ANNO 50° — MATTINO — TORINO, Domenica 19 Novembre 1916 — MATTINO — NUM. 322

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	19,50	9,25	4,25	1,50
Estero	35,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato del mese 0,10; annate precedenti 0,25

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa alle rispettive rubriche. - Avvisi mortuari: L. 3 — la linea o spazio di linea di 6 punti. - Avvisi commerciali: nella pagina di testo L. 5 - la linea di 6 punti, larga 1/5 di pagina. - Nella pagina della pubblicità commerciale L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/5 di pagina. - Nelle pagine successive L. 0,75 la linea di 6 punti larga 1/5 di pagina. - Avvisi finanziari: vengono pubblicati esclusivamente nelle colonne di pubblicità della pagina di testo oppure nella pagina della pubblicità commerciale. Rubriche nel testo del giornale: Fiori d'arancio - Nelle di site mondane - Onorificenze - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati - prezzi a convenirsi.
Indirizzarsi esclusivamente alla Unione Pubblicità Italiana, piazza S. Carlo, od alle sue Succursali.

Il nemico sbaragliato in un attacco ad oriente della Vertoibizza

Abbondanti nevicate - La temperatura a venti gradi sotto zero

La chiamata alle armi per il 1° dicembre delle terze categorie 1876-77

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 18.

Sul Carso azioni varie delle artiglierie e piccoli progressi della nostra fronte. Nella zona ad oriente della Vertoibizza (Frigido), il nemico attaccò ieri in forze la nostra posizione di Quota 109, a sud-est di S. Pietro (Gorizia). Investito da raffiche di nostri fuochi precisi e celeri, ripiegò in disordine, abbandonando numerosi cadaveri sul terreno e alcuni prigionieri.

Nel rimanente teatro delle operazioni abbondanti nevicate limitarono l'attività delle nostre truppe. In qualche punto più elevato della regione montuosa sono segnalate temperature di 20 gradi sotto zero.

CADORNA.

Le vittoriose operazioni sul Carso

Giudizio del colonnello Feyler

Zurigo, 18, notte.

Il colonnello Feyler, esaminando nel «Journal de Genève» le operazioni italiane, rileva che esse oggi si svolgono su tre differenti teatri, e cioè: in Epiro, a Salonicco, dove l'azione diretta sta a dimostrare il buon organamento del contingente, e sul Carso, dove le attivissime truppe mettono il loro entusiasmo nazionale a servizio della causa degli alleati. Lo scrittore rileva quindi la perseveranza spiegata nella manovra sul Carso ed il metodo accurato che presiede all'esecuzione, perseveranza e metodo coronati da successi regolari e ripetuti. Dopo la vittoria di Gorizia in breve l'esercito italiano ha conquistato il bastione di Doberdò, preso piede sull'altipiano carsico, si è affacciato alla seconda linea di difesa ed ha portato infine la sua linea sul ciglio di Castagnevizza.

(Ag. Stefani).

L'audace gesta d'un aviatore

Dalle trincee francesi a Venezia attraverso la Germania

Parigi, 18, mattino.

Il comunicato delle ore 23 dice: All'infuori di una lotta d'artiglieria abbastanza viva a nord della Somme nella regione di Saillisel, niente da segnalare sull'insieme del fronte. Il capitano aviatore Beauchamp ha preso il volo stamane alle 8 dirigendosi su Monaco. Arrivato verso mezzogiorno al di sopra di della città ha lanciato parecchie bombe sulla stazione per rappresaglia dei bombardamenti della città aperta di Amiens, effettuati dai tedeschi nei giorni scorsi. Ed ha poi preso terra a San Donà di Piave in Italia, a venti chilometri a nord di Venezia, dopo aver varcato le Alpi, coprendo uno spazio di settecento chilometri.

Zurigo, 18.

Si ha da Monaco di Baviera: Un aeroplano alle 13 lanciò bombe su Monaco. Un comunicato del Ministero della Guerra bavarese dice che i danni sono minimi; nessuna vittima. L'aeroplano è scomparso verso occidente.

"Il solitario"

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18, sera.

Il capitano Roberto De Beauchamp, che, come sapete, dopo aver bombardato Monaco, sorvolando sull'Austria è riuscito a scendere felicemente a San Donà di Piave, percorrendo 700 chilometri a volo d'uccello, si era già segnalato in un'altra impresa sensazionale. Fu lui infatti che nella notte dal 23 al 24 del settembre scorso, insieme ad un altro areoplano guidato dal tenente Daucourt, si recò a lanciare dodici bombe sulle officine Krupp ad Essen. Quel giorno il De Beauchamp coprì 800 chilometri, i quali presentavano però minori difficoltà del volo attuale. Il De Beauchamp è nativo di Senlis, una vaga cittadina distrutta dai tedeschi; ha ventinove anni e possiede il brevetto di pilota dato dall'Aero Club di Francia. Prima della guerra già si era illustrato in diverse prove d'aviazione. Subito dopo l'inizio delle ostilità ebbe occasione di dimostrare eccezionali qualità come comandante d'una squadriglia e come pilota, qualità che gli valsero la menzione di «ufficiale impareggiabile», contenuta in un recente ordine del giorno. Il 9 aprile scorso abbattè un «Fokker» nelle linee francesi; il 22 maggio attaccò un pallone frenato incendiandolo. Compì inoltre numerose ed utili ricognizioni percorrendo talvolta distanze superiori ai 200 chilometri, sulle linee nemiche. Il 12 novembre l'Aero-Club gli conferì la grande medaglia d'oro istituita espressamente per ricompensare l'aviazione di bombardamento.

Curiosa coincidenza, ieri il capitano De Beauchamp ed il tenente Daucourt erano citati all'ordine del giorno dell'esercito per il bombardamento degli stabilimenti Krupp nei termini seguenti: «Hanno dato a tutti un esempio ammirevole di bravura, di coraggio, di energia e di tenacia organizzando e compiendo per i primi una incursione e un bombardamento di grandissima importanza a più di trecento chilometri nel paese nemico». Il De Beauchamp appartiene ad una famiglia di soldati. E' freddo, calmo, intrepido. Tecnico sperimentato, non prende mai il volo senza verificare prima minuziosamente il motore. E' un silenzioso che tiene particolarmente ad operare, solo perciò i suoi compagni lo hanno chiamato «il solitario».

D. R.

Il ministro francese della guerra si fermerà a Roma

Roma, 18, sera.

Il ministro francese della Guerra, Roques, nel suo viaggio di ritorno a Parigi da Atene si fermerà a Roma per conferire col Governo italiano.

La chiamata delle terze categorie 1876-77

ROMA, 18, sera.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la chiamata alle armi per mobilitazione dei militari di terza categoria in congedo illimitato, nati negli anni 1876 e 1877.

La presentazione dei militari avrà luogo nelle prime ore del mattino del giorno 1.o dicembre 1916.

Dichiarazioni

dei Ministri della Guerra e della Marina alla Duma

L'opera della Russia per la vittoria

Pietrogrado, 18, sera.

Oggi alla Duma i ministri della guerra e della marina hanno fatto, fuori dell'ordine del giorno, dichiarazioni che sono state accolte con vivo entusiasmo da tutta l'assemblea. Il ministro della guerra ha detto: da 27 mesi dura una sanguinosa, atroce guerra mondiale. Non è stato certo il nostro bene amato Sovrano a desiderare ed a volere ed incominciare questa guerra. Sappiamo tutti che nè il nostro Imperatore, nè i nostri valorosi alleati, nè i loro sforzi per evitare questo incendio mondiale, non incontrarono, nel campo nemico, alcun appoggio. Nel campo avversario, invece, fu coltivata per decine di anni l'idea della necessità di conquistare con la forza il predominio, il primo posto tra tutti i popoli (*approvazioni*). In questo campo nemico, durante decine d'anni, furono aguzzate le spade, preparate le armi, e si aspettava solo l'ora propizia per sorprendere i propri vicini ed attaccarli per atterrirli con un colpo fulmineo costringendoli a sottomettersi alla volontà del nemico (*approvazioni*). Però, alle intenzioni non ha sempre corrisposto la realtà. I colpi di fulmine si son dileguati come vapore. La guerra dura da 27 mesi, e Dio solo sa quanto essa durerà ancora. Come vecchio soldato io sono però profondamente convinto che ogni giorno ci avvicina alla vittoria (*applausi*). Ogni giorno avvicina il nostro cattivo ed insolente nemico alla disfatta (*applausi*). Quale è la metamorfosi che è avvenuta nel mondo? Che cosa è dunque accaduto? Precisamente quello che alcune persone prevedevano nell'agosto del 1914, quello che costituisce un atto di fede, non soltanto della Russia, ma di tutti i paesi alleati, cioè che non è l'esercito solo che conduce la guerra, ma lo Stato intero. (*Approvazioni*). Il maggior numero possibile di persone fu adoperato per fabbricare munizioni da guerra. Non soltanto gli uomini ed i ragazzi, ma le donne e le giovanette; le cifre attestano i risultati che questo movimento generale ha dato.

Ma io non voglio fare un'enumerazione completa. Mi limiterò a constatare che in alcuni casi l'aumento è stato di 40 volte (*vive approvazioni*) e nella produzione del gas asfissianti gli aumenti sono stati di 43 e di 69 volte. Richiamerò anche l'attenzione della Duma sulla questione delle munizioni per l'artiglieria, senza parlare degli approvvigionamenti, e dichiaro altamente che, se deficienze esistono, però lo stato delle cose è tollerabile. Le difficoltà che incontriamo quanto agli automobili non dipendono da noi. Anche l'aviazione si sviluppa. Ecco quale è il frutto del lavoro comune. Mi sia dunque permesso di contare sul vostro aiuto anche in avvenire per il lavoro comune a vantaggio del nostro valoroso esercito. Il nemico è fiaccato e non si trarrà d'imbarazzo. Lo ripeto, ogni giorno ci avvicina alla vittoria ed avvicina l'avversario alla disfatta. Come ha detto il presidente della Duma, noi dobbiamo vincere a qualunque costo. Questo è l'ordine dell'augusto comandante supremo del nostro valoroso esercito. Questo esige il benessere della nostra Patria, innanzi a cui tutto deve passare in seconda linea. Nessuna forza al mondo è capace di vincere la Russia (*applausi*).

Ha quindi preso la parola il Ministro della marina il quale ha detto: Io sarò breve; non ripeterò quello che ha detto il ministro della guerra, ripeterò soltanto che la guerra sarà condotta sino alla fine (*applausi prolungati, vivissime approvazioni*). Avendo saputo che il ministro della guerra avrebbe fatto qui una dichiarazione, ho creduto mio dovere farne anche io una, e come sempre vi dirò francamente e sinceramente che il vostro costante appoggio per la difesa nazionale mi dà anche questa volta il diritto di rivolgermi a voi dapoichè la difesa nazionale esige imperativamente il vostro lavoro unito. (*Applausi prolungati*). Avendo il ministro della marina preso posto accanto al ministro della guerra, gli applausi aumentano e raggiungono una intensità insolita. Il ministro della marina saluta l'assemblea. I membri della Duma continuano ad applaudire abbandonando il loro posto e circondando il banco del Governo. Il presidente sospende la seduta. I ministri della guerra e della marina lasciano i loro posti e scambiano strette di mano con i membri della Duma. Alla ripresa della seduta, ha parlato Rodichef; ed ha detto che raramente parole così persuasive ed utili sono state pronunciate dalla propria (*approvazioni*). Il rappresentante del nostro esercito, ha continuato l'oratore, ha dichiarato che conformemente alla volontà dell'Imperatore, l'esercito lotterà fino alla fine. La Duma non desidera altro e non è riunita che per questo (*approvazioni*).

Il Granduca Nicola chiamato dallo Czar

Zurigo, 17, sera.

Si ha da Pietrogrado: Il *Reich* dice che lo Czar ha chiamato al Quartiere Generale il granduca Nicola.

La categorica smentita russa alle voci di pace separata

Pietrogrado, 17.

Il ministro degli Affari Esteri ha inviato ai rappresentanti russi presso le Potenze alleate il seguente telegramma:

«Pietrogrado, 16. — *Le voci recentemente diffuse dalla stampa di alcuni paesi, circa pretese conversazioni segrete che si svolgerebbero fra la Russia e la Germania allo scopo di giungere alla firma di una pace separata, non possono, a causa della loro persistenza, lasciare il Governo russo indifferente. Il Governo imperiale tiene a dichiarare nel modo più categorico che queste voci insensate non possono che fare il giuoco dei paesi nemici. La Russia manterrà intatta la intima unione che la stringe ai suoi valorosi alleati e, lungi dal pensare alla conclusione di una pace separata, combatterà a loro fianco il nemico comune senza vacillare menomamente fino all'ora della vittoria finale. Nessuna delle mene ostili riuscirà a scuotere la irrevocabile decisione della Russia. Siete incaricati di dare a quanto precede la più larga pubblicità e di portare il contenuto di questo telegramma a cognizione del Governo presso il quale siete accreditato*».

In Transilvania e in Dobrugia

Il ripiegamento romeno nelle valli dell'Olt e dell'Jiul

Bucarest, 18, mattino.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno dice:

Fronti nord e nord-ovest: Alla frontiera ad ovest della Moldavia le azioni cominciate ieri furono interrotte a causa del cattivo tempo. Facemmo prigionieri. Sul fronte nord della Muntenia fino a Predelus azioni senza importanza. Nella valle del Prahova violenta azione dell'artiglieria e della fanteria nemica, specialmente sulla riva sinistra. Le nostre truppe hanno respinto gli attacchi ed hanno mantenuto le loro posizioni. Nella regione di Dragoslavele il nemico ha attaccato con violenza durante la giornata arrivando perfino a del corpo a corpo con la baionetta, ma è stato ovunque respinto con gravi perdite. Nella valle dell'Olt il nemico ha nuovamente attaccato con violenza, costringendoci a ritirarci un po' verso Jenciulesti. Sull'Jiul abbiamo ripiegato un po' verso Stefanesti ed abbiamo attaccato il nemico alle ali respingendolo con grandi perdite per esso. Sulla Cserna deboli azioni dell'artiglieria.

Fronte sud: Sul Danubio duelli di artiglieria e fanteria. La nostra artiglieria ha bombardato con efficacia Rusciuk. In Dobrugia niente di nuovo.

Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale in data 17 sera:

Nessuna azione importante sui fronti occidentali ed orientali. Le truppe annunciano nuovamente che la popolazione civile della Romania oppone resistenza con le armi alla nostra avanzata in Valacchia. Sul fronte della Macedonia nuovi attacchi di truppe dell'Intesa non riuscirono.

Il comunicato ufficiale russo sulle operazioni sul fronte romeno dice:

1.o Sul fronte della Transilvania, nella Valle di Tirgiuiui e in direzione di Campolung romeno, l'avversario ha effettuato di nuovo una serie di attacchi e si è impadronito del villaggio di Lirești. Gli attacchi nemici nella regione di Albesti sono stati tutti respinti. In direzione dell'Olt e del Jiul il nemico, il quale ha condotto importanti rinforzi, ha intrapreso una accanita offensiva. I romeni hanno sgombrato il villaggio di Tirguiului nella valle del fiume Jiul.

2.o In Dobrugia nessun cambiamento.

La grave situazione romena

secondo un critico e un inviato inglesi

Londra, 18, notte.

La gravità della situazione in Romania viene francamente ammessa e discussa oggi anche da Repington, il quale osserva come «sia straordinariamente importante che le forze russo-romene arrestino la minacciata invasione». Egli crede che il nemico tenga già in posizione 24 divisioni e che un totale di trenta possano venir riunite prima che l'avanzata diventi generale. Naturalmente anche a cagione dell'inverno molte difficoltà si parano davanti Falkenhayn, ma, per valutarle, occorrerebbe sapere se i romeni abbiano, nella loro ritirata, demolito completamente ferrovie, strade e tunnel. Sta però di fatto che i tedeschi sono già riusciti a portare innanzi le loro grosse artiglierie; e, appena il gelo indurirà il terreno, essi potranno forse procedere anche più speditì e certo non allenteranno i loro sforzi. Allora non saranno arrestati se non da un vittorioso attacco frontale e fiancale. Per tale rimedio le forze russo-romene sembrano a Repington in numero sufficiente, ma, secondo lui, l'elemento numerico va subordinato a quello della qualità delle truppe e della quantità dei cannoni di alto calibro. Pertanto, astenendosi da previsioni, egli passa a esaminare la situazione in Dobrugia: «Se i russi vi tengono grandi forze, — scrive Repington, — allora molte cose sono possibili, ma altrimenti le operazioni in Dobrugia e sul fronte di Salonicco divengono di secondaria importanza e tutto dipende dalle operazioni nei Carpazi».

Frattanto il corrispondente balcanico del *Times* segnala assai impensierito da Bucarest la comparsa di larghi rinforzi tedeschi nei Carpazi. Questi arrivi — telegrafa egli — creano una situazione grave, la quale reclama una pronta azione da parte dei romeni e degli alleati. Due nuove divisioni prussiane stanno operando nella valle del Jiul, e un ordine del giorno del Kaiser esorta alla distruzione del nemico. Hindenburg, Falkenhayn o Mackensen — prosegue il corrispondente — conferirono recentemente a Belgrado, e senza dubbio un grande sforzo verrà effettuato nelle settimane prossime per forzare i Carpazi. I romeni dicono che la loro ritirata è causata dalla superiorità dell'artiglieria nemica.

M. P.

Sul fronte macedone

La vittoriosa offensiva dei serbi

(Servizio speciale della Stampa).

Salonicco, 18.

Gli alleati hanno riportato nuovi successi nelle ultime 24 ore ad ovest del massiccio di Dobropolie, sulla destra della Cerna, ove le truppe serbe avanzarono sensibilmente in direzione del villaggio di Grunista, sito presso a poco all'altezza di Iven. A nord di questo ultimo, nella curva della Cerna, i serbi hanno conquistato una cresta, ove i bulgari resistettero sino all'estremo. La principale linea di difesa del nemico è stata sfondata al nord di Iven, come lo era stata in altri quattro punti. I quattro reggimenti serbi che diedero battaglia in questa regione del settore che è più oriente del pianoro di Selitze, sono giunti a sormontare difficoltà che lo Stato Maggiore germano-bulgaro doveva ritenere insuperabili. La lotta fu estremamente accanita. I bulgari lasciarono sul terreno centinaia di cadaveri. La presa dell'altura dominante Jaratok e della cima sulla quale si innalza il grande Monastero, ha dato egualmente luogo a combattimenti furiosi, nel corso dei quali i francesi ed i serbi rivaleggiarono di slancio e di audacia, costringendo il nemico ad abbandonare l'importante posizione. Negotin, al nord di Kenali, è stato conquistato dalla cavalleria francese, che sciabolò tutti i nemici che non volevano arrendersi. Sull'altro lato del fronte macedone, nel settore dello Struma, occupato dalle truppe britanniche, il nemico, attaccato violentemente, non potè resistere più di quello che avesse fatto sulla Cerna. Una diecina di giorni fa gli inglesi per misura di prudenza si erano ripiegati leggermente innanzi alla pressione del nemico che aveva ricevuto importanti rinforzi, ma ieri rinforzati alla loro volta, scatenarono un nuovo violento attacco. Gli inglesi ripresero ai bulgari la borgata Barakli-Juma e i villaggi di Prosinik e di Kuzilè, situati, il primo alla destra ed il secondo a sinistra della ferrovia Seres-Demir Hissar. Una violenta lotta d'artiglieria è impegnata nel settore di Doiran.

Un comunicato dello Stato Maggiore serbo dice:

Ieri si sono svolti combattimenti violenti favorevoli per noi, nonostante la nebbia e la tempesta di neve. I tentativi nemici di contrattaccare sono falliti completamente. Abbiamo preso altri trecento prigionieri. Dal 10 novembre, il totale dei prigionieri da noi catturati si eleva a 3900, tra cui mille tedeschi. Il numero esatto dei cannoni presi dalle truppe serbe nello stesso periodo è di otto cannoni pesanti e sedici da campagna. Il totale dei cannoni presi dai serbi dal 11 settembre è di 61 pezzi. Il cannone pesante preso dai francesi il 14 novembre non è compreso fra essi. Gli alleati, nella loro avanzata verso Monastir, hanno occupato i villaggi di Velusani, Porodi e di Zabijan.

La cavalleria francese a Negotin

Parigi, 18.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice: Sulla riva sinistra dello Struma le truppe britanniche hanno accentuato la loro avanzata e preso il villaggio di Barakli. Nella zona del lago di Doiran violenta lotta di artiglieria da una parte e dall'altra. Nella regione della Cerna l'offensiva delle truppe franco-serbe continua con pieno successo. Sulla riva destra del fiume i serbi hanno fatto importanti progressi in direzione di Grunista, mentre nell'anello della Cerna una loro Divisione in accanito combattimento prendeva la cresta a nord di Iven. Tre contrattacchi nemici sono stati respinti in questa regione. Più ad ovest le forze franco-serbe, progredendo in direzione di Jaratok, hanno attaccato l'altura di Monastir che hanno occupato dopo lotta micidiale pel nemico. Nella regione a nord-est di Kenali la nostra cavalleria si è impadronita di Negotin. Durante i combattimenti del 15 novembre abbiamo fatto 800 prigionieri su questo fronte e preso tre mitragliatrici e un mortaio da 150.

Un altro comunicato ufficiale dice: Esercito d'oriente: Sulla riva sinistra dello Struma, gli inglesi hanno respinto un violento contrattacco bulgaro diretto su Barakli. Ad est della Cerna i serbi hanno preso le trincee nemiche su una profondità di 800 metri circa. Nell'ancito del fiume, la lotta continua con nostro vantaggio. La collina 1212 a nord-ovest di Iven è stata presa d'assalto dai serbi, malgrado la resistenza dei germano-bulgari che subirono perdite sanguinose lanciando parecchi sanguinosi contrattacchi infruttuosi su questa posizione. Nella pianura di Monastir compimmo progressi verso Monastir e raggiungemmo i dintorni di Kanina, malgrado l'inondazione che ostacola considerevolmente i movimenti delle truppe.

Un'offensiva austro-tedesca nei Carpazi boscosi respinta dai russi

Pietrogrado, 18.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore sulle operazioni sul fronte orientale dice:

Nella regione delle alture ad est di Lipit-za Dolna il nemico ha impedito col suo fuoco di artiglieria i lavori per la ricostruzione delle nostre trincee. Nei Carpazi boscosi l'avversario ha preso l'offensiva nella regione a sud-ovest di Vakarki e nella regione del monte Kapul, ma è stato respinto dal nostro fuoco. Nella regione di Iacobeni, ad ovest di Campolung austriaco, abbiamo occupato parecchie alture ed abbiamo fatto prigionieri. Sul fronte del Caucaso nulla di importante da segnalare.

Superiorità tattica e deficienza strategica

La piega fortunata per l'Intesa che prendono le operazioni sul fronte francese come su quello macedone, mentre le nostre truppe si preparano a nuovi slanci, permette d'esporre francamente alcune osservazioni che sarebbero inopportune in momenti di apprensione o di timore. La solidità della posizione militare dell'Intesa è assoluta; ma siccome ogni manchevolezza contribuisce a prolungare enormemente la guerra accrescendone i terribili sacrifizi, e siccome d'altra parte abbiamo che fare con avversari ancora forti sulle gambe, dobbiamo cercare di rendere al più presto possibile attiva e reale quella superiorità che possediamo in risorse umane e tecniche, ma che resta ancora — come altra volta dicemmo — allo stato potenziale senza riuscire a manifestarsi sul campo di battaglia in modo schiacciante.

La recente offensiva anglo-francese sulla Somme e sull'Ancre e la marcia su Monastir, interessantissima sotto l'aspetto politico e militare, confermano ancora una volta la infinita vitalità dell'esercito francese e di quello serbo, sempre inesauribili nello slancio e nel sacrificio dopo ben 28 mesi di guerra continua e logorante. Se non che questo stesso fatto deve far pensare alla difficoltà d'avere ragione — per mezzo del solo «logorio» — d'un nemico provvisto anch'esso di innegabili qualità militari, e per di più dotato di una potente fibra organizzatrice. Si può sperare che la Bulgaria sia più facilmente riducibile della Serbia e la Germania più della Francia? Che le semplici perdite in uomini ed in materiale possano costringere il blocco degli Imperi centrali a darsi per vinto? Evidentemente no. Finchè a codeste potenze resterà qualche probabilità, anche tecnica, di vincere, o almeno di impattare, nella immensa partita che si giuoca sulla superficie di quasi tutta Europa, la guerra continuerà, con danno crescente di tutti, anche del futuro vincitore. Bisogna dunque dare al nemico l'impressione della sua inferiorità strategica, e ciò non in senso relativo, ma assoluto: bisogna fargli capire che noi non aspettiamo pazientemente, per vincere, il suo graduale esaurimento, ma che siamo capaci di rovesciare a nostro vantaggio la situazione militarmente privilegiata ch'esso si è costituito nella prima fase della guerra.

Ora gli ultimi successi riportati dalle truppe dell'Intesa — benchè suscettibili di ulteriore sviluppo — hanno un carattere quasi esclusivamente tattico e non possono perciò influire sulle condizioni generali del nemico. Si tratta di splendidi episodi locali, di cui però non si riesce a fissare il valore nell'economia della guerra. Per comprendere meglio questo concetto, esaminiamo con una certa minuzia lo svolgimento delle due grandi azioni dirette contro Bapaume e contro Monastir.

***

Il trinomio su cui s'impernia la campagna estivo-autunnale degli alleati in Piccardia è costituito, come si sa, da tre piccole ma popolose e ricche cittadine: Bapaume, Combles e Péronne. Bapaume si trova sull'Ancre, Péronne sulla Somme e Combles a metà strada fra le due precedenti. Combles è ormai da circa due mesi nelle mani degli anglo-francesi, e Péronne, circa dalla stessa epoca è stretta da vicino, oltrepassata a nord e a sud, e tenuta soltanto sotto il dominio del monte Saint Quentin su cui i tedeschi hanno impiantato un vero arsenale di grosse e medie artiglierie. La definitiva conquista di Péronne è affidata ai francesi; la marcia su Bapaume spetta invece agli inglesi; e la storia delle ultime settimane si risolve in una serie di colpi alternati, che i due eserciti hanno vibrato contro il comune nemico, l'uno più a sud, l'altro più a nord, avendo come direttrici le correnti della Somme e dell'Ancre.

L'avanzata fulminea degli inglesi a nord di Thiepval e a cavallo dell'Ancre ha portato all'occupazione di Saint Pierre Divion, Beaucourt e Beaumont Hamel. Queste tre località sono disposte obliquamente da nord-ovest a sud-est. La presa di Saint Pierre Divion permettendo agli assalitori di dominare Beaucourt da tergo, ha reso insostenibile la posizione ai tedeschi, i quali, per la stessa ragione, hanno dovuto poco dopo sgombrare Beaumont, che era preso a rovescio da Beaucourt. Così tre balzi successivi hanno condotto gli inglesi a contatto con Grandcourt sulla riva meridionale del fiume e con Puisieux sulla riva settentrionale, mentre il grosso villaggio di Miraumont, che forma il caposaldo centrale della difesa tedesca, comincia pure ad essere preso d'infilata tanto da nord quanto da sud. La situazione dei tedeschi in codesto angolo acutissimo, che ha per secante il fiume, non deve essere precisamente comoda. Senza la straordinaria elasticità di cui godono le linee difensive ben organizzate nella guerra moderna, i tedeschi avrebbero dovuto da tempo abbandonare tutto il saliente dell'Ancre, che protegge Bapaume.

Tale insanabile debolezza della posizione è stata fin qui compensata in parte dal Comando germanico per mezzo della mirabile organizzazione del terreno. I lettori della «Stampa» conoscono già dalle descrizioni degli inviati speciali come sono costruite le difese tedesche sul fronte francese. Le trincee sono scomparse, e per meglio dire si sono sprofondate parecchi metri sotto terra. Il bombardamento più furioso non può scrollare queste fortezze invisibili, dalle quali al momento opportuno i difensori balzano fuori per maneggiare sciami di mitragliatrici, falciando le fanterie che si avanzano. Questa innovazione tecnica nel sistema difensivo ha trattenuto per parecchi mesi gli inglesi che pure possedevano non solo una schiacciante superiorità numerica, ma anche il vantaggio del tracciato lineare del fronte e delle quote.

Se non che a poco a poco, con lo spostamento delle linee e con l'esagerarsi dell'angolo formato dai tedeschi dinanzi a Bapaume, — vale a dire col perfezionamento della tattica seguita dagli inglesi — va scemando sempre più il valore dell'organizzazione sotterranea escogitata dal Comando germanico. Infatti gli attacchi delle fanterie non vengono più eseguiti di fronte, ma di fianco, e talvolta addirittura alle spalle dei tedeschi ed è chiaro che gli assalitori hanno tutta la probabilità di arrivare così sulle posizioni disputate prima che i difensori abbiano potuto uscire dai nascosti ricoveri dove li aveva tenuti il bombardamento preparatorio. Insomma alla pressione frontale essendo stato sostituito l'attacco laterale, le fanterie assalitrici hanno da percorrere uno spazio assai più breve per farsi addosso al nemico, e questo finisce quasi sempre con l'esser preso in trappola nelle trincee sotterranee troppo abilmente costruite. Così si spiega l'altissima cifra dei prigionieri fatta dagli inglesi nell'ultima offensiva. Infatti 6000 uomini costituiscono una bella cattura per un'azione svoltasi sopra un tratto di appena cinque chilometri, che i tedeschi devono aver difeso con forse una Divisione, cioè con 10.000 fucili appena.

In questo episodio — e non è il solo, — si dimostra tutta la superiorità tattica, ormai posseduta dagli alleati: basata sulla ricchezza del materiale, sulla massa d'assalto, sulla facilità della sostituzione dei contingenti esausti, e specialmente sul metodo degli attacchi aggiranti o di fianco, a cui i tedeschi non hanno saputo finora opporre alcuna efficace trovata, poichè quella delle trincee sotterranee riesce loro più dannosa che utile. Altrettanta abilità di metodo si rivela nella marcia su Monastir, che in questi giorni ha preso un andamento accelerato e che è interessante seguire sopra una qualsiasi cartina un po' dettagliata.

La pianura in cui giace Monastir è fiancheggiata ad ovest dai monti Baba, alti da 1300 ai 2500 metri, e ad est dalla catena del Selitza, alta dai 1000 ai 1400 metri. Il fiume Cerna, che si avvolge intorno al Selitza con una curiosa sinuosità serpentiforme — il cosiddetto anello della Cerna — riceve affluenti da ambedue le suddette catene di monti: i quali affluenti sono trasversali alle strade che recano a Monastir e costituiscono perciò altrettante linee di difesa, mentre il Cerna, percorrendo longitudinalmente la valle, ne forma invece la strada d'accesso, che è seguita anche dalla ferrovia.

I franco-serbi, rinforzati da contingenti russi, si sono divisi in due Corpi d'operazione: uno partendo da Florina e servendosi della carrozzabile e della ferrovia ha puntato direttamente su Monastir; l'altro partendo da Ostrovo ha scavalcato il Caimakcialan, ha passato il Cerna ed è ora intento a espugnare una dopo l'altra le alture del Selitza: pare che la quota 1212 sia già in suo potere. E' evidente che l'avanzata di queste truppe di montagna sul fianco orientale costituisce un magnifico appoggio all'altro Corpo marciante nella pianura. Anche questo infatti ha potuto ottenere importanti successi, passando di villaggio in villaggio, di torrente in torrente ed arrivando quasi a tiro di cannone da Monastir. Il nemico, perduta la linea del Viro, è ora ridotto a difendersi dietro il piccolo corso della Bistrica; ma anche questa linea è soggetta ai tiri d'infilata dei serbi che sul Selitza sono avanzati quasi fino a Jaratok. Se i bulgaro-tedeschi non sono in grado di sferrare immediatamente una vigorosa controffensiva, la sorte di Monastir può dirsi segnata.

***

Dopo aver preso atto con compiacenza degli straordinari perfezionamenti portati dai capi dell'Intesa alla tattica dei loro eserciti, possiamo, senza tema di fare della critica eccessiva, domandarci qual'è il concetto strategico che informa le operazioni così brillantemente condotte. Per parlare in modo ancor più corrente, ammettiamo che quanto prima Bapaume e Péronne, sul fronte occidentale, e Monastir, su quello balcanico, siano strappate ai tedeschi e ai loro alleati: qual'è il vantaggio (nel senso strettamente militare) che gli Alleati se ne ripromettono? Ogni vittoria parziale contribuisce al successo finale; e quando anche non avesse altro risultato che di convincere sempre più il nemico della sua impotenza a contestarci una conquista da noi fortemente e deliberatamente voluta, il suo valore sarebbe sempre grande. Ma ciò non basta al critico, il quale ha diritto di domandarsi se quella conquista era la migliore e più utile che ci si potesse prefiggere. Insomma per plaudire incondizionatamente ai successi delle truppe alleate bisogna vedere con chiarezza in che cosa essi si connettono al piano generale della vittoria; bisogna poter capire il perchè della scelta di quei dati obbiettivi a preferenza di altri. Monastir era la meta più logica del solo grande sforzo compiuto dall'esercito di Salonicco? La linea Bapaume-Combles-Péronne era la più adatta per esercitarvi sopra l'enorme pressione derivante dall'impiego di tutti i mezzi tecnici e di tutte le risorse umane disponibili da parte degli anglo-francesi? Per quanto si cerchi di penetrare nei reconditi pensieri dei diversi Stati Maggiori, non si riesce a dare una risposta affermativa; sicchè viene fatto di dubitare che al mirabile perfezionamento tattico degli eserciti alleati non corrisponda un criterio abbastanza alto, brillante e geniale nel campo strategico.

Sul nostro fronte, come altra volta abbiamo dimostrato, la semplice azione tattica è obbligatoria perchè la cerchia delle Alpi, la necessità di tenere per base d'operazione la vulnerabilissima valle padana, l'illogica rete ferroviaria vietano le mosse complicate. Ma sui fronti francese e balcanico non è così. Ivi il terreno e la dislocazione delle forze combinata con la padronanza dei mari rendono possibile un'immensa varietà di movimenti. I nostri nemici ce ne hanno sempre dato l'esempio, perchè tutti i loro successi passati furono ottenuti con la manovra. Questa, e non la pressione frontale localizzata, permise loro di riconquistare la Galizia, d'occupare la Polonia e le provincie baltiche, di schiacciare la Serbia. E' una mossa di ampio carattere strategico quella con cui oggi minacciano la Romania. Anche la tentata invasione del Veneto, condotta con violenza pazzesca e sproporzionata ai mezzi, era però impeccabile dal punto di vista strategico.

Che cosa invece rappresenta, secondo un criterio generale, la pressione contro Bapaume e Péronne? Che cosa si prefiggono gli Alleati con la conquista di queste città? Certamente ai francesi conviene riprendere anche un solo palmo del territorio nazionale; e d'altra parte il valore di quelle tre località, coi loro nodi stradali e i ponti sulla Somme e sull'Ancre può non essere indifferente; ma molti altri paesi dei dipartimenti invasi partecipano di codesti privilegi, e in maggior misura. Le due grandi offensive tentate dagli Alleati nell'anno 1915 e abbandonate per mancanza di mezzi, erano logicamente concepite, perchè tendevano a stroncare i due lati dell'immensa squadra formata dal fronte germanico in terra francese. Gli inglesi da Arras e i francesi da Reims compierono sforzi lodevoli e non privi di utilità: se oggi, coi mezzi che posseggono, avessero ripreso il piano primitivo, la loro penetrazione nei fianchi dell'avversario l'avrebbe trovato assai più sensibile. Invece al di là della linea Bapaume-Péronne si stende in tutta la sua maggiore larghezza la zona d'occupazione dei tedeschi, che l'avanzata degli Alleati deve schiacciare lentamente: opera, come si vede, d'una difficoltà estrema. E fino a San Quintino (quello più famoso, da non confondersi col monticello Saint Quentin sopra Péronne) nessuna posizione strategica importante si trova dietro la linea contro la quale i franco-inglesi scaraventano milioni di proiettili e dozzine di Divisioni.

L'azione contro Monastir soffre dello stesso difetto di logica generale. Il suo valore è principalmente politico e interessa a giusto titolo i valorosi soldati serbi; ma nell'economia della guerra orientale non significa molto. Al di là di Monastir si ergono valide barriere di monti, e l'accesso alla Macedonia serba non è facile da quel lato. E poi, come si spiega che l'esercito internazionale di Salonicco, espressamente formato per collaborare coi romeni per la chiusura del corridoio balcanico, si assuma invece il compito sentimentale di ridare ai serbi un pezzetto del loro antico territorio? E' questo un vero rovesciamento di programma, di cui i romeni risentono praticamente le conseguenze; ed è una spiacevole sostituzione d'un compito parziale e privo di sfondo ad uno ben più vasto e ricco di promesse. Non è qui il caso di discutere sulla serietà del programma strategico assegnato in origine all'esercito di Salonicco, ma è certo che esso non mancava di grandiosità e di logica, almeno sulla carta. L'azione contro l'estrema ala destra bulgara, a Monastir, non ha invece alcuna attrattiva per la strategia, anche se la sua esecuzione procede nel modo più mirabile. In questa sproporzione fra la capacità di eseguire i colpi più difficili e l'abilità di concepire i piani più strategicamente utili, sta, se non erriamo, la debolezza militare della Quadruplice a cui urge mettere prontamente rimedio, se si vuole avvicinare il giorno della vittoria.

La protesta dell'Intesa
contro la costituzione del regno di Polonia

Riportiamo il seguente dispaccio dell'Agenzia Stefani, che, per essere arrivato troppo tardi, non ha potuto entrare nella prima edizione dell'altra notte:

Roma, 17.

«Con un proclama pubblicato il 6 novembre 1916 a Varsavia e a Lublino, l'Imperatore di Germania e l'Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria, hanno fatto sapere che essi si erano messi d'accordo per creare «nelle regioni polacche» occupate dalle loro truppe uno Stato autonomo sotto la forma di una Monarchia ereditaria costituzionale e per organizzare, istruire e dirigere un esercito proprio di questo Stato. E' un principio universalmente ammesso dal moderno diritto delle genti, che in vista del suo carattere di [illegible] e in [illegible] di fatto, un'occupazione militare risultante dalle operazioni di guerra non potrebbe implicare una trasmissione di sovranità su territori occupati e per conseguenza comportare un qualsivoglia diritto di disporre di questi territori a vantaggio di chicchessia.

«Disponendo senza diritto dei territori occupati dalle loro truppe, l'Imperatore di Germania e l'Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria, hanno non soltanto commesso un [illegible], ma hanno anche calpestato una volta di più uno dei principi fondamentali sui quali si fonda la costituzione e l'esistenza della società degli Stati civili. Avendo inoltre la pretesa di organizzare, istruire e dirigere un esercito composto nelle «regioni polacche» occupate dalle loro truppe, l'Imperatore di Germania e l'Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria, hanno violato ancora una volta gli impegni che essi hanno preso e in virtù dei quali, conformemente ai principi più elementari della morale e della giustizia, «è proibito a un belligerante di costringere con la forza i sudditi della parte avversaria a prendere parte alle operazioni di guerra dirette contro il loro paese» — [illegible] dell'Aja — «indicato dall'Imperatore di Germania e dall'Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria, il 5 novembre 1916». Segnalando alla riprovazione degli Stati neutrali queste nuove violazioni del diritto, della morale e della giustizia, le Potenze alleate protestano contro le conseguenze che i Governi nemici vorrebbero far scaturire da simili fatti e si riservano di considerarlo con tutti i mezzi che si trovano in loro potere».

L'Arciduca ereditario assumerebbe
la reggenza della monarchia austriaca

Zurigo, 18, sera.

La *Vossische Zeitung* annunzia che l'Arciduca Ereditario assumerebbe la reggenza della Monarchia austriaca.

I giornali tedeschi accolgono con molte riserve questa notizia, secondo la quale l'Imperatore d'Austria chiamerebbe l'Arciduca Ereditario ad una specie di cooperazione nelle funzioni imperiali, ampliando i suoi diritti.

Le *Münchener Nachrichten* dicono che non è la prima volta che si annuncia un tale fatto. E' stato annunciato spesso anche quando era in vita l'arciduca Francesco Ferdinando, senza che venisse mai confermato. L'Imperatore Francesco Giuseppe, — dice il giornale — malgrado i suoi 87 anni, gode ottima salute. Resta a vedere perciò se egli dedicherà veramente all'Arciduca parte del grave peso della direzione dell'impero. (*Ag. Stefani*).

I siluramenti delle navi norvegesi

Parigi, 18, sera.

Informazioni pervenute [illegible] particolari molto istruttivi [illegible] di navi norvegesi [illegible] tedeschi; quali [illegible] quelli e sebbene precedenti [illegible] diplomatiche fra i due [illegible] tale specialmente il britannico [illegible] navi norvegesi furono affondate [illegible] Cristiania [illegible] sotto degli equipaggi dei piroscafi *Sola* e *Borga* *Hilberg*, trovandosi che i comandanti [illegible] marini tedeschi non si preoccuparono [illegible] le condizioni [illegible] quel che riguardava [illegible] dei vapori [illegible] ed erano quasi [illegible] cui furono soccorsi [illegible] hanno comunicato [illegible] che l'equipaggio avesse abbandonata la nave.

La Russia non riconosce
le navi-ospedali bulgare

Pietrogrado, 18, sera.

Il Governo bulgaro ha informato la Russia di aver ridotto a nave ospedale il piroscafo *Bulgaria*. La Russia ha rifiutato di riconoscere come nave ospedale questo piroscafo e ciò in risposta ai recenti affondamenti delle navi ospedali *Russ*, *Portugal* ed *Vperiod*.

La battaglia di Piccardia

L'opera di distruzione dell'artiglieria
Combattimenti di velivoli

Parigi, 18.

La battaglia della Somme si riassume momentaneamente in un seguito di bombardamenti nemici abbastanza violenti nelle vicinanze di Beaucourt, nel settore inglese e nella regione di Saillisel. Sul fronte francese la fanteria tedesca, dopo l'infruttuoso sforzo estremamente micidiale del 15 corrente, non ha più rinnovato il tentativo della controffensiva di ieri nel pomeriggio, e si è limitata a dirigere un contrattacco locale, ma molto vigoroso ad est della collinetta di Warlencourt ove ha preso agli Alleati alcuni elementi di trincea che erano stati recentemente conquistati nella regione. Si tratta di un semplice incidente di battaglia il quale rimane senza conseguenze in quanto che dovunque, e particolarmente lungo la riva nord dell'Ancre, i guadagni delle truppe britanniche sono stati conservati ed anche un po' ampliati verso est. Inoltre il numero dei prigionieri catturati dal 13 corrente è ancora aumentato ed ha raggiunto ora la cifra di 6190. Da parte nostra l'artiglieria continua senza arrestarsi e senza indebolirsi la sua opera di distruzione e di preparazione indispensabile, la quale consiste nel demolire le trincee e nel controbattere le batterie nemiche, perchè prima di lanciare nuovi attacchi occorre assolutamente paralizzare i cannoni del nemico nel limite del possibile per evitare tiri di sbarramento micidiali. Con ciò si spiegano le interruzioni quasi regolari che seguono durante periodi di tempo variabile a ciascuno dei nostri sbalzi in avanti.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud della Somme un forte reparto tedesco che tentava di avvicinarsi ad una trincea francese nel settore di Biaches, è stato facilmente respinto a colpi di granata. Ovunque, altrove, notte calma. Il cattivo tempo ha ostacolato le operazioni sull'insieme del fronte. Il sottotenente Losle ed il maresciallo d'alloggio, Vitalis, mitragliere, hanno abbattuto il 16 corrente, sul fronte della Somme, il loro quinto areoplano tedesco. Due areoplani tedeschi sono stati abbattuti il 17, uno in fiamme presso Hallu ed un altro presso Manancourt; quest'ultimo dall'aiutante Tarascon, che ne ha così abbattuti otto. Altri due areoplani tedeschi sono stati fatti discendere a nord di Fouquescourt ed un altro a sud-ovest di Vouziers, nella regione di Marvaux. Di quest'ultimo, la mitragliatrice di un areoplano francese ha spezzato un'ala. Infine un sesto areoplano tedesco, attaccato da un areoplano francese, è caduto in fiamme nella regione di Viéville en Haye. (Stefani).

Londra, 18.

Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Sul nostro nuovo fronte a nord dell'Ancre nulla da segnalare eccetto bombardamenti intermittenti da parte dei tedeschi, soprattutto in vicinanza di Beaucourt. I prigionieri fatti durante i combattimenti avvenuti dal 13 corrente in poi raggiungono il totale di 6190. Oggi abbiamo fortemente bombardato le trincee tedesche in vicinanza di Loos e di Hulluch. I nostri aviatori hanno fatto ieri un ottimo lavoro; essi hanno bombardato due tronchi importanti delle linee di comunicazione tedesche; le ferrovie, accantonamenti, aerodromi, sono stati attaccati giorno e notte con bombe e mitragliatrici. I tedeschi si sono mostrati più intraprendenti che d'ordinario. Tre loro aeroplani sono stati abbattuti dalla parte delle linee tedesche e cinque altri almeno sono stati costretti ad atterrare con danni. Tre areoplani britannici mancano.

Un altro comunicato del gen. Haig dice: Guadagnammo terreno a nord-est di Beaumont Hamel e a nord di Beaucourt. I tedeschi bombardarono violentemente Beaumont Hamel ed Hebuterne. Una fortunata incursione britannica su di una ridotta tedesca a nord di [illegible] ci valse venti prigionieri ed una mitragliatrice.

I Docks di Ostenda e di Zeebrugge
bombardati da velivoli inglesi

Londra, 18, sera (ufficiale).

Aeroplani e idrovolanti navali britannici nella mattinata del 17 corrente hanno bombardato, con buoni risultati, un rilevante numero di bombe sui bacini e sugli assembramenti di truppe di Ostenda e di Zeebrugge. Tutti gli aeroplani inglesi sono ritornati incolumi.

Un comunicato francese del 25 ottobre annunciò che 11 areoplani navali britannici e [illegible] francesi avevano gettato bombe sulle officine di Essingen ed Hagendingen. [illegible] il dirigente gli altri fatti e le accidentalità dei [illegible] specialmente nella fabbricazione dei grossi pezzi di artiglieria [illegible]. Un rapporto del pilota, ora arrivato, espone che dopo lanciata l'ultima bomba, non [illegible] che due fumaiuoli intatti della [illegible] quantunque possa darsi che [illegible] rilevante fra [illegible] dei tetti [illegible].

L'ammutinamento dei legionari polacchi

Pietrogrado, 18, notte.

In uno dei settori del fronte di Galizia, due polacchi austriaci raggiunsero le trincee russe. Questi disertori avevano dapprima servito nelle legioni polacche al comando di Pilsezki e furono quindi trasferiti nell'elemento misto. Essi hanno raccontato che l'allontanamento di Pilsezki e l'ammutinamento che ne seguì nelle legioni polacche, fu una conseguenza dell'atteggiamento di Pilsezki, il quale, invitato dal generale Beseler all'assemblea segreta relativa alla dichiarazione dell'indipendenza del Regno di Polonia, protestò altamente contro il piano austro-tedesco e dichiarò che senza la Galizia e la Posnania, la Polonia non può esistere, e che intanto che egli si trovasse alla testa delle legioni non permetterebbe il reclutamento delle forze polacche per l'esercito tedesco ed protestò dell'illusoria indipendenza di una parte della Polonia. Ritornato alle sue legioni, Pilsezki le mise a parte del piano tedesco, in seguito alla quale cosa la maggioranza dei legionari si ammutinarono.

Scambio di cortesie franco-greche ad Atene

Parigi, 18, sera.

Si ha da Atene: Una dimostrazione a favore dell'Intesa ha sfilato per le vie acclamando a Venizelos. L'ammiraglio D'Artige du Fournet, col suo Stato Maggiore, ha fatto visita al presidente del Municipio, il quale, offrendo un rinfresco, ha fatto un brindisi inneggiando alla Francia gloriosa e nobile, protettrice della Grecia. L'ammiraglio D'Artige ha fatto un brindisi alla prosperità dell'Ellade. Una folla considerevole ha applaudito l'ammiraglio.

Bollettino Militare

Roma, 18, notte.

Il *Bollettino Militare* contiene, fra le altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni per merito di guerra

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo, confermate dal Ministero: Maggiore fanteria promosso tenente-colonnello: Sciniti, [illegible] 4 alpini — Capitano fanteria promosso maggiore: Nasci, 7 alpini — Sottotenenti fanteria promossi tenenti: Liberto, 29 fanteria; Martelli, 19 id.; Teschi, 23 id. — Tenente complemento fanteria nominato in servizio attivo: Diamanti, distretto Roma, deposito Ozieri C. — Sottotenente complemento fanteria nominato servizio attivo: Coppola, distretto Napoli, deposito Ferrara — Tenente complemento fanteria promosso capitano: Garibaldi Ricciotti, nominato per durata della guerra, dep. Perugia — Sottotenente artiglieria promosso tenente: Bravo, 25 art. camp. — Sottotenenti complemento artiglieria nominati sottotenenti in servizio attivo: Piacentini, 23 art. camp.; Bonazzi, art. camp. Cremona — Tenente complemento genio nominato in servizio attivo: Trivero, 1.o genio.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sott'ufficiali e truppa: Militari promossi aiutanti di battaglia: Sangiuliti, sergente bersaglieri: Berlenghi, caporale-maggiore fanteria — Sergente-maggiore promosso maresciallo: Lungheri, bers. — Sergenti promossi sergenti-maggiori: Poma, fant.; Dragona, id.; Greco, id.; Colucci, cavall.; Regaglia, sanità — Caporali-maggiori promossi sergenti: Monaci, fant.; Michelli, art. mont.; Rizzo, sanità — Caporale promosso sergente: Chiappini, genio — Caporale promosso caporale-maggiore: Castello, bers. — Soldato promosso caporale: Morano, fanteria.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Bobbio, maggior-generale, decorato medaglia Mauriziana merito militare 10 lustri — Drueti, tenente-generale, collocato a disposizione in soprannumero — Marinaro, colonnello fanteria, considerato collocato in congedo e promosso maggior-generale.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Cappi Castelvetri, capitano Legione Roma, nominato cav. nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro; Tranquilli, sottotenente Legione Bari, promosso tenente con anzianità; Monsolegan, primo capitano Legione Verona, trasferito a disposizione Legione Allievi; Giacomelli id. Verona id. Allievi, Legione Allievi; Bogliasco id. Verona id. Compagnia Valle della Lucania, Legione Napoli; Negro, capitano id. Verona id. a disposizione Legione Allievi; Guarino id. Palermo, destinato Compagnia esterna id. Palermo; Scaramella id. Napoli, trasferito id. Forlì id. Bologna; Marotta id. Ancona id. a disposizione Legione Catanzaro; Chieruzzi id. Palermo, destinato Compagnia Corleone id. Palermo; Cavallero id. id. Bari, trasferito a disposiz. id. Bologna; Ferrari id. Roma (Squadrone carabinieri Guardie del Re), id. Bologna; Genuini id. id. Bruno, id. Compagnia Treviso id. Ancona; D'Alessandro id. id. Firenze; id. Rovigo, id. Verona; Tiziano id. id. Palermo, id. Alba, id. Torino; Antonioli id. Milano, id. Cuneo, id. Torino; Pomo id. Verona, destinato a disposizione id. Verona; Benol id. Cagliari, trasferito id. Ancona; Battaglia id. Roma, id. Compagnia Bitti, id. Cagliari; Gazzarelli id. Firenze, id. Reggio Emilia interno, id. Bologna; Cioni id. Palermo, id. Udine esterna, id. Verona; Lombardi, tenente destinato tenenza Castroreale id. Palermo; Fava id. Legione Verona, destinato a disposizione id. Allievi; Faldi id. id. Verona, destinato tenenza Udine, id. Verona; Gandini id. Verona, trasferito a disposizione id. Allievi; Cavanna id. Bologna, id. Allievi; Rombo id. Firenze id. Allievi; Michelotta Tito id. id. Torino id. Allievi; Montecchio id. Napoli, id. Allievi; Flesch id. Torino destinato tenenza Ventimiglia id. Torino; Marin, sottotenente Divisione Tripolitania, destinato id. Treviglio, id. Milano.

ARMA DI FANTERIA

Galli colonnello comandante in 2.a Scuola applicazione fanteria in aspettativa, richiamato in servizio Scuola applicazione fanteria; De Vito maggiore deposito 71 fanteria cessa dalla controindicata posizione e destinato 88 fanteria; Cavicchi id. in aspettativa richiamato in servizio; D'Errico id. in aspettativa a Macerata richiamato in servizio deposito 21 fanteria; Treroli id. id. a Massa richiamato in servizio deposito 30 fanteria; Ennio id. id. a Napoli richiamato in servizio deposito 67 fanteria; Bonomo id. id. ad Udine richiamato in servizio deposito 2 fanteria; Colonna primo capitano 81 fanteria trasferito Corpo aeronautico militare e destinato Comando d'aeronautica (aviatori); Capizucchi capitano in aspettativa a Lecce richiamato in servizio deposito 72 fanteria; Cercone id. deposito 10 fanteria cessa dalla controindicata posizione e destinato 10 fanteria; Dona id. deposito 37 fanteria id. id. destinato 37 fanteria.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti continuando nell'attuale destinazione: Bassi 28 fanteria; Gardelli in aspettativa; Bernieri 33 fanteria; Lodola 8 alpini; Cianciulli 36 fanteria; Vespasiani 1 granatieri; Spinelli 19 fanteria; Torielli 8 alpini; Bolidori sottotenente fanteria promosso tenente continuando nell'attuale destinazione; Cedrato 4 bersaglieri; Azzoni 67 fanteria; Dapino 91 fanteria; Valeriani deposito fanteria Ozieri S.; Di Domenicantonio fanteria; Lucrezi 66; Collino 63; Muscarelli 32; Guzzardi 67; Nelli 22; Falco Gelo deposito fanteria Catanzaro; Carello id. id. Milano; Greco 65 fanteria; Ferrara deposito fanteria Catania; Cerri 11 fanteria; Pizzolari R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Mauro 26 fanteria; Calura 67; Auciniell 92; Seniuro 31; Il Borgia 57; Lorenzini 60; Mendito 1 alpini; Tedone 39 fanteria; Guazzo 49; Milanesi id.; Nazzaro 92; Cosso deposito fanteria Gorizia; Trentini 20 fanteria; Idinelli 43; Cascio deposito fanteria Livorno; Borboni id. id. Milano; Bedinguez id. id. Roma; Ciano id. id. Caserta; Sanna 51 fanteria; Villana 54; Boldi deposito fanteria Livorno; Valeri Curti 3 bersaglieri; Martini 2 alpini; Moscato deposito fanteria Massa.

Malatesta colonnello comandante 2 granatieri esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra; Basso colonnello fanteria collocato a riposo; Boccardo id. id. id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa e sono contemporaneamente richiamati in servizio con la destinazione a fianco di ognuno indicata: Cecchi colonnello a disposizione Ministero guerra, destinato Comando Corpo armata Bologna; Galeffo, tenente 1 deposito, destinato deposito 14 fanteria; Zirano tenente colonnello in aspettativa a Cagliari richiamato in servizio fanteria maggiore deposito fanteria [illegible] promosso tenente colonnello continuando come contro; Pinto id. 10 fanteria promosso tenente colonnello continuando nell'attuale destinazione; Francioni id. in aspettativa a Milano richiamato in servizio 12 bersaglieri.

I seguenti primi capitani e capitani sono promossi maggiori: Cabrielli 51 fanteria; Galgolago 26 Rosso in aspettativa; Zavoltaro 45 fanteria; Bevagnoli id. Cerone 10; Grillo id. Sassari in aspettativa; Minnelli continuando in aspettativa a Benevento, richiamato in servizio [illegible] fanteria; Guri id. id. a Modena richiamato in servizio 2 alpini.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: Lorenzi 75 fanteria; Pestilli in aspettativa; Romoli deposito fanteria Bologna; Belli id. 31 id.; Pizzo 9 bersaglieri; Cirilli 25 fanteria; Pinto id. Pozzo deposito fanteria Pesaro 26 fanteria; Albini 10 bersaglieri; Galle 85 fanteria; Sharp [illegible]; Sganga deposito fanteria Firenze; Crema id. fanteria Ozieri promosso capitano continuando come contro.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente con la destinazione a fianco di ciascuno indicata: Binetti distretto Taranto deposito bersaglieri Barletta destinato 7 bersaglieri; Russo id. Livorno id. Livorno destinato deposito bersaglieri Livorno; Schirra distretto Palermo deposito Palermo destinato 90 fanteria; Albi id. Siena, id. Siena id. deposito Arezzo; Presti id. Venezia id. Venezia id. 71 fanteria; Navarra id. Salerno id. Salerno id. 64; Mule id. Caltanissetta id. Caltanissetta id. 75; Urbinati id. Ancona id. 95; Consiglio id. Palermo id. Palermo id. deposito Palermo; Peracci id. Milano id. Milano id. Chieti; Massa id. Massa id. Massa id. 72 fanteria; Gandini id. Parma id. bersaglieri Savona id. Messina; Sperti id. Torino id. Vercelli id. 47 Ivrea; Sparti id. Trapani id. Trapani id. id. Messina; De Laurentis id. Avellino id. Avellino id. id. Avellino; Toscano id. Napoli id. Napoli id. 29 fanteria; Ronchi id. Pesaro id. Fano id. 93 fanteria; Belfiore id. Catania id. bersaglieri Palermo id. 10 bersaglieri; Pilati id. Roma id. id. Barletta id. deposito Roma bersaglieri.

Albanesi id. Brescia id. Bergamo; Bonardi id. Brescia id. bersaglieri Brescia id. 7 bersaglieri; Poli id. Brescia id. Brescia id. 77 fant.; Pucci id. id. Livorno id. bersaglieri Livorno id. 3 bersaglieri; Molinari id. Massa id. Massa id. 21 fant.; Argentiero id. Castrovillari id. Cosenza id. 19; Virgilio id. Napoli id. Napoli id. deposito Ancona; Carrari id. Belluno id. bersaglieri Verona id. 8 bersaglieri; Croci id. Ancona id. bers. Ancona id. deposito Savona bersaglieri; Restivo di Cefalù id. Palermo id. deposito Palermo; Trenitta id. Messina id. bers. Palermo id. 10 bers.; Paolini id. Perugia id. Perugia, destinato 51 fanteria; Basile id. Ascoli Piceno id. Ascoli Piceno id. deposito Macerata; Rossi id. Cremona id. bers. Torino id. 4 bersaglieri; Margheglio id. Sacile id. 8 alpini; Marino id. Castrovillari deposito Cosenza id. fanteria; Benini id. Verona id. bersaglieri Verona id. 8 bersaglieri; D'Arcais id. Padova, id. Sacile, id. 71 fanteria; Tinirella id. Lecco 1 alpini id. 1 alpini; Rossi id. Napoli id. Cremona id. 65 fant.; Di Lorenzo id. Chieti id. Chieti id. 74 fant.; Cervini id. Sulmona id. Aquila id. 15; Ponziani id. Padova id. Padova id. deposito Padova; Canitello id. Genova 1 alpini id. 1 alpini; Platania id. Siracusa id. Siracusa id. 75 fant.; Valiano id. Novara id. Novara id. deposito Novara; Guerrazzi id. Livorno id. Livorno id. 92 fant.; Camporoin id. Catania id. Caltanissetta id. deposito Catania; Buchi id. Verona id. Verona id. 79 fanteria; Milanesi id. Cremona id. Cremona id. 65; Novelli id. Ancona id. Ancona id. deposito Ancona; Follo id. Benevento id. Benevento id. 40 fanteria; Trompeo id. Roma id. Viterbo id. 82; Costanzia di Costigliole id. Torino id. Torino id. deposito fant.; Cravero id. Torino id. Torino id. 49 fanteria; Mandini id. Padova id. Padova, id. deposito Milano; Antoniutti id. Sacile 7 alpini id. 7 alpini; Giacomino id. Potenza, deposito Potenza id. 29 fanteria.

Simonelli id. Gaeta id. Gaeta id. deposito Benevento; Malossi id. Bologna id. Ferrara id. deposito Bologna; Ivaldi id. Alessandria idem Alessandria id. 42 fanteria; Bonfante id. Alessandria id. Novi Ligure id. deposito Torino; Quaranta id. Foggia id. Fano id. 8 fanteria; Merzo id. Lecce id. Ferrara id. deposito Lecce; Da Barberino id. Pistoia id. Pistoia id. 69 fanteria; Pelosi id. Avellino id. Monza id. 40; Sali id. Spoleto id. bersaglieri Caserta id. 5 bersaglieri; Padovani id. Treviso id. Belluno id. 31 fanteria; Occhionero id. Foggia id. Udine id. deposito Foggia; Pulizzi id. Trapani id. Cuneo id. deposito Trapani; Lupis id. Reggio Calabria id. Cosenza id. 3 fanteria; Ornato id. Pinerolo id. Torino id. deposito Torino; Tozzi distretto Roma deposito Novi Ligure, destinato 90 fanteria; Sassi id. Foggia id. Forlì id. 63; Tommasino id. Bari id. Ferrara id. deposito Novara; Agus Cadeddu id. Cagliari id. Ozieri id. 8 fant.; Cainiti id. Venezia id. Venezia id. 71; Botto id. Cuneo id. Cuneo id. 19; Boni id. Novara id. Novara id. deposito Sacile; Baglione id. Torino id. Torino 1 alpini id. 1 alpini; Mosvero id. Benevento deposito Ivrea id. deposito Salerno; Mariotti id. Savona id. Novi Ligure id. Genova; Beltramelli id. Massa id. Massa id. 21 fanteria; Pestrin id. Pavia id. Pavia id. 12; Morcaro id. Vercelli id. Vercelli id. 53; Pelleo id. Firenze 1 alpini id. 6 alpini; Semeraro id. Taranto dep. Ferrara id. deposito Potenza; Dell'Aglio id. Taranto id. Udine id. 25 fanteria; Verse id. Verona id. Belluno id. 88; Marchi id. Alessandria id. Alessandria id. deposito Bergamo; Federico id. Sacile 8 alpini id. 6 alpini; Pomponi id. Roma deposito Como id. 23 fant.; Boeli id. Campobasso id. Udine id. 91; Toti id. Venezia id. 71; Adamo id. Trapani id. Novara id. 91; Marini id. Milano id. Monza id. 8; Della Cava id. Napoli id. Monza id. deposito Bergamo; Politi id. Siracusa id. Cosenza id. Siracusa; Basi id. Bologna id. Sacile id. Verona; Tarlini id. Savona id. Novara id. Genova; Dardi id. Sulmona id. Aquila id. 13 fant.; Brondesco id. Torino id. Ivrea id. 51; Cangelli id. Salerno id. Novara id. 30; Pelorosi id. Livorno id. Massa id. deposito Massa; Iraci id. Perugia id. bersaglieri Savona id. bersaglieri Savona.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con la destinazione a fianco di ciascuno indicata: Buscaglio, distretto Milano, dep. Novara, destinato deposito Bari; Gorgone id. Napoli id. Benevento id. Lecce; Micciche id. Girgenti id. Salerno id. 64 fanteria; Capozzi id. Avellino id. Aquila id. 13; Orlando id. Napoli id. Aquila id. 13; Giardelli id. Napoli id. Aquila id. 13; Buondonno id. Nola id. Aquila id. 13; Antorri id. Trapani id. Salerno id. 64.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, continuando nell'attuale destinazione: Sergi 6 bersaglieri, destinato 8 bers.; Morelli 1 granat., destinato 2 granatieri.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con la destinazione per ciascuno a fianco indicata: Ermetti, maresciallo fant., destinato 84 fant.; Melani id. 93 id. 12; Dell'Acqua, sergente maggiore, 25 id. 59; Liberatore id. 10 id. 76; Moroni id. maresciallo capo 63 fant. id. 49; Viganò, sergente maggiore 2 battaglione Genio id. 11 bers.; Marinoni id. 18 fant. id. 6 fanteria; Di Girolamo id. 37 id. 28; Caruso id. 32 id. 37; Cantoni id. 85 id. 84; Maurer id. 1 granatieri id. 2 id.; Giudice Pietro, id. 3 battaglione Eritreo id. 61 fanteria; Antibo, sergente maggiore 6 fanteria id. 39 fanteria.

I seguenti colonnelli sono promossi all'attuale grado, sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato: Buonomo, nominato comandante reggimento deposito fanteria Firenze; Bevardi id. Verona; Servici id. Lecce; Babo id. Avellino; Mecina id. Bergamo; Pantaleo id. Ozieri; Pirocchio id. Aquila; Buldassari id. Venezia; Bagolini id. Sabina; Severini id. Rovigo; Spinelli id. Frosinone; Santarcangeli id. Bari; Cerillo id. Ravenna; Clinetti id. Chieti; Rodoli id. Bologna; Butta id. Massa; Paolini id. Benevento; Berra id. Moma; Melchiorri id. Trapani; Malatesta id. Gaeta; Franco id. Gavin; Griulo id. deposito fanteria Potenza; Tori id. Ozieri; Chiodera id. Napoli; Magliano id. Cuneo; Pagliarini id. Alessandria; Giordano id. Sacile; Incollatore id. Messina; Saccorotti id. Catania; Bonasso id. Siracusa; Demaria id. Caltanissetta; Sestini id. Ancona; Giuliani id. Mantova; Leone id. Foggia; Marucco id. Ivrea; Pocobelli id. Roma; Canerone id. Milano; Cataldino id. Palermo; Invrea id. Brescia.

I seguenti colonnelli incaricati temporaneamente di funzioni inerenti a quelle di comandante di reggimento sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato: Santi, nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli; Bologni id. id. Perugia; Sarzondi id. id. Arezzo.

I seguenti colonnelli stati promossi all'attuale grado sono collocati a disposizione del Ministero della guerra: Chiesa, Galllina, Nervo, Caballi; Pittaluga colonnello comandante reggimento deposito fanteria Novara esonerato dal controindicato comando.

I seguenti colonnelli ai quali sono state conferite le promozioni provvisorie a tal grado dal Comando supremo sono nominati comandanti di reggimento per ciascuno indicato: Ricardi nominato comandante reggimento deposito fanteria Chieti; Tecco id. id. Novara; Rovelch id. id. Pavia; Costa id. id. Parma; Battaglia id. id. Macerata; Gatelli id. id. Lecce; Raya id. id. Piacenza; Furano id. id. Genova; Rossi id. id. Milano; Curti id. id. Belluno; Rolli id. id. Catanzaro; Ruggeri id. id. Avellino; Polver id. id. Caltanissetta; Istmili id. id. Sassari; Bommarito id. id. Napoli; Ceoli id. id. Varese; Viola id. id. Gaeta; Basso id. id. Benevento; Barbieri id. id. Bari; Baldassari id. id. Massa; Ferrari id. id. Perugia; Baldi id. id. Ravenna; Pisani id. id. Pavia; Ravanelli id. id. Lucca; Thereis id. id. Catanzaro; Spalvieri id. id. Aquila; De Bono id. id. id.; Baldassari id. id. Venezia; Amandola id. id. Ancona; Chisolli id. id. Palermo; Strombo id. id. Firenze; Albertini id. id. Milano; Fossi id. id. Belluno; Mucciolo id. id. Bergamo; Ratti id. id. Caserta; De Luigi id. id. Parma; Zuchi id. id. Siracusa; Brenda id. id. Avellino.

Giordano, tenente colonnello 53 fanteria, trasferito 7 fant.; Piva id. deposito fant. Siracusa, id. deposito fant. Ravenna; Doppo id. 3 bersaglieri id. bers. Bologna; Agnesi id. deposito bers. Roma id. 6 bers.; Cinfrese id. 93 fanteria id. 53 fant.; Boolo id. 31 fant. deposito fanteria Firenze; D'Andea id. id. id. Siracusa; Casanova maggiore, dep. fant. Venezia id. 78 fant.; Cantono, tenente colonnello id. Palermo id. 17 fant.; Gesualdi maggiore id. id. Aquila id. deposito fant. Roma; Granchi id. id. Como id. Chieti; Bianco id. 39 fant. id. 21 fant.; De Matteo, tenente colonnello 44 id. deposito fanteria Ancona; Ros Sebastiano, maggiore 23 id. Mallone; Conte id. 41 fant. id. 4 fant.; Alessio id. 44 id. 10; Zino, capitano 4 bersaglieri id. 5 id.; Carella id. 36 fant. id. dep. fant. Torino; Terzi id. 94 id. id. Torino; Pomagnani id. 18 id. id. Torino; Garrisi id. 49 id. Torino; Broccolo id. 6 id. Torino; Caciolppo id. 86 id. Torino; Sterpa id. 78 id. Torino; Mormilo id. deposito fant. Catanzaro id. Torino; De Marino id. 30 fanteria id. Torino; Mellina id. 30 id. Torino; Enriquez id. deposito fanteria Belluno id. 38 fanteria; Carreccio id. Como id. 55; Morgasso id. 70 fant. id. 19; Corbellini id. 5 alpini; Clarietta id. 22 fanteria id. 61 fant.; Gamberoni id. 1 alpini id. 93 fant.; Giabuiza id. deposito fanteria Messina id. 12; Albano id. Verona id. deposito fant. Napoli; Bonasson id. 1 fant. id. 21 fanteria; Mugliari tenente 36 fanteria id. deposito fanteria Torino; De Indicis id. 94 id. Torino; Ricciardi id. 93 id. Torino; D'Anna id. 55 id. Torino; Poselio capitano 26 id. Torino; Laurenti id. 75 id. Torino; Bruno tenente 9 id. Torino; Salamone id. 16 id. Torino; Paros id. 73 id. in fanteria; Colner id. 7 bersaglieri id. 4 id. battaglione ciclisti; Rezzonico id. 4 id.; Tamone id. 34 fant. id. 72 fant.; Sorrentino id. deposito fant. Parma id. dep. fanteria Cuneo; D'Andrea id. 74 fant. id. Cuneo; Lucidi id. 18 id. Aosta; Picciano, sottotenente 14 id. Torino; De Scalzi id. 74 id. Torino; Giordano id. 70 id. Torino; Currado id. 30 id. Torino; Gagliano id. 42 id. Torino; Ferrari id. 66 id. Torino.

(VEDI ULTIME NOTIZIE).

Ricompense al valore militare

Roma, 18, sera.

Ecco le ricompense al valore militare:

MEDAGLIA D'ORO:

Bonomi Giovanni da Brissago, caporale maggiore di fanteria — Stenalo cav. Achille da Genova, colonnello comandante di reggimento di fanteria — Gioppi dei conti Gioppi nob. cav. Antonio da Sermide, colonnello comandante gruppo alpini — Ercole Ercole da Torre Annunziata, cap. fanteria battaglione squadriglie aviatori — Carletti don Annibale da Molfetta Bari, cappellano militare d'un reggimento di fanteria.

MEDAGLIA D'ARGENTO:

Roselli Aldo, sottotenente fanteria — Beriddi Paolo da Baldichieri (Alessandria), capitano regg. fanteria — Brozzi Martino da Vigevano, capitano regg. alpini — Bassi Antonio da Intra (Novara), caporale maggiore regg. genio — Galloni Silvano da Cureggio (Novara), caporale maggiore regg. bersaglieri — Giamboni Carlo da Sozzago (Novara), caporale maggiore regg. fanteria — Morcenetto Giorgio da Barge (Cuneo), sergente regg. alpini — Mariano Giuseppe da Busca (Cuneo), soldato regg. fanteria — Nauzia Giuseppe da Monastero Bormida (Alessandria), sold. regg. alpini — Polidino Giovanni da Lonzolo (Alessandria), soldato regg. alpini — Perelli cav. Gerolamo da San Salvatore Monferrato (Alessandria), ten. colonnello regg. fanteria — Piovano Luigi da Candiolo (Torino), soldato regg. alpini — Pinasi Carlo da Savigliano (Cuneo), caporale regg. alpini — Pozzo Carlo da Cuneo, sottotenente milizia territoriale comando genio addetto fortezza — Sacchi Alfredo da Alessandria (frazione San Michele), sottotenente regg. bersaglieri — Scarsetti Alfredo da Alessandria (frazione Spinetta), regg. fanteria — Sonaglio Matteo da Morbello (Alessandria), soldato regg. alpini — Spagnoli Giuseppe da Pinerolo (Torino), soldato regg. artiglieria montagna — Tira Agostino da Ivrea (Torino), soldato regg. bersaglieri — Turino Augusto da Scalenghe (Torino), soldato regg. fanteria.

Accastello Agostino da Casalgrasso (Cuneo), zappatore regg. alpini — Asinari Alfredo da Alessandria, capitano regg. fanteria — Avogadro di Vigliano Federico da Ivrea (Torino), [illegible] regg. fanteria — Baldioli cav. Giulio da Torino, colonnello comandante regg. artiglieria campagna — Basso Riccardo da Ormea (Cuneo), sergente maggiore regg. alpini — Battaglia Isidoro da Novara, caporale regg. fanteria — Bertola Camillo da Baldichieri d'Asti (Alessandria), capitano regg. alpini — Belloni cav. Pietro da Valenza (Alessandria), tenente colonnello regg. fanteria — Benedetti Oreste da Mondovì (Cuneo), capitano regg. fanteria — Bodino Giovanni Battista da Vernante (Cuneo), primo capitano regg. alpini — Boggio Mario da Biella (Novara), tenente complemento aiutante maggiore in seconda regg. fanteria — Borelli Simone da Marsaglia (Cuneo), carabiniere legione allievi carabinieri reali Roma — Borgo Silvestro da Novara, sergente regg. fanteria — Brizzone Alfredo da Mondovì (Cuneo), capitano regg. alpini — Cabrini Pietro da Romagnano (Novara), capitano medico comandante sezione sanità — Carignani di Valfenera Edoardo da Torino, capitano cavalleria battaglione squadriglie aviatori — Castagnero Pietro da Boves (Cuneo), sottotenente regg. alpini — Castaudo Giovanni da Rome (Torino), caporale regg. alpini — Cottino Enrico da Torino, tenente genio battaglione squadriglie aviatori — De Seigneux nob. cav. Emilio da Torino, maggiore regg. artiglieria campagna — Gallo Battista da Saluzzo (Cuneo), caporale regg. alpini — Gambaro Francesco da Romentino (Novara), sergente regg. fanteria — Gardini Remo da Pinerolo (Torino), sottotenente complemento regg. alpini — Gasparini Alessandro da Predosa (Alessandria), soldato regg. genio — Leone Giuseppe da Rivarolo Canavese (Torino), caporale regg. alpini.

Mantino Costantino da Bellinzone (Torino), soldato regg. fanteria — Marone Lorenzo da Sommariva del Bosco (Cuneo), caporale maggiore regg. alpini — Mossotti cav. Luigi da Valenza (Alessandria), maggiore regg. fanteria — Musso Antonio da Sozzo Marrone (Novara), caporale regg. alpini — Pastori Marcello, da Torino, sottotenente complemento regg. fanteria — Poser cav. Francesco da Saluzzo (Cuneo), colonnello comandante regg. fanteria — Pou Mario da Torino, tenente artiglieria, battaglione squadriglie aviatori — Rabbia Oreste da Susa (Torino), capitano regg. fanteria — Ribert Carlo da Cuneo, sergente regg. alpini — Ricchiardi Chiaffredo da Sampeyre (Cuneo), sergente regg. alpini — Rinaldo Gaetano da Borgosesia (Novara), caporale regg. alpini — Sartore Mario da Spinazzi (Cuneo), sottotenente regg. alpini — Seati cav. Edoardo da Acqui (Alessandria), colonnello comandante regg. artiglieria campagna — Strobbietti Francesco da Front (Torino), sergente regg. fanteria — Tomatis Ettore da Vicoforte (Cuneo), capitano comandante batteria artiglieria montagna — Voglino Emilio da Arona (Novara), sottotenente complemento regg. fanteria — Vanino Giovanni da Torino, sottotenente complemento regg. fanteria — Zoppi dei conti nobile Enrico da Novara, maggiore regg. artiglieria pesante campale — Du Bois don Giovanni, da Boca (Novara), cappellano militare regg. fanteria.

Corbelli Emilio da Torino, capitano regg. fanteria, comandante battaglione squadriglia aviatori — Actis Enrico, da Biella (Novara), tenente complemento fanteria — Bresso Emilio da Pinerolo (Torino), soldato volontario battaglione squadriglie aviatori — Bosio Carlo da Mazzè (Torino), caporale maggiore raggruppamento bombardieri — Rocchi Ignazio da Mondovì (Cuneo), tenente regg. fanteria — Bron Leone da Courmayeur (Torino), soldato regg. alpini — Comotti cav. Francesco da Oulx (Torino), maggiore regg. fanteria — Casonino Pietro da Oulx (frazione San Marco) (Torino), caporale regg. fanteria — Cerri cav. Augusto da Torino, colonnello comandante regg. fanteria — Ciria Giulio da Pollon (Torino), soldato regg. alpini — Costa cav. Sebastiano da Bruzasco (Torino), tenente colonnello regg. bersaglieri — Donato Francesco da Saluggia (Novara), sergente regg. fanteria — Fessini Cavaozzi cav. Edoardo da Torino, maggiore regg. fanteria — Fumelli Mona Attilio da Torino, sottotenente complemento regg. fanteria — Gagliani cav. Francesco da Racconigi (Cuneo), maggior generale comandante brigata — Gallino Giuseppe da Novara, soldato regg. fanteria — Gota cav. Giuseppe da Torino, colonnello comandante regg. fanteria — Giussaghi Marcello da Arizzano (Novara), caporale regg. artiglieria campagna — Marengo Silvio da Torino, capitano regg. fanteria — Navarino Bernardo, da Cherasco (Cuneo), soldato regg. fanteria — Pellissaroli Valente da Bolzano (Novara), sergente regg. fanteria — Pigino Fortunato da Palazzolo Vercellese (Novara), soldato regg. fanteria — Pinaluga Vittorio Emanuele da Mondovì (Cuneo), colonnello comandante brigata Cuneo — Rovelli cav. Agostino da Torino, maggiore generale comandante brigata — Ribet cav. Giovanni da Pomaretto (Torino), maggiore regg. fanteria — Romero Federico da Andezeno (Torino), capitano regg. fanteria.

CEROTTO BERTELLI
CONTRO DOLORI DI RENI E PETTO INTERCOSTALI LOMBARI anche di GRAVIDANZA
A. BERTELLI & C. - Milano

EMORROIDI
guarite senza operazione cruenta
Il NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici o a chi ne fa richiesta. La cura indolore si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cure specifiche per le malattie dell'intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti. Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidale senza adoperare ferri chirurgici.
Prescrivere al vostro medico: Istituto Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, MILANO
Visite Mediche dalle 10 1/2 alle 12 - Telefono 10664.

CLINICA PRIVATA di TORINO
Via San Donato, 31 - Telefono 6-64.
Raggi X - Esami Chimici Microscopici - Elettroterapia - Idroterapia - Cure dietetiche.
Ser. Malattie Stomaco, Intestino, Fegato, Dr. GERMANIA
Ser. Chirurgia Generale, Dr. G. G. FILIPELLO
SPECIALE REPARTO PER LE MALATTIE NERVOSE
Medico ordinario Dottor M. VALLAURI

Fabbrica DENTIERE Artificiali
DIRETTORE:
P. A. FRANCHINO
Chirurgo-Dentista
Diplomato R. Università di Torino e Scuola Dentaria francese
Via Garibaldi, 18 - TORINO - Telef. 34-93
Stabilimento fondato nel 1867 — Med. Oro Parigi 1900
DENTI e DENTIERE artificiali eseguiti con materiali eccellenti ed applicati con criteri razionali. Allo Stabilimento è annesso Gabinetto chirurgico per la cura ed operazioni dentarie senza dolore.
IMPORTANTE: Tutti gli apparecchi eseguiti dallo Stabilimento vengono garantiti per solidità e funzionamento.
ORARIO: Dalle 8 alle 18 feriali - dalle 8 alle 12 festivi

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
Trasferto Via Roma, n. 15, piano nobile. — Dalle ore 11 alle 12 e 15 alle 16, feriali — 10 a 12, festivi.

UFFICIALI
MERCE PRONTA - Specialità BERRETTI
[illegible]
CIGNA TOMMASO Via Roma, 32 TORINO

PEGLI presso Genova
GRAND HOTEL & MEDITERRANÉE
[illegible]

PEGLI Stazione Climatica invernale di prim'ordine. Clima dolcissimo. Hotels, Pensions, Restaurants, Théâtre, Casino Municipale.
(TRE ORE da Milano e Torino)

VIRGILIANA
Naturale - Fosfo-arsenico-ferruginosa
in confronto colla «RONCEGNO» è maggiore nella «VIRGILIANA» la quantità dei SALI DI LITIO, e maggiore poi di molto la quantità di ACIDO FOSFORICO, che le assicurano una posizione speciale unica fra le acque minerali medicamentose. Prof. RAFFAELLO MASINI.
Ottobre 1915.
Farmacoterapica Dr. GUALANDI - Bologna

OFFICINE ELETTRICHE GENOVESI
Società Anonima con Sede in Genova
Capitale L. 20.000.000 interam. versato

Rimborso obbligazioni 4,50 0|0

In conformità alle condizioni dei prestiti 1904, 1906, 1908, e relativi piani d'ammortamento, il giorno 23 Ottobre 1916 è stato effettuata la quarta estrazione di complessive 300 obbligazioni, rappresentate dai seguenti titoli:

105 TITOLI DA UNA OBBLIGAZIONE

54	118	181	[illegible]	235	277	337	515
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	811	852	911	1044
1078	[illegible]	1178	1202	1264	1330	1370	1574
1589	[illegible]	1762	[illegible]	1709	1995	2122	2219
[illegible]	[illegible]	2501	[illegible]	2707	2531	2867	2926
3013	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3034	2670	3359
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7169	7330	7513	7630
7697	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7963	7991	8030	8090
8128	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8441	8414	[illegible]	8764
8780	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8915	8961	9011	9134
[illegible]	9504	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9797	[illegible]
[illegible]	10086	[illegible]	[illegible]	10027	10037	10056	10081
10639	10748	[illegible]	[illegible]	10257	10860	10861	10937
10990.							

39 TITOLI DA CINQUE OBBLIGAZIONI

[illegible]	[illegible]	4057	4106	4318	4507	4536	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4747	[illegible]	5060	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5797	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11101	11123	11220	11309	[illegible]	11510.	

Le Obbligazioni sorteggiate saranno rimborsabili al valore nominale a partire dal 1.o Gennaio 1917 presso la Cassa della Società in Genova e presso le Casse delle Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana. (18303)

Le Obbligazioni sorteggiate cessano dal godimento dell'interesse dal 1.o Gennaio 1917.

Cronaca Cittadina

Il richiamo dal cielo
I nostri soldati a 20° sotto zero
Torinesi, date oggi lana, libri e denaro alla raccolta per i combattenti

La passeggiata per la raccolta della lana e dei libri non avrà, forse, il conforto di un po' di sole, del tepido sole autunnale che pur rallegra tanti meriggi domenicali all'avanzare dell'inverno. Ma poichè non si tratta di una passeggiata di diporto, di uno spasso all'aria aperta, bensì del compimento di un grande dovere civile, di un'opera buona di patriottismo e di solidarietà fraterna, anche col cattivo tempo la cittadinanza torinese rovescerà oggi sui carri della raccolta, dalle case dai negozi delle borse, i doni e le offerte per i nostri soldati. Pioggia e neve non sarebbero certo per facilitare il compito dei raccoglitori, del loro accompagnamento i vetturini cortei imbandierati farebbero oggi volentieri a meno; ma una così vasta impresa benefica, minuziosamente preparata per un dato giorno, non consente rinvii, e il rinviarla porterebbe ad inconvenienti peggiori di quelli che possono attendersi da una giornata inclemente.

Passeggiata senza sole, passeggiata sotto la neve? Pazienza. Diremo che il cielo torinese s'è messo a far brutto, a piover bianco, con una temperatura definitivamente invernale, apposta perchè i torinesi avessero oggi più vicino al cuore e alla mente la visione delle sofferenze e del sacrificio dei nostri eroici soldati, che giorno e notte stanno nella trincea fangosa, sulla neve e sul ghiaccio, nell'inverno già pieno della montagna. E' d'oggi il comunicato Cadorna che segnala in qualche punto più elevato della regione montagnosa temperature di **20 gradi sotto zero.** *Soldati d'Italia vivono e combattono a 20 gradi sotto zero! Chi, potendo, non darà oggi per essi, o Torino, buoni indumenti di lana che sempre meglio riparino quei valorosi dalle insidie di un freddo assiderante!*

E con gl'indumenti, si ricordi ognuno dei libri, della carta per lo scaldarancio, delle oblazioni di denaro per l'acquisto della lana nuova. La raccolta del denaro s'è già iniziata magnificamente: l'appello del Sindaco agli Stabilimenti ausiliari ha ottenuto i suoi effetti: la seconda lista di oblazioni, che pubblichiamo qui sotto, già reca alcune cifre cospicue. Ma oggi, ogni cittadino che esce di casa dia il suo obolo per la lana ai soldati! Anche l'umile moneta di rame gettata nella cassetta municipale concorrerà a fare più grande il nuovo dono di Torino ai combattenti della IV Armata, soldati nostri, del nostro Piemonte, soldati dei nostri monti e delle nostre vallate, donde è scaturito e scaturisce per la guerra d'Italia tanto generoso sangue di giovinezze buone e valorose.

Per i nostri Alpini, che sempre più in alto danno la scalata ai ghiacci e alle nevi per scovare il nemico dai formidabili baluardi della difesa e dell'offesa, per i nostri soldati torinesi e piemontesi che tra tutti gli altri fratelli d'ogni regione fanno ancora una volta grande onore col loro coraggio a questa antica terra italiana delle armi e del lavoro, si risollevi oggi, dalla città appena sfiorata dalla prima neve, il generoso cuore di Torino, ardente d'amore e di carità!

***

Ecco ora la seconda lista delle oblazioni pervenute alla Tesoreria municipale per la Commissione della passeggiata:

Violini Adelaide L. 50 — Famiglia Pomba, assessore municipale, 50 — Dottor Fortunato Lanza 20 — Coppa colonnello cav. Giuseppe 50 — Beltramo cav. Leopoldo 50 — Officine di Villar Perosa 500 — Concerie It. Riunite 5000 — Soc. an. Giovanni Gilardini 1000 — Cav. Stefano Dellacha 100 — Simonis Giuseppe ed Anna 100 — Russo Pietro 50 — Ferrabino ingegnere Emilio 100 — Manifatture cinghie Massoni e Moroni 100 — G. V. 10 — Fabbrica italiana strumenti per pesare 100 — Ing. Giacinto Testa e C. succ. G. Pogliano 300 — Luigi De Bernardi, cav. del lavoro, 500 — Soc. an. Silvano Venchi e C., fabbrica cioccolato, 100 — Strumella Virginio, della Ditta Rosetti e Stradella, 30 — Fonderia Valdocco 25 — Fabbrica italiana riparatori ed affini, Caselle, 200 — Comm. Luigi Marsaglia 100 — Lorenzo Fabris, prefetto a riposo, 20 — Avv. A. De Benedetti 10 — Soc. an. Elettricità Alta Italia 1000 — Cavaliere Giuseppe Amizzoni e famiglia 15 — Stabilimento Black ing. Adolfo Pouchain 200 — Comm. dottor Edoardo Verdinois, prefetto di Torino, 100 — Ditta Mantovani G. e C. 100 — Soc. Fabbrica ital. lime e utensili, Rivoli, 100 — Coniugi Donatelli 50 — Cav. Enrico Prato 10 — Soc. naz. Off. di Savigliano 2000 — Marchese Davide Solaroli di Briona e marchesa Luisa 200 — G. Martina e figli 50 — Nicolò Oxilia 20 — Soc. It. Transaerea Fabbrica aeroplani 200 — Capi ed impiegati d'amministrazione e officina ed un gruppo di operai sbavatori Fiat, reparto brevetti, 500 — Conte Paolo Gazelli Brucco e contessa Gazelli Brucco Costanzia di Trinità 50 — Stabilimento ausiliario E. L. Automezzo 100 — Saponerie e Stearinerie Riunite 500.

Assistenza agli orfani di guerra

Fra le varie opere che sono sorte, ispirate all'intento di assistere gli orfani di guerra, segnaliamo il « Comitato provinciale torinese per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra », sorto nella nostra città nel giugno di quest'anno ed aderente all'Opera nazionale sedente in Roma, testè con decreto Luogotenenziale costituita in ente morale.

Il Comitato si prefigge lo scopo di esercitare nella provincia di Torino il patronato sugli orfani, fornendo alle madri quei sussidi che loro permettano di educare in casa i figliuoli, onde non abbiano a distruggersi i legami di famiglia; collocando i fanciulli presso onesta famiglia privata o presso istituti, quando in mancanza nella casa riesca inopportuna; integrando infine quelle altre iniziative che avessero intenti affini.

Il Comitato ha un Corpo di ispettori e di ispettrici, scelto fra persone volonterose e prudenti, che si recano personalmente nei vari centri della provincia e si accertano personalmente delle condizioni della famiglia per attuare prontamente quei provvedimenti che la singolarità dei casi suggeriscono e consigliano.

L'appello fatto nella scorsa estate alla cittadinanza non è stato vano: pubblichiamo un primo elenco di offerte, sperando che l'inesauribile carità dei cittadini continui il suo appoggio ed il suo aiuto. E' un doveroso tributo di riconoscenza ai nostri soldati, cui sarà meno penoso il sacrificio della vita quando avranno la certezza che ai loro figliuoli non verrà meno l'assistenza degli italiani. E' un doveroso tributo all'Italia, che ha diritto di avere nuove generazioni non solo forti materialmente, ma educate a sani principi morali. La sede del Comitato è in via Lagrange, 2; le oblazioni sono ricevute presso il Segretariato per il Popolo, via Bogino, 12, e saranno pubblicate sui giornali cittadini.

Soci fondatori da L. 1000: Cassa di Risparmio di Torino; on. conte Augusto Gazelli di Rossana, deputato al Parlamento, e contessa; barone avv. Romano Gianotti; barone Ernesto Castana; comm. ing. Francesco Ceriana; commendatore ing. Arturo Ceriana; conte Edoardo Mignon.

Soci benemeriti da L. 500: S. E. comm. ingegnere Cesare Rossi, sottosegretario di Stato; conte Giulio d'Harcourt d'Azeglio; barone Roberto Casana; nob. capitano Luigi Casana; Bellia geom. cav. Pier Vincenzo; signora Bellia-Abate Emilia; nob. signorina Tecla dei baroni Gianotti; Federazione Agraria Canavesana; ingegnere Maurizio Musso; signora Maria Musso.

Soci effettivi da L. 10 triennali: S. E. monsignor Giuseppe Castelli, vescovo di Susa, L. 10; senatore barone Antonio Manno 10; tenente-generale conte Teofilo Crovosio Anfossi 30; conte Alberto Gazelli di Rossana 10; contessa Lidia Gazelli di Rossana 10; cav. avv. Giorgio Anselmi, cons. provinciale, 10; conte e contessa Robaudengo 200; comm. avv. Celidonio Airaldi 10; monsignor Giovanni Battista Piano 10; Borsarelli-Gianotti baronessa Olga 100; avv. Camillo Cridis 10; RR. Padri Domenicani di Torino 10; signora Luisa Dumontel-Minoglio 10; signora Amalia Dumontel-Solvero 50; conte e contessa Alessandro Buffa di Perrero 20; signora Irene Sola-Gorelli 10; damigella Luisa di Sant'Albano 10; canonico avv. Guido Capisani 20; notaio cav. Giuseppe Cantù 20.

Soci aderenti con offerta libera: contessa Maria Caderna L. 50; marchese e marchesa d'Ormea 200; comm. Luigi Simondetti 100; raccolte dalla signora P. M. 15; nob. signora Margherita Seiorelli-Ceresole 50; nob. signora Bergerault-Geisser 50; marchesa Ferrero-Dellamarmora 50; teologo Alessandro Boccati, parroco della Crocetta, 100; cav. avv. Carlo Bacca e consorte 200.

Funerali di soldati

Stamane, alle ore 14, partendo dall'Ospedale militare di riserva Croce Verde, avrà luogo il trasporto funebre del cap. Giulio Luciani, della classe 1882, 1.o genio. Domani, alle ore 10, avrà luogo quello del soldato Camillo Loreti, del 79.o fanteria, partendo dall'Ospedale Militare Principale.

Commemorazione di Giacomo Venezian

Domani, lunedì, alle ore 21, alla Società di coltura in via S. Teresa, 2, il presidente prof. Cosimo Bertacchi parlerà di « Giacomo Venezian e della sua opera scientifica, civile e patriottica ».

Il telefono pubblico alla Madonna di Campagna

Il giorno 20 corrente verrà attivato presso l'Ufficio postale di Madonna di Campagna un posto telefonico pubblico in comunicazione alla rete urbana di Torino.

A proposito d'un penoso episodio

Nella cronaca dello scorso giovedì abbiamo narrato il pietoso caso di due ufficiali che si videro negare la cortesia, chiesta al proprietario di un'automobile, di usare del suo veicolo per farsi trasportare all'Ospedale Militare, ove sono in cura per gravi ferite riportate in guerra. Dobbiamo oggi, per imparzialità di cronaca, raccogliere una giustificazione che ci viene recata da persona che ne ebbe l'incarico dal proprietario dell'automobile. Secondo essa i due ufficiali feriti, che si erano recati in piazza S. Carlo per ricevere la medaglia al valore assegnata, non trovando nè automobili, nè vetture pubbliche per farsi ricondurre all'ospedale, pensarono di chiedere alla cortesia del proprietario dell'automobile padronale che videro ferma presso un portone, il permesso di usare del veicolo per una corsa. La domanda fu rivolta al conduttore dell'automobile, il quale non sentendosi autorizzato a disporre del veicolo, salì — così afferma la giustificazione predetta — agli uffici del proprietario per esporgli la richiesta avuta. Giunto negli uffici, egli espose la cosa ad un inserviente, pregandolo di sbrigare lui la commissione. L'inserviente però, sapendo che il proprietario era in quel momento impegnato in una bisogna d'ufficio, non volle disturbarlo, e rimandò senz'altro giù il chauffeur con una risposta negativa. Il proprietario, appena informato dell'episodio, a cui era rimasto completamente estraneo, si dimostrò dolentissimo dell'avvenuto, molto più che egli non ha mai mancato di rispondere con generosità d'animo e larghezza di contributi a tutte le iniziative prese a sollievo dei nostri combattenti, e delle loro famiglie.

Queste, ripetiamo, le spiegazioni che riferiamo per imparzialità assoluta e che non concorderebbero con la versione da noi prima avuta da fonte attendibilissima, secondo la quale uno degli ufficiali sarebbe personalmente salito a fare la richiesta.

Le disposizioni prefettizie e gli esercenti

La Confederazione esercenti comunica: « In seguito alle disposizioni prefettizie secondo le quali si impone la cessazione di esercizio a quei proprietari che si resero solamente colpevoli di una anticipata apertura o di una protratta chiusura dei propri esercizi, la rappresentanza della Confederazione fra esercenti, dopo di aver inviato un regolare ricorso al prefetto ed un telegramma al ministro Orlando in favore dei colpiti, si rivolse prontamente al Municipio ove, in assenza del sindaco, venne ricevuta dall'illustrissimo assessore anziano comm. Costanzo Rinaudo, il quale, udita l'esposizione dei fatti lamentati e fattosi persuaso della ragionevolezza della richiesta rivoltagli, promise di interessarsi affinchè il grave provvedimento venisse dal prefetto tosto revocato. L'Amministrazione ».

Alla Scuola Vittorio Bersezio

Alla suddetta Scuola sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi d'insegnamento: Educazione fisica (festivo) dalle 14 alle 15; Legislazione applicata; Scuola per decoratori.

Le condizioni di ammissione, l'orario ed il diario sono visibili alla sede delle Scuole dalle ore 20,30 alle 22,30 dei giorni feriali, in via Saluzzo, 24.

Incendio.

Causa l'eccessivo riscaldamento di un calorifero, si manifestò il fuoco al pavimento di legno di un soppalco soprastante alla fonderia dei signori Vacca, Carisio e Solavaggione, in via Reggio, N. 4. Ad avviso dato telefonicamente dal signor Nebiolo Giuseppe, esercente trattoria nella casa, con tutta sollecitudine accorsero i pompieri, agli ordini dell'ufficiale di servizio, ed in breve spensero il fuoco, evitando colla loro pronta opera che l'incendio si comunicasse a diverse latte di benzina depositate nel soppalco stesso. Andò distrutto un metro quadrato di pavimento con un danno inferiore alle lire 50, coperto da assicurazione. Prestarono servizio d'ordine guardie municipali ed agenti di P. S. I signori esercenti la fonderia furono dichiarati in contravvenzione perchè è risultato che tenevano il detto deposito di liquidi infiammabili senza il permesso dell'Autorità municipale.

Sul lavoro

Il manovale Rolando Francesco, d'anni 30, da Brandizzo, lavorando per conto della ditta Porcheddu ai nuovi fabbricati della « Fiat » in regione Millefonti, pel rovesciamento d'un vagoncino da trasporto riportò la frattura della gamba destra e contusioni alla sinistra. Fu trasportato al Mauriziano. Guaribile in 50 giorni.

L'arrivo del terzo scaglione di ex prigionieri irredenti

Stamane, alle 10, arriverà dalla Francia, scendendo a Borgo Susa, il terzo scaglione di ex-prigionieri irredenti, liberi dalla Russia e partiti dalla Russia tre giorni dopo il secondo scaglione, arrivato, com'è noto, mercoledì a Porta Nuova. Sul viaggio di questo terzo scaglione, che comprende 500 uomini, erano corse voci destituite di fondamento. I prigionieri, arrivati a Torino, saranno, a cura del Municipio, sottoposti a disinfezione e rivestiti di abiti borghesi, quindi verranno fatti ripartire nella giornata stessa per Milano.

Carro investito da un'automobile

Nel punto d'incrocio dei corsi Vittorio Emanuele II e Siccardi, un carro carico di verdura, tirato da un cavallo guidato da Gaidano Maddalena, veniva urtato dall'automobile N. 63-3957, di proprietà dei signori Rossano fratelli, e condotto da Magliocavre Leopoldo. Per la violenza dell'urto, cavallo e carro vennero rovesciati al suolo, come pure la Gaidano, che si trovava a cassetta. Costei nella caduta riportò contusioni al fianco destro ed abrasioni alla mano sinistra, e venne da una guardia municipale condotta con vettura all'Ospedale San Giovanni, dove fu medicata e giudicata guaribile in giorni 5. Contemporaneamente il cavallo, che aveva riportato ferite lacero alla gamba anteriore sinistra ed escoriazioni in diverse parti del corpo, veniva condotto dall'inserviente municipale Equillari Lorenzo alla Regia Scuola Veterinaria per le necessarie medicazioni. Le sue lesioni furono giudicate sanabili in una ventina di giorni. Il carro ebbe le sbarre spezzate e l'automobile diverse avarie. Due agenti di P. S., sopraggiunti, condussero lo chauffeur alla Questura centrale, dove, dopo l'identificazione, fu rilasciato.

Seguendo la Cronaca

L'attrativa

più forte per una Signora è senza dubbio una magnifica Camicetta; un modello grazioso fatto con elegante semplicità, con sobrietà e ben individuata concordanza di tinte, con taglio magistrale e con perfezionata confezione; una camicetta originale ma non stravagante, bizzarra ma non grottesca, un gioiello di gusto insomma, un capriccio, un ninnolo grazioso, un bijou di moda e di finezza; una rara combinazione d'arte, di poesia e di grazia formante un tutto perfetto.

E queste irresistibili attrative, questi supremi, legittimi scoppii muliebri trovano il loro appagamento nell'« ELEGANZA FEMMINILE », via Garibaldi, 12, vicino ai portici del Municipio, che nelle camicette e vestaglie ha saputo toccare la perfezione.

Patriottismo!

Il patriottismo non deve essere una vana parola; i nostri intrepidi soldati meritano ben altro che un semplice incoraggiamento retorico! La « passeggiata della lana » sia quindi tale da indicare di quanto vero e fecondo patriottismo è ricca l'anima torinese.

La Ditta Volubresa e Pescarolo (via Santa Teresa, 19, di fronte alla chiesa) lancia un appello e un monito:

« Lana a buon mercato, prezzo bassissimo, incredibile »!

Le Signore sanno:
Le stoffe di Giovanni Bertone

(via IV Marzo, angolo via Milano) sono sempre tutto quanto v'è di meglio sul mercato, per novità, eleganza, finezza di tessuto e modicità di prezzi. E' in vendita il suo vasto assortimento di novità invernali.

CARLO POLLONE, Via S. Teresa, 6

non ha più che poca merce comperata ai vecchi prezzi e che egli vende ai prezzi antichi, che ormai sembrano un sogno. Le signore che vogliono approfittare della straordinaria occasione di comperare buonissime stoffe con poca spesa, non perdano tempo. Lo *stock* si esaurisce!

I Divertimenti

Questa mattina alle ore 10,30
Autorità Civili e Militari

e soldati feriti convalescenti, assisteranno all'importante *film* della nostra guerra:

"Coi soldati d'Italia,,

Ciò dimostra chiaramente l'importanza di questa cinematografia, che

Lunedì, 20 Novembre

verrà proiettata al pubblico, al *Cinema Teatro Vittoria*, a prezzi normali: *I Posti* L. 0,50 — *I Posti* L. 1 — *Poltrone* L. 1,50.

Charlot il celebre comico americano, vi prenderà parte, come chiusura dello spettacolo, nella *film* « Charlot e la sonnambula ».

CHARLOT! CHARLOT! CHARLOT!
GORIZIA ITALIANA e TRIESTE
Ultimo giorno al Cinema Itala

Oggi ultimissime repliche del magnifico programma che da sei giorni attira un pubblico enorme. La grandiose films « *Gorizia Italiana e Trieste* » saranno accompagnate a grande orchestra e *Charlot* susciterà ancora una volta *le più giocondo risate.*

Il rimedio della giornata

è quindi una cura di *Charlot* al *Cinema Itala*. Domani un meraviglioso dramma in quattro atti della *Milano Film*, protagonista Ugo Gracci.

La trionfante "Battaglia di Gorizia,,
Oggi il *Salone Ghersi*
inizia gli spettacoli alle ore 10

La Battaglia di Gorizia, la prima e unica cinematografia che riproduca *azioni vere di guerra*: combattimenti, attacchi, assalti; *la prima del genere che il Comando Supremo abbia permesso*, è alle ultime repliche. In previsione della folla incontenibile che darà oggi l'assalto al locale, la Direzione del *Ghersi* inizierà gli spettacoli nella mattinata stessa.

Prezzi aumentati
per le ultime della "Bertini,,
oggi allo Splendor

Dopo il successo grandissimo di questi giorni del dramma *Lacrymae rerum* (Nel gorgo della vita) interpretato da Francesca Bertini, e prevedendosi oggi un concorso enorme di folla, la Direzione ha deciso di aumentare i prezzi così: *Galleria* L. 1,50 — *I Posti* L. 1 — *II Posti* L. 0,50. Non valevoli gli abbonamenti.

VARIETA' MAFFEI
Oggi, "Grande Matinée,,

alle ore 15,30. Vi parteciperanno la insuperabile *Renata Carol*, la cui *rentrée* è stata trionfalissima, e il *Cav. Godono*, il « Caruso del varietà » con l'incanto delle sue splendide canzoni. Altri venti « numeri » completeranno lo straordinario programma.

Note spicciole

Federazione lavoratori dello Stato. — I soci della sezione tabacchi sono invitati al comizio privato, che ha luogo oggi, domenica, alle ore 14, in corso Siccardi, 15.

Una donna ferita dal marito a coltellate ed a colpi di scure

Una scena di brutale malvagità ha interrotto ieri il pasto meridiano degli abitanti di via Principi. Era da poco suonato il mezzogiorno, quando alle grida di terrore, che venivano dalla strada, giunsero in tutte le abitazioni. Coloro che furono più sollecili ad aprire le finestre per vedere che cosa accadeva poterono assistere ad un'emozionante azione di estrema violenza. Una donna, che già grondava sangue da diverse ferite, correva come pazza, inseguita da un uomo che brandiva una scure nell'atteggiamento di una persona invasata da furore selvaggio. Dopo una breve corsa l'uomo la raggiunse e continuò a percuoterla con la terribile arma fino a che la vide cadere a terra. In quel momento giunse sul posto, a passi accelerati, la guardia municipale Panelli Ottavio, la quale coraggiosamente affrontò il feroce uomo per disarmarlo. L'atto della guardia non potè però avere un'effettuazione immediata, inquantochè lo sciagurato, vieppiù preso da furore violento, oppose tutta la forza dei suoi muscoli per non lasciarsi dominare. Fortunatamente in aiuto dell'agente giunse poco dopo sul posto il pompiere Gili Delfino. Il feroce uomo dovette in conseguenza arrendersi e lasciarsi disarmare. Due agenti del vicino Commissariato di P. S., che ha sede in via Orti, sopraggiunti in seguito, lo tradussero nella camera di sicurezza della Sezione.

La guardia municipale ed il pompiere volsero allora le loro sollecitudini alla disgraziata, che era a terra in stato pietoso. Trasportata al San Giovanni, fu ricevuta dal prof. Debernardi e dal dottor Gallotti, i quali le riscontrarono ben tredici ferite, di cui quattro prodotte dalla lama di una scure e le altre dalla lama di un coltello. I due sanitari la giudicarono guaribile in circa un mese, se non sopravverranno possibili complicazioni.

Appena informati del fatto, il procuratore del Re cav. Colonnetti, il giudice istruttore Capuccio ed il delegato avv. Allonti si recarono all'ospedale per raccogliere le prime dichiarazioni della vittima; e poscia sottoposero ad un primo interrogatorio il feritore. Dalle narrazioni fatte dall'uno e dall'altra si poterono precisare, salve ulteriori risultanze d'istruttoria, le cause della selvaggia scena.

L'uomo è certo Golzio Innocenzo, d'anni 47, verniciatore di mobili con bottega in via Principi, N. 26; la donna è sua moglie. Si chiama Margherita Bussone ed è della stessa età. La loro vita coniugale non ha mai avuto molti sorrisi di gioia, e ciò per colpa del marito, uomo conosciuto per il suo carattere brutale, che troppo sovente si abbandonava a scene di impressionante violenza: tanto che i vicini, disgustati e forse anche un po' intimoriti per il suo contegno, avevano mosso lagni presso la proprietaria della casa, esprimendo il desiderio di vedersi liberati da un coinquilino così incomodo. Questa mattina infatti la padrona dello stabile prese occasione della visita che il Golzio le fece per pagare la pigione, per avvertirlo che, se non si metteva su un piede di casa più tranquillo e più riguardoso per i vicini, essa si sarebbe veduta costretta a licenziarlo. Questa paternale mise il Golzio in uno stato di grande malumore. Egli rientrò in casa col viso scuro e lo sguardo torbido, e ripetè alla moglie quanto la padrona di casa gli aveva detto. Sembra che la donna, invece di mostrarsi irritata come lo era lui, abbia tentato di fargli comprendere che le lagnanze dei vicini non erano del tutto ingiustificate. Alle parole della moglie, il malumore del violento uomo proruppe in una selvaggia ira, e, afferrato un coltello, assalì la donna, colpendola all'impazzata. Per bene nove volte egli riuscì ad immergerle la lama nelle carni. Finalmente la donna riuscì, dopo un'energica difesa, a strappargli l'arma dalle mani. Il feroce uomo però, che non aveva ancora dato sfogo a tutta l'ira che gli bolliva nell'animo, afferrò una scure e tentò di ricominciare la scena. Fu allora che la disgraziata, già dolorante per le ferite avute, uscì nella strada per sfuggire al più grave pericolo che la minacciava.

Da queste prime risultanze si può quindi dedurre che il delitto ha per unica causale l'innata brutalità dell'uomo. Giova rilevare che il Golzio non è ai suoi primi contatti con la giustizia. Egli fu già ritenuto responsabile di un omicidio, ma sfuggì alle maglie del Codice per non provata reità.

Uno specialista in furti di biciclette e un arsenale di refurtiva

La squadra mobile, dopo una serie di diligenti indagini che duravano da tempo, sotto la direzione del commissario avv. Palma, riuscì alla scoperta degli autori dei quasi quotidiani furti di biciclette, arrestava giorni sono certo Vizio Mario di Donato, d'anni 19, abitante in via Napione, 9, quale responsabile appunto di parecchi furti di biciclette. Proseguendo le indagini la squadra mobile riuscì ad accertare quale abituale ricettatore di biciclette rubate l'orologiaio Teso Vincenzo fu Giovanni, d'anni 39, con negozio ed abitazione in corso Tortona, N. 36. L'orologiaio naturalmente venne arrestato ed in casa di costui gli agenti scoprirono un vero arsenale di roba rubata, dei più svariati generi: biciclette smontate o montate in modo da non essere più riconoscibili dal loro legittimo proprietario, copertoni, fili telefonici, tubi di piombo per condutture d'acqua, istrumenti musicali, statuette, ecc. Il magazzeno è stato posto sotto sequestro.

La mula bianca

Il conducente Angelo Graglia di Castelnuovo d'Asti, ieri verso le ore 18 comprò da un individuo di S. Antonino di Susa per 14 marenghi una mula bianca, una di quelle mule che pel loro colore in Africa sono ad esclusivo servizio di ras o di persona ma da noi corrono diverse sorte. Il Graglia concluso il contratto s'avviò col suo carro verso la barriera; ma, oltrepassata Venchiglia, s'accorse che la mula bianca era sparita. Ignoti avevano tagliato la cavezza che teneva legata la bestia alla parte posteriore del carro senza che il conducente — occupato a guidare le bestie anteriori — s'avvedesse del furto degli ignoti. Il malcapitato ha interrotto il viaggio di ritorno a Castelnuovo per recarsi a denunciare il furto.

Investito da una vettura

Il signor Donato Sacerdote, d'anni 74, abitante in via XX Settembre, 46, benestante, è stato ieri investito in piazza S. Carlo da una vettura privata condotta dallo stesso proprietario Gazzera Bartolomeo, d'anni 38, abitante in via Cavour 9.

Il Sacerdote riportò varie ferite alla faccia che il dott. Abularage del S. Giovanni dichiarò guaribili in giorni 15.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella) — Stagione lirica. — Ore 15,30: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti, di G. Puccini; Ore 20,45: *La Traviata*, opera in 3 atti, di G. Verdi. — Ingresso L. 2,50.

TEATRO CARIGNANO. — Compagnia drammatica Di Lorenzo-Falconi — Ore 15,30 e 20,45: *Le nemiche*, commedia in 4 atti, di Dario Niccodemi. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci — Ore 15,30: *Scampolo*, di Dario Niccodemi; Ore 20,45: *I mariti in pubblico*. — Ingresso L. 1.

TEATRO ROSSINI. — (Compagnia Testa-Bonelli). — Ore 15,30: *Basilea continua*; Ore 20,45: *I specialisti*. — Ingresso L. 0,60.

TEATRO SCRIBE. — (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia Piemontese Gemelli-Casaleggio — Ore 15 e 20,45: *La neve*, commedia in 3 atti, di Gemma Cuniberti. — Ingresso L. 0,60.

TEATRO GIANDUJA (Marionette Torinesi - Fratelli Lupi). — Ore 15,30 e 20,45: *Trieste, Trento, Trenta*. — Ingresso L. 0,60.

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

CINEMA SPLENDOR. — *Lacrymae Rerum* (Nel gorgo della vita), con *Francesca Bertini*.

« TAIS » CONCERTO VARIETA' — P. Castello 15 a 24.

Cambi del 18 Novembre 1916

La Camera di Commercio ed Industria di Torino comunica:

Parigi — Danaro: chèque 114,70; versam. 114,70 — Lettera: chèque 114,80; versamento 114,85.

Londra — Danaro: chèque 31,80; versamento 31,84 — Lettera: chèque 31,89; versamento 32.

Svizzera — Danaro: chèque 129,50; versam. 119,55 — Lettera: chèque 129,70; versamento 129,75.

New-York — Danaro: chèque 6,71; versam. 6,72 — Lettera: chèque 6,73; versamento 6,74.

ORO. Danaro 128; lettera 128,40.

REATI E PENE

"Chi corre, corre, ma chi fugge vola,,

(*Tribunale Penale di Torino*).

Questo proverbio l'ha esperimentato un tal Angelo Peghini che ieri comparve in Tribunale, in mezzo ai carabinieri imputato niente di meno che di rapina commessa in questo curioso modo. Il Peghini si trovava nel pomeriggio dell'otto ottobre u. s. sullo stradale di Moncalieri bighellonando in regione Pilonetto ed assistendo ad una festa che in quella località si svolgeva.

Ad un tratto urla e grida si dipartono da un gruppo di donnicciuole le quali rincorrono un individuo che era stato sorpreso sotto il letto, in una camera di quel casggiato di via Moncalieri dopo di avervi rubato gioielli e danari. Il Peghini si unì anch'egli a quel gruppo di persone, uomini e donne, che rincorrevano il mal capitato ladro, ma il suo contegno nella corsa, destò immediati sospetti che egli fosse stato correo nel furto e cercasse di favorire il compagno, cercando di sottrarlo a quella implacabile persecuzione; anzi qualcuna di quelle donnette dichiarò che il Peghini fece atto di estrarre il coltello per impedire che gli uomini continuassero nella loro rincorsa, tanto che il ladro potè dileguarsi nello boschino della vicina collina. Il Peghini osservò che egli invece aveva fatto il suo possibile, ma che « chi corre, corre.., con quel che segue ». Tutto fu inutile: il Peghini pregiudicato, fu da quel gruppo di persone inviperite messo nelle mani dei carabinieri e imputato di rapina aggravata.

Il Pubblico Ministero all'udienza di ieri richiese la sua condanna a 3 anni di reclusione, ma il Tribunale nella incertezza delle prove di accusa, mandò il Peghini prosciolto.

Pres.: cav. Testa; P. M.: avv. Bruno; Difesa: avv. C. A. Damiani; canc.: Laurenzana.

Una infanticida

(*Corte d'Assise di Torino*).

E' la volta di una ragazza, Mollura Margherita, ventitreenne, da Villafranca Piemonte, la quale siede nella ferrea gabbia, per difendersi dal reato di infanticidio. Costei, già recidiva in materia, dichiarò che era ricorsa a quell'espediente per salvare l'onore suo.

In questi giudizi, più che l'arcigna Giustizia, vige una norma di umana pietà e così i giudici popolari mandarono prosciolta l'infanticida.

Pres.: barone Daviso; P. M.: cav. Lavagna; dif.: avv. Filippi; canc.: Villonatto.

Date a Cesare..

Nella rubrica: « Reati e pene » abbiamo reso conto ieri del processo svoltosi a carico dei responsabili di un furto avvenuto nella scorsa estate nell'abitazione dell'avv. notaio Domenico Guglielmino. Nel resoconto è detto che il Guglielmino è attualmente « applicato al Tribunale militare ». Orbene questa qualifica è inesatta, poichè l'avv. Guglielmino non è applicato ma segretario capo del Tribunale militare.

Stato Civile di Torino

18 novembre 1916.

NASCITE: 13, cioè maschi 6, femmine 7.

MATRIMONI: Andreis Giovanni con Marchiaro Caterina — Bolla Luigi con Zola Margherita ved. Tagni — Forno Andrea con Miscagno Maria — Nasirotto Giuseppe con Vianco Veneranda.

MORTI: Borra Giovanni, d'anni 63, di Torino, fonditore.

Moetta Emilia, d'anni 53, di Chieri, casalinga, via Bonita, 3.

Selmand Angela, d'anni 22, di Torino, commessa.

Crevinari Giuseppe, d'anni 43, di Monte San Pietrangeli, agiato, corso Francia, 36.

Gili Rosa ved. Borsello, d'anni 70, casalinga.

Artarello Augusto fu Domenico, d'anni 19, di Torino, pensionato.

Mattio Susanna n. Peyrolino, d'anni 74, di Torino, casalinga, via Cibrario, 1.

Lucente Giulio, d'anni 23, di Aquila, caporale 1.o genio.

Clerico Abbele, d'anni 17, di Torino, negoziante, corso Francia, 87.

Cerese Margherita, d'anni 29, di Torino, sarta.

Raimondo Giovanna ved. Arnero, d'anni 83, di Bricherasio, casalinga, via Cassini, 31.

Molello Pietro, d'anni 32, di Torino, falegname.

Abelli Suor Maria, d'anni 72, di Villastellone, rel.

Martano Vittorio, d'anni 38, di Torino, commerciante, via Nizza, 17.

Bolle Marghetta, d'anni 21, di Torino, casalinga.

Nicola Luigi, d'anni 48, di Torino, manovale.

Più 2 minori d'anni sei.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 4, negli ospedali, istituti, ecc., 10. Non residenti in questo Comune 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO:

Valenzano Silvio, ferroviere, con Molinari Margherita — Bertone Giuseppe, meccanico, con Nizia Caterina, sigaraia — Musso Pietro, ferroviere, con Bosco Carlotta, contadina — Beglio Antonio, commesso, con Barbera Giuseppina — Sogno Giovanni, operaio, con Branca Francesca, cucitrice — Vegliа Francesco, manovale, con Ferrero Caterina Isidora Teresio — Olivo Giuseppe, meccanico, con Ferrero Maria, stiratrice — Vincenti Vittorio, meccanico, con Ciaudo Caterina — Rossa Luigi, impiegato regio, con Brunini Virginia, civile — Rosetti Antonio, fantaccino, con Ferrero Lucia, camiciera — Magni Enrico, impiegato, con Boddio Anna, commessa — Del Prete Giovanni, meccanico, con Finalino Cecilia, commessa — Caldera Francesco, capo fonditore, con Toppino Maria — Bandi Giovanni, falegname, con Ciardini Olimpia, contadina — Bollo Eugenio, sarto, con Maffè Margherita, pettinatrice — Garrone Giovanni, manovale, con Lamberti Marianna, cameriera — Gala Giacomo, verniciatore, con Scarrone Teresa ved. Sterchio — Riccardo Eugenio, meccanico, con Reinaudi Lucia, operaia — Canavese Federico, meccanico, con Fenoglio Maria — Pipeo Adolfo, geometra, con Bonazzi Carolina, agiata — Parmeggiani Armando, meccanico, con Grieda Lucia, operaia — Nolo Benedetto, ingegnere, con Delfetto Iole, ingegnere — Solero Pietro, meccanico, con Alessandrini Alfreda, sarta — Mussino Alberto, industriale, con Pozzi Rosalia, agiata — Fra Giovanni, decoratore, con Bovolino Maria, fruttivendola — Bonazzi Filippo, calzolaio, con Bonelli Giuditta, sarta — Marocco Michele, meccanico, con Bonora Annetta — Paul Gavino, tranviere, con Ezzi Teresa, sarta — Lusano Onorato, contadino, con Amore Maria, contadina — Pargini Carlo, falegname, con Mo Ferdinanda, sarta — Minardi Luigi, impiegato, con Gottesselo Maria, infermiera — Birelli Pietro, meccanico, con Gerbaudi Ottavia, cucitrice — Bilgono Giovanni, confettiere, con Ellena Elisabetta — Gatti Francesco, ferroviere, con Baini Maria, contadina — Lanzino Francesco, falegname, con Fratta Lucia, sarta — Amadori Antonio, meccanico-tipografo, con Riff Berta, tipografa-monotipista — Principe Zeferino, muratore, con Mellano-Bucca Maria, commessa — Bellia Maurizio, attore cinematografico, con Scagliamonti Giuditta — Anchisi Dino, meccanico, con Bruni Marcellina — Picoppo Luigi, librario, cantiniere bersaglieri, con Corbetta Giuseppina, agiata — Basilio Francesco, sacerdote, con Rigo Florinda — Merlo Giuseppe, falegname, con Casale Francesca, cucitrice — Grazzani Angelo, meccanico, con Re Angela, cuoca — Barbero Pietro, sarto, con Bollino Margherita — Negro Alfonso, commerciante, con Stobernini Lodovica — Martino Tino, venditore ambulante, con Ghezzi Celeste — Nerdi Luigi, meccanico, con Viglio Gaetana, ricamatrice — Carlo Silvio, industriale, con De Bernardi Elisa, agiata — Cavagnero Pietro, procuratore banca, con Appendini Caterina, agiata.

LOTTO PUBBLICO
Estrazione del 18 Novembre 1916

TORINO	50	4	69	18	59
BARI	2	10	5	78	62
FIRENZE	6	89	60	19	64
MILANO	13	26	12	35	25
NAPOLI	63	89	33	17	84
ROMA	55	13	67	47	1
PALERMO	38	82	87	30	52
VENEZIA	53	60	73	36	88

Ieri improvvisamente cessava di vivere

CORINNA TESI n. DEL MORO
d'anni 33

Col cuore angosciato ne danno il triste annunzio: il marito ALFONSO TESI coi figli EDA, CARLO e FRANCO FERRUCCIO; i genitori, le sorelle, fratelli e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domani, domenica, alle ore 10, partendo da piazza Dentice, 1.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringraziano anticipatamente le gentili persone che interverranno ai funerali.

Torino, 18 novembre 1916. 000

Stasera, alle ore nove, munita dei conforti religiosi, è spirata serenamente

ANGIOLA GALLO ved. ODELLO

Addoloratissimi, ne danno il triste annunzio: i figli ANNETTA;
Avv. DOMENICO con la consorte ANGIOLA FASOGLIO e figli;
Dottor GIOVANNI e figli;
Avv. GUGLIELMO con la consorte EDVIGE BERTOLINI e figli;
STEFANIA;
CELSO, Capitano alla fronte, con la consorte VITTORINA BORSARELLI;
le sorelle SOFIA col consorte Cav. GIOVANNI TORNARI, e CRISTINA;
i parenti e congiunti tutti.

Non si mandano speciali partecipazioni e si prega di non inviare fiori.

Benevagienna, 16 novembre 1916 (18372

La sepoltura avrà luogo in Benevagienna sabato, 18 corrente, alle ore 10 1/2.

UNA PRECE

La mattina del 17 corrente mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Martano Vittorio
d'anni 38

Col cuore straziato ne danno il doloroso annunzio la sorella ELISABETTA, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica, 19 corrente, alle ore 10, partendo da via Nizza 17.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Torino, 18 novembre 1916.

(Pompe funebri Gesta)

Torino, 1916 — Tip. FRASSATI e C.

Agenti Generali per la vendita in Italia: ROZZI & CRIPPA, Milano, via Palestro, 4

ULTIME NOTIZIE

I preparativi di Mackensen
per ricongiungersi all'esercito di Falkenhayn

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18, notte.

Le notizie dalla Romania non sono purtroppo ancora riconfortanti e le speranze rimangono assai lievi sulla soluzione della precaria situazione dell'alleata.

In un punto — secondo osserva Roussel nella «Liberté», — la situazione romena offre preoccupazioni acute. Falkenhayn ha nella vallata del Jiul occupato la testa della ferrovia che da Tirgujiulu discende a Craiova. Ora dal sud, Mackensen fa preparativi per traversare il Danubio a Bahovo, donde gli sarebbe facile raggiungere Craiova e, attraverso la ferrovia, risalire verso nord per unire le sue truppe a quelle di Falkenhayn. E' inutile insistere ora sulle prospettive gravi che potrebbero sorgere dal collegamento dei due marescialli. Solo i russi hanno il potere di scongiurarle, intensificando il loro concorso in difesa della Romania. Lo possono in due modi: o direttamente con l'invio di nuovi contingenti in Valacchia o indirettamente con un'offensiva più vigorosa sulla frontiera moldava, ove già respinsero i nemici. Quale delle due vie abbia scelto lo Stato Maggiore dello Zar per mantenere la promessa da questo fatta a Ferdinando di Romania, non è noto. Purtroppo la Russia, che ha già assunto per proprio conto la difesa di 120 chilometri di frontiera moldava, se ribocca ancora di uomini non dispone di materiale corrispondente. Gli Alleati, tutti gli Alleati, sono interessati alla salvezza della Romania e dovrebbero facilitare ai russi il loro compito.

Da Pietrogrado, Naudeau informa intanto il «Temps» che i circoli militari vedono le cose romene con colori tutt'altro che foschi. La ragione è questa. Le operazioni in Romania si effettuano ora quasi completamente in campo aperto. Questo modo di combattere è molto più vantaggioso per i russo-romeni, anzichè per gli austro-tedeschi; perchè i primi possono colmare le loro perdite di uomini più facilmente dei nemici operanti con le loro ultime riserve. Inoltre si nota a Pietrogrado che non esistono in Romania quelle muraglie di reticolati che si incontrano su tutto il fronte in Francia e in Russia. Il nemico non possiede nemmeno, in Romania, nessuna di quelle serie di forti e di fortini e di posizioni, alla cui ombra si allinea sugli altri fronti. Infine lo Stato Maggiore romeno assicura che le truppe di Falkenhayn, rafforzate da nuovi contingenti che non cessano di arrivare, ascendono ora in Transilvania a ventidue Divisioni. Altre dieci Divisioni bulgaro-tedesche operano nella Dobrugia e nella regione del Danubio. All'ultima ora qualche lembo di orizzonte sembra rischiararsi. I romeni nella vallata del Jiul resistono sulle due ali ed a Dragoslavele sono riusciti a progredire catturando anche prigionieri.
D. R.

La situazione romena secondo i tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

La lotta dell'esercito di Falkenhayn contro le forze romene continua formidabile. Gli imperiali sembrano volere a qualunque costo irrompere prima dell'inverno nel paese di re Ferdinando. Un comunicato germanico dice: «L'effetto della pressione esercitata in Transilvania, e particolarmente ai passi di Predeal, di Torzburg e di Torre Rossa è più sensibile, anche per i combattimenti impegnati nei settori vicini. I romeni ora si limitano alla difesa, dopo il fallimento delle loro azioni di attacco». Ed il comunicato continua: «Ma anche questo compito sembra superiore alle loro forze. La linea di offesa dei punti più importanti del settore presso Predeal, di Campolung e al sud del passo di Torre Rossa è livellata di giorno in giorno. I romeni tentano di paralizzare l'azione austro-tedesca, impegnando azioni nei settori adiacenti e particolarmente nelle valli di Buzeu e di Yul. Nella prima la lotta, data la situazione logistica, ha carattere di guerriglia; nell'altra i tedeschi passarono il 10 novembre all'offensiva, conquistando sempre nuovi vantaggi in quel terreno collinoso. Gli attacchi romeni si spostarono allora di più verso i lati e quindi verso l'esercito dell'arciduca Carlo presso Orsova, come quei dei russi presso la Valle di Oitoz». Il comunicato conclude affermando che i romeni, come i russi, difetterebbero di sufficiente artiglieria e munizioni, ciò che ostacola le loro iniziative.

La «Gazzetta di Colonia» apprende da fonte militare che Bucarest è stata trasformata in un campo militare. In città vi sono numerosissime truppe; molti edifici sono stati trasformati in lazzaretti.

Lo sforzo dei romeni
per sfondare il fronte tedesco presso Campolung

Basilea, 18, notte

Un comunicato ufficiale tedesco per il fronte orientale dice:

Fronte del principe Leopoldo di Baviera: *Sulla Szara e sullo Stochod l'artiglieria nemica fu più attiva dei giorni precedenti. Presso Vitonjez (nord-est di Lodomerija) un'azione di pattuglia tedesca riuscì.* Fronte dell'arciduca Carlo: *Nei Carpazi coperti di neve la situazione è immutata fino alle strade dei passi al sud di Kronstadt (Brasso). Con un assalto micidiale i romeni tentarono di sfondare il centro del fronte tedesco a nord-est di Campolung. Nelle montagne boscose dai due lati delle valli dell'Alt e del Jiul l'attacco delle truppe tedesco-austriache progredisce.*

Fronte balcanico (gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen): *All'ala destra dell'esercito germano-bulgaro-turco vi furono ieri combattimenti di artiglieria.*

Fronte della Macedonia: *Gli attacchi francesi nella regione a sud di Monastir e sulle colline coperte di neve nell'ansa della Cerna non riuscirono. Combattimenti accaniti si svolgono ogni giorno per il possesso delle colline a nord-est di Gegel. Riprendemmo la posizione che era stata conquistata dai serbi il 15 sopra una cima di queste colline.*

L'attività dei combattimenti diminuita dalla neve e dal gelo

Basilea, 18, notte.

Un comunicato ufficiale austriaco dice: Fronte dell'arciduca Carlo: *Ai due lati di Chyl le truppe tedesche-austriache, malgrado la violentissima resistenza nemica, progrediscono. Guadagnammo terreno anche ad est del fiume Olt. Accaniti contrattacchi nemici a nord-est di Campolung non riuscirono. Sul fronte orientale della Transilvania cadde la neve e gelò. L'attività del combattimento fu diminuita.* Fronte del principe Leopoldo di Baviera: *In Volinia il combattimento di artiglieria in alcuni punti fu più vivo.*

Dalla Somme alla Mosa

Si lotta sempre a Saillisel

Basilea, 18, notte

Un comunicato ufficiale tedesco per il fronte occidentale dice:

Fronte del principe ereditario Rupprecht di Baviera: *L'artiglieria inglese diresse il suo fuoco principalmente contro le nostre posizioni sulle due rive dell'Ancre. Dopo una preparazione di artiglieria i francesi pronunciarono nella serata contro Saillisel e le linee adiacenti meridionali un forte attacco, che non riuscì sotto il nostro fuoco.* Fronte del Principe Ereditario di Germania: *Sul fronte a nord di Verdun e in alcuni settori dei Vosgi l'attività del fuoco si rianimò ad intervalli.*

Le operazioni in Africa

Londra, 18, notte

Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico nell'Africa orientale dice:

Il nemico fece l'8 tre attacchi contro il piccolo posto inglese di Malangali, tutti respinti. Una colonna inglese proveniente dal fiume Rugudye si scontrò con forze nemiche, che furono battute e disperse. Otto europei e diciotto indigeni furono fatti prigionieri. Undici morti furono raccolti sul terreno. Catturammo mitragliatrici, 50 capi di bestiame e una quantità di munizioni e di materiale. Le nostre perdite sono un morto e cinque feriti.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

Fronte dell'Eufrate: *Areoplani inglesi il 13 attaccarono nuovamente aggruppamenti nemici in vicinanza di Elal e nove bombe scoppiarono sul campo nemico.*

Fronte del Tigri: *Un aerodromo nemico in vicinanza di Kutelamara fu bombardato il 12; sedici bombe furono lanciate con effetti visibili.*

Velivoli turchi bombardano il Cairo

Basilea, 18, notte.

Il comunicato ufficiale turco in data del 15 dice: I nostri aeroplani gettarono bombe sul Cairo. Sugli altri fronti nessun avvenimento.

Un sottomarino tedesco affondato?

Brest, 18, notte.

Il capitano della goletta *Liliose*, recentemente distrutta da un sottomarino tedesco, riferisce che quando l'equipaggio era disceso nelle imbarcazioni due navi pescherecce giunte sul luogo aprirono il fuoco con tutti i pezzi sul sottomarino, che scomparve. Poco dopo [illegible] Si ritiene che il sottomarino sia stato affondato. (Stefani)

Si vuole armare le navi mercantili inglesi

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 18, notte.

Il «Daily Mail» propugna oggi decisamente l'armamento di tutte le navi mercantili per far fronte alla crescente campagna subacquea. Un freddo eccezionale, accompagnato da uragani e burrasche e discese sulle isole britanniche, estendendosi anche alle regioni oltre Manica.
M. P.

Un console tedesco catturato dai ribelli messicani

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte

Un telegramma dell'*Associated Press*, da El Paso, nel Texas, annunzia che da Chihuahua è giunta notizia che il console tedesco Cock è stato catturato dai ribelli messicani in vicinanza di Santa Rosalia. [illegible] dollari destinate a una [illegible] americana.

Agitazioni slave e czeche in Austria

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

L'agitazione destata nei circoli politici austriaci dall'autonomia alla Galizia è sempre più viva. Vi saranno riunioni dei parlamentari slavi della Monarchia, ad eccezione dei polacchi, per discutere la questione della [illegible] polacca. Quanto agli czechi, i deputati di tutti i partiti, eccettuati i radicali, continuano le loro trattative per fondere i vari partiti, che formeranno un più solido gruppo czeco.

Le condizioni di salute di Francesco Giuseppe

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

Da Vienna si apprende che nelle condizioni dell'Imperatore non è subentrato un mutamento notevole. L'Imperatore ricevette ieri parecchie personalità, fra le quali il capo dello Stato Maggiore generale Conrad, in un'udienza durata circa quattro ore.

Le fandonie di un giornale tedesco sulle finanze italiane

Roma, 18, notte

Una nota ufficiosa reca: «La *Kolnische Volks Zeitung* pubblica la notizia che i cattolici italiani sarebbero stati [illegible] del 30 per cento e che verrebbero [illegible] beni della Chiesa [illegible] Il giornale aggiunge [illegible] di danneggiare il credito del nostro paese».

Il fallimento dello sforzo fatto dagli austriaci alle pendici del S. Marco

Roma, 18, notte.

Gli attacchi isolati che durante gli ultimi giorni, il nemico ha sferrato nella zona di Gorizia, rivelano che l'avversario sente il disagio della nostra occupazione sulle pendici delle alture che cingono ad oriente la città e tenta di liberarsene. I progressi compiuti nella ultima offensiva nei primi di novembre ci hanno infatti sensibilmente avvicinati al ciglione di quelle alture donde si domina la piana di Gorizia ed il fascio stradale che ne diverge verso sud-est. Il buon successo da noi allora conseguito fu negato dallo avversario, ma è oggi provato dall'accanimento col quale esso tenta ostinatamente di sospingere indietro le nostre linee. La stessa ragione che lo indusse tra il 14 ed il 16 a lanciare dieci attacchi sanguinosi contro il saliente della «Casa dei due pini», sulle pendici nord-occidentali del S. Marco, lo ha consigliato, nella giornata del 17, di tentare il non meno vano attacco, in forze dell'altura di quota 102, sulle pendici sud-occidentali.

Verso le ore 7 del mattino, dopo intense raffiche di fucileria e mitragliatrici, mentre un violento tiro di artiglieria batteva il rovescio di tutte le nostre linee ad est di San Pietro e sino al Sober, alcune compagnie nemiche avanzarono impetuosamente verso la quota 102. Come fu poi constatato, per i prigionieri fatti, ogni uomo era provvisto di bombe a mano. L'ordine dato alla truppa attaccante era di impossessarsi ad ogni costo dell'altura di quota 102 e di rafforzarvisi, ma, accolte da salve aggiustate delle nostre artiglierie e da raffiche improvvise e celeri di mitragliatrici e di fucileria, le fanterie nemiche vennero completamente ributtate e con gravi perdite, come ha annunciato il nostro bollettino del 18. Per quasi tutto il resto del giorno l'artiglieria nemica tenne le nostre posizioni sotto incessante bombardamento senza perciò riuscire a scuotere la salda nostra resistenza. E' evidente che gli inauditi costi austriaci nelle giornate dal 14 al 17 non rappresentano episodi isolati, ma il fallimento di uno sforzo coordinato, che nell'intenzione dell'avversario era destinato a liberare le pendici del San Marco da ogni nostra occupazione. (Stefani).

Il formidabile lavoro
in istrade e altre opere pubbliche compiuto a tergo dell'esercito

Roma, 18, notte.

E' noto che, per provvedere alla buona manutenzione delle strade rotabili a tergo dell'esercito ed all'esecuzione di opere e lavori stradali diretti a facilitare il transito delle truppe e del numeroso e pesante carreggio ordinario ed automobili, è istituito, alle dipendenze dell'Intendenza generale, un apposito servizio disimpegnato da funzionari del Genio civile. La rete stradale affidata in manutenzione al Genio civile raggiunge lo sviluppo di 4.000 chilometri, svolgentesi per una buona metà a quote altissime di aspra montagna. Si tratta, per lo più, di strade provinciali, comunali, consorziali e vicinali che, per essere poste in grado di soddisfare alle esigenze del traffico intenso e permanente di guerra, richiesero in massima parte una parziale sistemazione e per ben 850 chilometri una radicale trasformazione della sede e della consistenza del piano viabile. Contemporaneamente il Genio civile provvide a costruire per una lunghezza di 300 chilometri nuove e comode arterie e una rete di Decauville di circa 200 chilometri, in dipendenza della occupazione di territorio redento, dovette riedificare 110 ponti aventi complessivamente uno sviluppo di 3000 metri. Altri lavori di generi diversissimi furono al Genio civile affidati dai Comandi militari, come costruzione di baraccamenti, ospedali, scuole, fognature, acquedotti, cimiteri, ecc.

Tutta questa varia e intensa attività richiese, come è facile immaginare, una perfetta, e, date le condizioni in cui si svolgeva, difficile organizzazione del lavoro in tutte le sue forme, sia, cioè, per quanto si riferisce agli strumenti, alle materie prime, ai mezzi di trasporto ed alla mano d'opera, che tenne impiegati, specie d'inverno, più di 20.000 operai, sia per quanto riguarda il lavoro di direzione e sorveglianza. Al disimpegno di sì importante servizio sono adibiti complessivamente tra ingegneri, geometri, ufficiali idraulici, applicati, ecc., circa 120 funzionari sotto la vigile ed instancabile direzione del grand'uff. ing. Amerigo Pullini, ispettore superiore del genio civile. L'attività, l'intelligenza, lo zelo dimostrati dai benemeriti funzionari valsero loro lusinghieri encomi dal Comando Supremo e dai Comandi delle varie armate, encomi che costituiscono il premio migliore al non facile e complesso compito loro affidato. (Stefani).

La manifestazione franco-italiana alla Sorbona

Parigi, 18, notte

Nel pomeriggio ha avuto luogo alla Sorbona la manifestazione franco-italiana. Il ministro Sembat ha ringraziato calorosamente il ministro italiano on. Comandini che porta il saluto del Governo e del popolo italiano (un nuovo attestato della solidarietà indissolubile delle due sorelle. Il ministro ha protestato contro le calunnie diffuse che le nazioni si sarebbero lanciate [illegible] nella spaventevole guerra per pure ragioni di interessi. L'esempio dell'Italia basterebbe a smentire questa tesi. L'Italia, come l'Inghilterra, si trovò pure presa da una profonda pietà per il Belgio e un invincibile orrore e comprese che l'Europa dopo la guerra non potrà somigliare all'Europa del passato, poichè la Germania e l'Austria tendono a formare il blocco della Mittel Europa. Le nazioni occidentali dovevano, sotto la minaccia di perire, formare un blocco [illegible]

L'on. Comandini [illegible] la «Dante» con sentimento profondo [illegible] Italia e Francia più che una semplice politica, un rito di fratellanza quasi religioso. I tedeschi avevano contato sulla penetrazione culturale, economica, finanziaria e politica, che [illegible] nazioni [illegible] il senso profondo della propria individualità e della propria legge storica. Invano! L'Inghilterra, antica custode della libertà, la Russia, culla di nuove forze spirituali per l'umanità, furono unite in armi per la battaglia, e la Francia e l'Italia sentirono il loro amore profondo battere dello stesso palpito con lo stesso ritmo che aveva nei [illegible] della loro storia.

Così si giunse allo scoppiare della guerra [illegible] argomenti politici, [illegible] la perennità dello spirito [illegible] della storia e [illegible] con l'Austria e con la Germania nel [illegible]

[illegible] Alpi, sul Carso, in Albania, a Salonicco, sul mare, la gioventù d'Italia [illegible] il suo voto e la sua volontà di [illegible] E questa giovine Italia guerreggiante, che vive [illegible] di fratellanza [illegible] con i francesi nuovi, e questa generazione [illegible] che la Francia si trova dinanzi, [illegible] che sente che gli accordi con la Francia non possono essere di [illegible] ma di amici.

Il "Vorwaerts" contro la schiavitù imposta dal Governo tedesco ai belgi

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

Sulla schiavitù imposta agli operai del Belgio il *Vorwaerts* pubblica oggi un terribile atto di accusa, che il segretario della Lega metallurgica belga di Longeville ha diretto alla presidenza delle organizzazioni operaie tedesche. Esso dice: «Il Governo tedesco ha paralizzato la vita economica del Belgio ed ha disoccupato 500 mila operai. Che cosa ne pensate? Il Governo tedesco ha fatto portare via le macchine dalle fabbriche belghe, sicchè gli operai sono stati condannati totalmente alla disoccupazione. Solo dalla città di Liegi sono state portate via 500 macchine. Che cosa ne pensate? Il Governo tedesco ha impedito sistematicamente al Belgio di procacciarsi i viveri, ha affamato gli operai belgi ed ha requisito nel Belgio le patate. Che cosa ne pensate? Il Governo tedesco, con un tratto di penna, ha vietato la istituzione di corsi professionali per i disoccupati. Nella provincia di Liegi è stata emanata una ordinanza secondo cui quelli che vogliono istruire queste scuole sono minacciati dei castighi più gravi. Il Governo tedesco vuole costringere gli operai belgi, colla violenza alla serrata e coi maltrattamenti, ad adoperarsi nelle opere di guerra tedesche. Che cosa ne pensate? Il Governo tedesco ha costretto centinaia di nostri liberi operai a recarsi a lavorare in Germania. Che cosa ne pensate? Il Governo tedesco ha affamato sistematicamente la popolazione di Roselor e la costringe a cucire sacchi per le trincee. Ad Esseu, 80 operai furono gettati in carcere per essersi rifiutati di lavorare per le trincee. Che cosa ne pensate? A Swengken, trecento operai furono invitati a fabbricare reticolati: ricusarono; furono maltrattati e presi a colpi di calcio di fucile. Il Governo tedesco di recente ha inviato in Germania 20 mila operai con mezzi coercitivi per farli lavorare nelle fabbriche di munizioni. Che cosa ne pensate di questa nuova specie di schiavitù?».

I ministri Carcano e Raineri a Londra

Londra, 18, notte.

Ieri sera, provenienti da Parigi, arrivarono il ministro del Tesoro, Carcano, e il ministro dell'agricoltura, Raineri.
(Ag. Stefani).

Il manifesto
per la chiamata alle armi della terza categoria 1876-77

Roma, 18, notte.

Il manifesto per la chiamata alle armi dei militari di terza categoria in congedo illimitato, nati negli anni 1876 e 1877, pubblicato nell'odierno *Giornale Militare Ufficiale*, reca:

«Quelli fra i militari che sono impiegati presso le Amministrazioni delle Ferrovie del Regno, presso l'Amministrazione postale telegrafica dello Stato e presso stabilimenti militari ed in generale tutti coloro che per ragioni d'ufficio o d'impiego si ritengono dispensati, a norma delle vigenti prescrizioni, dal rispondere alla chiamata, devono assicurarsi presso l'Amministrazione da cui dipendono che dall'Autorità militare competente sia stata ad essi comunicata la necessaria autorizzazione per la dispensa. I militari la cui dispensa è subordinata alla compilazione del modello 5, prescritto dall'istruzione per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi, non saranno ammessi a fruire della dispensa se tale modello non sia stato preventivamente vidimato dall'Autorità militare competente, anteriormente alla data del manifesto. Per i militari, invece, per i quali la dispensa deve richiedersi appena indetta la chiamata, la relativa richiesta dovrà essere fatta al Comando di distretto prima del giorno stabilito per la presentazione alle armi. Potrà concedersi eccezionalmente la dispensa dalla presente chiamata ai funzionari ed agli agenti di tutte le pubbliche Amministrazioni cui hanno riguardo gli specchi allegati al decreto ministeriale 22 maggio 1915, i quali, pure non rivestendo le qualifiche previste negli specchi stessi, siano però dalla competente Autorità responsabile dichiarati indispensabili ed insostituibili. Tale dispensa eccezionale potrà essere estesa alle condizioni su accennate anche agli impiegati delle Amministrazioni delle Provincie.

«Dalle istruzioni emanate per l'attuazione della detta chiamata, si rileva quanto segue: L'afflusso ai distretti sarà regolato dai Comandi dei distretti [illegible] due giorni [illegible] allo scopo di [illegible] le operazioni di chiamata [illegible] alla presentazione e [illegible] N. 10 della circolare 511 [illegible] anno. I Comandi dei distretti dovranno interpellare i militari, non appena si presentano, per conoscere quale professione (o mestiere) esercita ciascuno di essi; segnaleranno quindi telegraficamente al Ministero il numero di coloro che risultino di mestiere ferrovieri, falegnami, muratori ed affini, indicando altresì, in modo distinto, il numero di coloro che risultino [illegible] ad essere adibiti come ferrovieri; il numero di coloro che per mestiere esercitato possono essere adibiti al governo dei quadrupedi, carrettieri, mulattieri, cavallari, [illegible] ecc.; il numero di coloro che per mestiere esercitato possono essere adibiti al governo dei bovini, bovari, mandriani; il numero dei militari di 3.a categoria nati nell'anno 1876, non celibi, e quello dei nati nel 1877; che sia per mestiere esercitato, [illegible] possono essere adibiti a lavori negli stabilimenti militari ed ausiliari [illegible] produzione [illegible] l'armamento ed il munizionamento.

Coi militari ferrovieri, falegnami, muratori ed affini, e cogli adibiti [illegible] potranno essere istituite, occorrendo, speciali centurie.

I militari che saranno assegnati come addetti al governo dei quadrupedi, verranno assegnati ai treni ausiliari e militari; quelli che possono essere adibiti al governo dei bovini, saranno assegnati alla compagnia di sussistenza del Corpo d'armata territoriale cui appartiene il distretto. I militari della classe 1876 rimandati per essere impiegati come operai presso stabilimenti [illegible] saranno [illegible] ai vari Comandi regionali per la mobilitazione industriale.

Tutti i [illegible] dopo [illegible] i battaglioni e le compagnie di milizia territoriale di fanteria che hanno sede [illegible] del Corpo d'armata di cui il distretto fa parte per [illegible] l'istruzione militare. Ai funzionari ed agenti d'Amministrazione delle ferrovie dello Stato non sarà concessa una [illegible] dispensa; ma saranno invece esonerati [illegible] decreto ministeriale 22 maggio 1915, è applicabile anche ai militari di cui [illegible]».

Un chiarimento

Roma, 18, notte

Intorno alla chiamata alle armi dei nati nel 1876 e 1877 appartenenti alla terza categoria per il 1o dicembre, è bene notare che la chiamata non comprende i riformati, gli delle classi dichiarati rivedibili e abili dai Consigli di leva, ma riguarda solamente coloro che furono dichiarati idonei dai Consigli di leva nel 1896 e '97, e non prestarono servizio militare. I riformati delle classi ora dichiarati abili appartengono invece alla territoriale e sono iscritti in prima categoria.

Bollettino Militare

Roma, 18, notte.

ARMA DI CAVALLERIA.

S. A. R. Adalberto di Savoia-Genova, sottotenente regg. lancieri di Novara, promosso tenente continuando [illegible] — [illegible] ten. colonn. regg. cavalleggeri di Roma è collocato in congedo provvisorio dal 1.o di. — Salaro Del Borgo colonn. a disposizione collocato a riposo. — Spinaccini capitano reggimento cavalleggeri Padova collocato in aspettativa per infermità. — Fino Della Torre di [illegible] ten. colonn. regg. cavalleggeri Lucca promosso colonnello e nominato comandante reggimento [illegible] — [illegible] id. id. Treviso. — Masala di [illegible] maggiore regg. Genova cavalleria collocato in aspettativa per infermità temporanea. — Kitzeland id. in aspettativa richiamato in servizio effettivo deposito regg. lancieri di Montova. I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono comandati al deposito di aeronautica (aviatori) in Torino quali aspiranti allievi piloti: Filippolito regg. cavalli Monferrato; Pracchia id. Genova cavalleria; Valtre regg. cavalleggeri guide; Deroali id. lancieri di Firenze. — Castelli Taddei capitano regg. cavalleggeri di Alessandria trasferito regg. cavalleggeri di Foligno; Nicolini id. a disposizione comandante regg. cavalleggeri Lucca cessa di essere a disposizione e destinato regg. cavalleggeri di Caserta; Tarnassi ten. regg. cavalleggeri Umberto I trasferito regg. cavalleggeri di Caserta; Navarra Viggiani id. id. id. Umberto I id. id. di Saluzzo; Garaldini id. id. id. di Padova id. id. id. id. Piacenza; De Gudi id. id. id. di Vicenza id. id. id. id. Piacenza.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Capaldo, tenente 3 artiglieria montagna in aspettativa, richiamato in servizio al Deposito 3 artiglieria montagna. De Cori, tenente colonnello in posizione di servizio ausiliario (comandato Corpo armata territoriale Genova) è richiamato in servizio attivo permanente e destinato 4 artiglieria campagna, continuando comandato come sopra. Brulli, tenente colonnello in aspettativa a Milano, richiamato in servizio e destinato 27 artiglieria campagna. Sabbi, sottotenente 2 artiglieria pesante campale, promosso tenente, continuando come sopra; Mecarelli, id. 13 id. campagna, id. id.; Piccirilli, id. 2 id. pesante campale, id. id.; Marselli, capitano 2 artiglieria montagna (comandato Scuola di guerra), trasferito 17 artiglieria campagna, continuando comandato come sopra; Lumia, tenente 8 id. campagna, Tromby, id. 20 id. id., e Criscuoli, id. 1 id. montagna, comandati Deposito d'aeronautica (aviatori) in Torino quali aspiranti allievi piloti; Tortoriel, id. 31 id. campagna, trasferito 1 artiglieria montagna; Divicaro, sottotenente 33 id. id., id. 3 id. id.; Biancofiore, id. 35 id. id., id. 3 id. id.; Marchionni, tenente-colonnello Arsenale costruzioni artiglieria Napoli (comandato Ispettorato costruzioni artiglieria), cessa di essere comandato come sopra ed è comandato al Ministero della guerra.

ARMA DEL GENIO

Piazzi, capitano in aspettativa, è richiamato in servizio Deposito 2 genio, continuando nell'attuale suo servizio; Miria Bonifazio, sottotenente 5 genio, promosso tenente, continuando come sopra.

I seguenti ufficiali del genio sono comandati al Deposito di aeronautica (aviatori) in Torino quali aspiranti allievi piloti: Comida, tenente 2 genio; Montanari, sottotenente 5 id.; Cornello, sottotenente 1 genio; Mussatte, id. 5 id.

CORPO AERONAUTICO

Passeri capitano battaglione dirigibilisti collocato in aspettativa; Sebini tenente deposito aeronautico (dirigibilisti e aerostieri) comandato 1 genio trasferito con lo stesso grado nell'arma del genio e destinato 1 genio; Ferrari capitano battaglione dirigibilisti trasferito battaglione aerostieri; Geshi id. id. trasferito battaglione aerostieri.

CORPO SANITARIO.

De Carli tenente medico 71 fanteria trasferito nel R. Corpo truppe coloniali della Libia e collocato a disposizione Ministero colonie.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

Gallini tenente colonnello commissario Direzione Commissariato Milano trasferito Direzione Commissariato Genova; Talissano tenente commissario di complemento distretto Genova ammesso all'esperimento di tre mesi per la nomina a tenente commissario in servizio attivo permanente Direzione Commissariato Bologna, trovasi e considerata come non avvenuta l'ammissione all'esperimento di cui contro; Castioli sottotenente complemento 7 artiglieria fortezza chiamato all'esperimento di tre mesi per la nomina a tenente commissario in servizio permanente presso Direzione Commissariato Bologna; Misuri capitano sussistenza consegnatario magazzino viveri Alessandria esonerato dalla carica di consegnatario magazzino viveri di cui contro e trasferito Direzione Commissariato Genova; Giudino id. id. Direzione Commissariato Alessandria nominato consegnatario magazzino viveri Alessandria.

Bollettino Giudiziario

Roma, 18, notte.

Magistratura. — Gazzi, giudice al Tribunale di Acqui, è nominato presidente del Tribunale di Pallanza. — Bauzano, vicepretore a Torino, confermato in carica per un triennio. — Sono accettate le dimissioni rassegnate da Borgini da vicepretore a Santa Maria Maggiore.

Revocato il decreto col quale Guiggerio Detumo, vicepretore del mandamento di Vescovo, venne sospeso dalle funzioni per un concorso a procedimento penale; Cozza è nominato vicepretore per il triennio in corso nel mandamento di Torino.

Cancellerie. — Sono promossi di classe: Aldrea, segretario di Procura di Aosta; Cibrario, cancelliere del Tribunale di Pinerolo; Ponzio, sostituto segretario della Procura generale di Appello di Torino; Poveraldi, cancelliere della Sezione del Tribunale di Vigevano; Bozzino, sostituto segretario della Procura generale di Appello di Casale — Adornato aggiunto di Cancelleria al Tribunale di Torino, in aspettativa per obblighi di leva, cessa dall'aspettativa dal 1.o gennaio 1915 ed è considerato in congedo con godimento dell'intero stipendio dal 1.o gennaio 1915 fino al 28 febbraio 1915, senza stipendio dal 1.o marzo 1915 fino a tutto il 25 aprile 1915 e nuovamente col godimento dell'intero stipendio dal 27 aprile 1915. — Vitale sostituto segretario della Procura generale della Corte d'Appello di Torino, è collocato a riposo.

Culto. — E' stata autorizzata la concessione del Regio Placet alla bolla vescovile con la quale, accettando la rinuncia del sacerdote Guala al beneficio parrocchiale di San Giorgio Canavese, gli è riservata l'annua pensione di L. 100.

Meis, cancelliere Pretura Romagnano Sesia, nominato cancelliere Pretura Biella; Stefano Bello; Dappa, cancelliere Pretura Sarzo; Selmo Bello, nominato cancelliere Pretura Bra; Canavero, cancelliere Pretura Bra, nominato vice-cancelliere Tribunale Busto Arsizio; Curti cancelliere Pretura Fossano, collocato in aspettativa.

Funzionari dell'Ordine giudiziario caduti in guerra

Roma, 18, notte.

Il *Bollettino Giudiziario* reca: Sono caduti sul campo dell'onore, combattendo per la Patria: Cesari dott. Filippo, uditore giudiziario della R. Procura del Tribunale di Bologna; Vanti Augusto, aggiunto di Cancelleria e la Procura generale presso la Corte d'Appello di Ancona, richiamato alle armi quale sottotenente di fanteria; Lenzillo Gennaro, aggiunto di Cancelleria della Pretura di Roccamonfina, richiamato alle armi quale sottotenente di fanteria; Toscani, aggiunto di Cancelleria della prima Pretura di Udine, richiamato alle armi quale sottotenente di fanteria; Sicardi, procuratore legale a Venezia, richiamato alle armi quale capitano dei granatieri; Brodoli Alberto, procuratore legale in Napoli, richiamato alle armi quale sottotenente di artiglieria; Gala, id. id. id. richiamato alle armi quale sottotenente di fanteria; Pellegrino Dante, id. id. id. richiamato alle armi quale capitano di fanteria.

Il Re per le vittime di Padova

Roma, 18, notte.

Il Re ha largito 25 mila lire a favore delle famiglie danneggiate dalla barbarie austriaca.

Per il miglioramento dei servizi nel porto di Savona

Savona, 18, notte.

Ha fatto ritorno dalla capitale la Commissione incaricata di riferire al Governo le condizioni tristissime in cui trovasi da molto tempo il nostro porto per la continua mancanza di vagoni, particolarmente in seguito all'esaurimento di essi per opera delle ferrovie di Stato. Detta Commissione era composta del deputato di Savona, on. comm. avv. Giuseppe Astengo, del sindaco ing. cav. Flaminio Becchi, del cav. uff. Arturo Aliprandi, per la R. Camera di commercio, dell'avv. Gio. Battista Serra, in rappresentanza dei negozianti di carbone di Savona e di Torino, del rag. Negrotto Filippo, direttore della fabbrica [illegible] Giuseppe, e dell'ing. Vedi, direttore della Società Italiana per il gas di Torino. Essi conferirono a lungo con S. E. il ministro Arlotta e con il comm. De Cornè, direttore generale delle ferrovie di Stato, cui venne presentato un lungo memoriale compilato a cura dei rappresentanti dei negozianti, e furono dalla Commissione in parola esposte le condizioni nelle quali trovasi il porto di Savona per l'assottigliamento dei vagoni [illegible]

Saranno dati seguiti [illegible] alla Commissione per una pronta e definitiva sistemazione [illegible] [illegible]

Le truffe d'un finto colonnello di cavalleria

Pinerolo, 18, notte.

Verso le 13.30 di ieri presentavasi all'oreficeria Bosso, in via del Duomo, un uomo attempato, elegantemente vestito e dall'aspetto distinto. Contrattò l'acquisto di un anello coi brillanti: l'orefice chiese lire 800, lo scroccone ne offrì 750. [illegible] non si concluse. Lo scroccone salutò la signora Bosso, che si trovava al banco, dicendo: «Ripasserò più tardi [illegible]». [illegible] alle ore 17, c'era il signor Bosso in persona, il quale insiste sulle 800 lire. Non si concluse ancora. L'elegante cliente pregava che sarebbe ritornato ancora il mattino seguente, e intanto espresse il desiderio di poter mostrare l'anello, prima di pagarlo, ad un suo futuro genero, a cui intendeva regalarlo. «Ben volentieri, — rispose il Bosso, — quando sappia con chi ho l'onore di trattare». Stamane, alle ore 11, terza visita del compratore, [illegible] Ultima discussione sul prezzo [illegible] per aderire a quello richiesto. Si compose [illegible] su se stesso e con una certa gravità declinò l'esser suo: il colonnello Giulio Casati, in servizio di ispezione alla Scuola di cavalleria. La signora ritenne di non poter negare fiducia a tanto personaggio; e consegnò l'anello. Il finto colonnello se ne andò, per non farsi più vedere.

I prezzi delle uova ad Alessandria

Alessandria, 18, notte.

Il nuovo prefetto comm. Poggi con suo decreto in data d'oggi ha fissato i prezzi massimi di base per le uova tenute presenti le circostanze attuali e le condizioni della stagione odierna, [illegible] nella produzione delle uova, nei seguenti termini: L. 1,90 la dozzina per le vendite all'ingrosso; L. 2,04 alla dozzina per le vendite al minuto. Tale decreto ha valore in tutti i Comuni della provincia di Alessandria.

NOTE D'ARTE.

Graziella Pareto in "la Traviata,,

(Politeama Chiarella)

Un gran pubblico. E questo potevamo riprometterci. Poi, aperto il velario, una gustosa innovazione: la sostituzione di un'orchestrina all'ignobile banda dietro il palcoscenico. Della idea sia lode doverosa al Del Cupolo. La verità scenica ci guadagna, ma ci guadagna anche di più il dialogo musicale, che risulta più chiaro, sul più delicato tessuto istrumentale.

E, per gli occhi, una delicata festività di colori sulla scena, un'armonia simpatica di aggruppamenti, ancora un po' convenzionale, ma pure promettente di quella cura nella messa in scena, che infatti non verrà meno col procedere dell'opera. Su Graziella Pareto convergeva naturalmente l'attenzione maggiore del pubblico. E la Pareto seppe superare una delle più ardue prove per un'artista: l'aspettativa. Lo applauso vivissimo, che accolse il suo congedo dal primo atto e perdurò durante l'intera serata, ne fu la prova migliore. La finezza della esecuzione, la squisitezza dell'interpretazione, la signorilità nella ricerca dei mezzi espressivi sono per me fra le doti più preziose della cantante; bastevole a dimostrarlo il modo con cui rese l'episodio «dite alla giovine». La voce, [illegible], carezzevole, intimata, estesa e di facile emissione, aiutata da una pronuncia chiara, non ha il vigore — specialmente nel registro medio — nè la pienezza di vibrazioni ed il calore appassionato di accenti, che ammiriamo in altre artiste, e che sul pubblico esercitano sempre un fascino speciale, ma quel non so che di fragile, di malinconicamente pensoso, che il Dumas attribuì al personaggio di Margherite Gautier, bene può consentire anche i mezzi di voce della Pareto. La passione [illegible] di una sentimentalità, che non manca di qualche tratto profondo e squisito, mentre la refrattarietà ad ogni volgarità di effetti, la quadratura, il severo ritegno nell'indulgere a facili licenze musicali, oltraggiando il pensiero verdiano, e la limpidità e la sicurezza nella agilità sono doti di cui è giusto tenere un grande conto.

Accanto alla Pareto figurò assai bene il Molinari, un Giorgio Germont efficace per bellezza di canto, per nobiltà di espressioni, per chiarezza di pronuncia. Ed il tenore Saludas ebbe accenti di vigore e sfoggiò qualche acuto caro al pubblico. La concertazione generale fu buona, colorita a tratti possenti, ricca d'anima, così come potevamo attenderci dal Del Cupolo. E orchestra e cori secondarono bene le fatiche dei loro direttori conquistando l'applauso del pubblico, folto — già lo dissi — in ogni ordine di posti ed anche assai elegante nella barcaccia e nei posti distinti.

NOTIZIE DI SPORT

Match Genoa-Juventus

Stante l'inclemenza del tempo — assolutamente superiore ad ogni previsione — la partita fra il Genoa e la Juventus, che doveva disputarsi oggi sul campo Juventus, è stata rimandata ad epoca da destinarsi.

CAMBIO UFFICIALE

[illegible] novembre — Cambio giornaliero per gli [illegible] superiori alle lire 100 [illegible] — Lire 685,00 — Cambio settimanale Lire 685,00.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Comm. pel 20 novembre: Parigi 114,93 1/2 — Londra 31,90 1/2 — Svizzera 123,51 — New-York 6,71 1/2 — Buenos Aires 2,61 1/2 — Lire oro 125,50 1/2.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	17	18
Rendita francese 3 0/0 perpetua	61 10	61 10
Id. 3 0/0 ammort.	70 50	70 50
Id. 3,50 0/0 ammort.	90 —	90 —
Rend. spagn. est. 4 0/0	97 70	97 75
Inglese	[illegible]	[illegible]
R. Argentina 1896	— —	— —
» » 1900	— —	78 50
Brasile 4 0/0	— —	— —
Pr. Bulgaro 1907	310 —	310 —
Unif. Egiziano 4 0/0	87 10	87 10
Est. Spagnuolo	99 75	99 50
R. Ungherese 4 0/0	— —	— —
Consolid. Italiano 5 0/0	72 30	72 30
Turco unif.	— —	— —
R. Russa 3 0/0	50 05	— —
» » 5 0/0	90 —	93 25
» » 4,50 0/0	— —	79 50
Cred. Fond. 4 0/0	— —	— —
Rendita Turca	— —	— —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1050	1070
Credito Fondiario	— —	710 —
Credit Lyonnais	1220	1210
Banca Ottomana	415 —	410 —

	17	18
Banca Comm. Ital.	800 —	800 —
Banco Rio Plata	— —	— —
Metropolitain	414 —	[illegible]
Acciai Rus.	— —	— —
Thomson	735 —	[illegible]
Autobus	404 —	[illegible]
Obblig. Lombarde	160 —	160 —
Ferr. Meridionali	— —	— —
Nord Espagne	415 —	[illegible]
Saragozza	412 —	[illegible]
Ferr. di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1795	[illegible]
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 0/0	— —	— —
[illegible]	— —	— —
Ferrov. Ottomane	— —	— —
Chartered	— —	[illegible]
De Beers	377 50	[illegible]
Ferreyra	— —	— —
[illegible]	61 50	— —
Goldfields	— —	[illegible]
Randfontein	— —	— —
Rand Mines	102 50	102 50
Cambio su Italia	[illegible]	[illegible]
Chèques Londra	[illegible]	[illegible]

Ponzo Giovanni, gerente.

MERCATI

Mercato del bestiame

TORINO, dal 6 al 12 novembre 1916.

Specie, categorie e quantità del bestiame esposto — Sanati 181 — Vitelli 1104 — Buoi — — Manzi in quattro denti — — Manzi in due denti — — Moggie e manze 21 Tori 12 — Vacche 19 — Suini — — Capre — — Montoni e pecore — — Agnelli — — Capretti — — Totale capi 1425.

Condizioni generali del bestiame: buone.

Prezzo degli animali da macello per miria — Sanati da L. 19,50 a 21,50 — Vitelli da 12,50 a 17,— — Buoi e manzi da 14,— a 16,— — Tori da 12,— a 14,— — Moggie e manze, torelli da 11,50 a 12,50 — Vacche e soriane in genere da 8,50 a 11,50 — Suini da 17,— a 19,— — Montoni, pecore e capre da 8,50 a 12,50 — Agnelli da 15,— a 17,— — Capretti da —,— a —,—.

Prezzo del bestiame macellato per miria — Sanati L. 22,05 — Vitelli 17,15 — Buoi 16,— — Tori 14,— — Moggie 13,— — Soriani 11,— — Manzi 19,25 — Montoni 16,10 — Agnelli 18,60 — Capretti —,—.

Specie, categorie e quantità di bestiame macellato nel Ammazzatoio municipale — Sanati 165 — Vitelli 1141 — Buoi 2 — Manzi in quattro denti — — Manzi in due denti 1 — Moggie e manze 2 — Tori 16 — Vacche 23 — Soriani — — Suini 247 — Capre 1 — Montoni e pecore 199 — Agnelli 1294 — Capretti — — Equini 22 — Totale capi 3215.

Specie, categorie e quantità del bestiame macellato nell'Ammazzatoio municipale nel mese di ottobre — Buoi e manzi 207 — Tori 61 — Vacche 41 — Torelli e moggie 24 — Sanati 543 — Vitelli 5403 — Soriani — — Suini 1512 — Montoni, capre e pecore 1493 — Agnelli e capretti 3878 — Equini 86 — Totale capi 13707.

Nel mese di ottobre 1915 si macellarono capi 16444.

Animali macellati nel contado nel mese di ottobre — Sanati 25 — Vitelli 30 — Torelli — — Buoi e manzi — — Tori — — Vacche — — Moggie — — Suini 18 — Ovini — — Equini — — Totale capi 74.

Nel mese di ottobre 1915 si macellarono capi 87.

Bestiame.

CAVALLERMAGGIORE, 13 — Vitelli da latte al miria, L. 13,80 a 15,50.

Cereali.

CAVALLERMAGGIORE, 13 — Frumento, al quintale, L. 35,50 — Segala 32,— — Meliga 29,—.

NOVARA, 16 — Frumento, al quintale, L. 35,50 a 36,— — Orzo —,— a —,— — Avena 29,— a 29,— — Segale 30,— a 30,— — Meliga 28,— a 29,— — Miglio —,— a —,— — Fagioli —,— a —,— — Id. dall'occhio —,— a —,— — Lupini —,— a —,— — Ravettoni —,— a —,—.

VERCELLI, 14 — Frumento, al quintale, L. 35,— a 36,— — Segala 30,— a 30,— — Meliga 28,— a 30,— — Avena 28,— a 29,—.

Farine, pane, paste e riso.

NOVARA, 16 — Farina di frumento N. 1, al quintale, L. —,— a —,— — Id. tipo unico da 48,50 a 49,50 — Farinetta N. 2 —,— a —,— — Id. N. 4 —,— a —,— — Crusca di frumento —,— a —,— — Cruschello —,— a —,— — Riso vialone e cotiglia chinese —,— a —,— — Id. nostrano —,— a —,— — Id. bertone —,— a —,— — Id. ranghino —,— a —,— — Id. lencino —,— a —,— — Id. originario —,— a —,— — Id. avariato —,— a —,— — Risone vialone e cotiglia chinese 28,— a 29,50 — Id. nostrano 26,— a —,— — Id. bertone —,— a —,— — Id. ranghino 26,— a 27,— — Id. lencino 26,— a 27,— — Id. originario 26,— a 27,— — Id. avariato 22,— a 23,— — Risetto —,— a —,— — Mezzagrana 21,— a 23,— — Pulsino —,— a —,—.

VERCELLI, 14 — Risoni: Originario, al quintale, L. 26,25 a 26,75 - Originario andante 23,50 a 24,50 - Cotiglia vercellese 26,- a 27,- - Nostrano vercellese 23,50 a 27,50 - Bertone vercellese 25,25 a 27,75 - Risi sbucciati: Originario 34, a 35,- Nostrano vercellese —,— a —,— - Bertone vercellese 35,25 a 36,25 - Risi: Originario 40,- a 41,- - Mercantile vercellese 38,- a 39,- - Lencino vercellese —,— a —,—.

Foraggio.

CAVALLERMAGGIORE, 13 — Fieno maggengo, al miria, L. 1,30 — Ricetta 1,15 — Terzuolo 0,— — Paglia 0,80.

NOVARA, 16 — Maggengo, al quintale, L. 15,— a 16,— — Agostano 14,— a 15,— — Terzuolo 11,— a 12,— — Paglia di frumento, segala e avena pressata 5,— a 6,— — Id. sciolta 4,— a 5,— — Paglia di riso pressata —,— a —,— — Id. sciolta 2,50 a 3,— — Erba —,— a —,—.

Frutta e Verdura.

CAVALLERMAGGIORE, 13 — Patate, al miria, L. 0,—.

Legna e Carbone.

CAVALLERMAGGIORE, 13 — Legna forte, al miria, L. 0,55 — Id. dolce 0,45.

Pellame, uova e burro.

CAVALLERMAGGIORE, 13 — Uova, a dozzina, L. 1,30.

NOVARA, 13 — Burro 1.a qualità, al chilo, L. 6,— a 6,— — Id. 2.a qualità —,— a —,— — Gorgonzola fresco in latteria 1,60 a 1,60 — Id. maturo a magazzino 1.a qualità 2,05 a 2,15 — Id. 2.a qualità 1,75 a 1,85 — Id. 3.a qualità —,— a —,—.

Fallimenti

Acqui. — Fallito di Moriotti Guido di Pietro, commerciante vini in Acqui, residente ora a Torino. E' stato nominato curatore definitivo il signor Rossello Giov. Antonio, patrocinante legale in Acqui, già curatore provvisorio. La Delegazione di sorveglianza non è stata costituita.

Torino, 1916 — Tip. FRASSATI e C.

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'Ernia

BRANI di LETTERE

indirizzate al Sig. A. Zecchi-Ortopedico, via Roma, n. 31, p. 1. - TORINO

«E' con vivo piacere che le notifico come dopo l'applicazione del suo speciale apparecchio, avvenuta il 27 gennaio u. s., la mia ernia scrotale sinistra della grossezza di un piccolo pugno, sia completamente immobilizzata, come del resto ha constatato il mio medico curante.

«Dev.mo **Musso Pio**, via dei Fiori, 32, **Casale Monferrato, 23 febbraio 1916**».

«L'autorizzo a pubblicare come il suo splendido apparecchio, che ho portato continuamente per [illegible] tre mesi senza il più piccolo disturbo, abbia, malgrado la mia età avanzata di 59 anni, completamente immobilizzate le mie ernie scrotali.

«**Brosio Corrado, Cinaglio d'Asti, 24 aprile 1916**».

«Con l'apparecchio che Lei mi forni cessarono subito le mie torture non solo, ma l'ernia non l'ho più veduta uscire, mi sento bene e posso lavorare senza incomodi di sorta».

«**Scriere Luigi, Cossano Belbo, 13 giugno 1916**».

«Può affermare pure pubblicamente come il suo splendido apparecchio abbia, in circa tre mesi, ridotta e immobilizzata la mia ernia della grossezza di un uovo, che mi faceva tanto soffrire, concedendomi in questo tempo sensazioni quotidiane e progressive di sollievo e benessere».

«**Barale Ernesto, Pianezza, 10 agosto 1916**».

«Asserisco, dopo il buon risultato ottenuto, che chiunque avrà la fortuna di portare il suo apparecchio si troverà pienamente soddisfatto, sia per il pronto benessere che concede ed il perfetto funzionamento, **quanto per la modicità del prezzo**, ecc., ecc.

«**Mercandetti Luigi, Masserano, 8 sett. 1916**».

Numerose altre lettere **(sempre con l'autorizzazione delle persone interessate)** comprovano il successo ottenuto dall'**Ortopedico ZECCHI** col suo speciale apparecchio, il quale viene provato ogni giorno **gratuitamente** alla sede dell'istituto, in **via Roma, 31, TORINO, aperta dalle ore 8 alle 19, festivi fino alle 12.**

PREZZI MODICISSIMI. — Si tratta per corrispondenza (Unire francobollo da 0,20).

Coloro che non possono recarsi a Torino potranno portarsi nelle seguenti località:

COGGIOLA: 19 novembre, Albergo Reale.
BIELLA: 20 novembre, Albergo Testa Grigia.
CASALE MONF.: 21 nov., Albergo Rosa Rossa.
ASTI: 22 novembre, Albergo Reale.
VALENZA PO: 23 nov., Albergo Leon d'Oro.
CRESCENTINO: 24 novembre, Albergo Italia.
SALUZZO: 25 nov., Albergo Corona Grossa.
ALESSANDRIA: 26 nov., Alb. Venezia Imbarc.
ACQUI: 27 e 28 novembre, Albergo Pozzo.
CHIVASSO: 29 novembre, Alb. Posta Reale.
OVADA: 30 novembre, Albergo Universo.
NIZZA MONF.: 1.o dic., Albergo Bue Rosso.
MONDOVI': 2 dic., Albergo Croce di Malta.
SAVONA: 3 dicembre, Albergo Mondovì.
CALUSO: 4 dicembre, Hôtel Bonne Femme.
AOSTA: 5 dicembre, Hôtel Suisse.
MONCALVO: 7 dicembre, Alb. Aquila Nera.
TORRE PELLICE: 8 dicembre, Alb. S. Marco.
TORTONA: 10 dicembre, Albergo Nazionale.

PICCOLI AVVISI „

Avvisi d'indole Commerciale 2

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

ACIDO gommo per tacchi. — Drogheria Quaini, via Aosta, 67. c 10230

ACIDO tessitico, prussiato potassa, soda Solvay, soda caustica, solfato alluminio. — Sindacato Gianoli, Locatelli, 6. c 10282

ACETONE purissimo, benzolo, olio anilina, paranitro, acido fenico cristalli, perclorato importanti. — Sindacato Italiano, Cortesia, 6. c 10239

ACANTHEA Virilis unico potente ricostituente nervoso. Effetto immediato. L. 10 anticipate. — Lombardi Contardi, Torino, 355, Napoli. 11250 N

AVVOCATO procuratore occuperebbesi assistito e segretariato incarichi Casa commerciali, compenso annuale. — Scrivere Accetti, 60, posta, Torino. c 41065

CASSE d'imballaggio in buonissimo stato vendonsi. — Bertolotti e Boeto, 49, corso Oporto. c 18391

CERCANSI, contro conveniente compenso, sicuri processi di fabbricazione di colori d'anilina per lana e cotone già usati con buoni risultati in pratica su vasta scala. — Scrivere cassetta 172 A., Unione Pubblicità, Torino. c 10353

CESSIONI stipendio dipendenti pubbliche Amministrazioni trattasi Picconi, Ormea, 6, Torino. c 10238

LEGNA da ardere 70 mila quintali disponibili. — Francesco Mori, Naplone, 70. 41015

LIQUIDAZIONE officina: banchi, utensili, acciaio rapido, vetrine, lampade, riscaldamenti, forza, luce. — Nizza, 171. c 18322

MOTORI elettrici compero d'occasione. — Via Peyron, 4, Officina Elettromeccanica di riparazioni e vendita. c 18182

NEVRASTENIA, debolezza virile, ascesia, curasi domandando (con cartolina doppia) Libretto D gratis Laboratorio Valenti, Bologna. 18103

OFFICINA costruzione in ferro assume ordinazioni lavori pronta consegna. — Scrivere cassetta 60 D., Unione Pubblicità, Torino. 41700

OFFICINA elettromeccanica Carlo Bolla, via Brisco, 26, telef. 51-38, eseguisce qualsiasi riparazione a motori, trasformatori e dinamo. c 41080

PELLICCERIE. Rappresentante liquida campionario pelletti, collane, manicotti, renards. — Alfiuro, 30. 18285

OFFICINA e Fonderia ghisa e bronzo assumerebbe lavoro piccoli getti. — Scrivere cassetta 60 T., presso Unione Pubblicità, Savona. 18300 G

PIANOFORTI. Autopiani primarie fabbriche, piano elettrico occasione, 1000. Gran deposito rulli autopiani. Ultima novità - Collina, Francesco Paolo, 11. c 11327

RITAGLI cuoio grigioverde grandi per suole, ritagli vacchetta, bazzana, montone, cercansi — Bertini Eugenio, via Torino, 31, Milano. 18932

SAPONE comune stagionato vendesi Lire una chilo franco stazione ovunque — Sipovardo Bosello. 18384 G

TAPPETI, quadri, gobelins, arazzi acquisterebbonsi purchè prezzi vera occasione. — Scrivere cassetta 190 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18211

Offerte d'impiego 1

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

A Fabbrica vermouth e liquori occorre esperto fabbricante. — Scrivere, indicando referenze, posti occupati, pretese, alla cassetta 18 H., Unione Pubblicità, Torino. 41925

BALIA cercasi, tresca di latte, cercasi da famiglia signorile. — Rivolgersi Ubaldi, corso Vinzaglio, 41. 11037

CAPO contabile corrispondente abile cercasi subito per Stabilimento meccanico ausiliario Piemonte. — Offerte con referenze e pretese a cassetta 111 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18305

CASA rappresentanze cerca giovane licenza tecnica iniziato lavori ufficio. — Scrivere cassetta 117 D., Unione Pubblicità, Torino. 41013

CAPPOLERIA cerca commessa pratica contabilità, serie referenze. — Scrivere cassetta 101 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18300

CASSIERA primarie referenze, praticissima contabilità, cercasi subito da Fabbrica automobili Torino. — Scrivere cassetta 51 A., Unione Pubblicità, Torino. 17601

CERCANSI buoni lavoranti lappatura. — Guglielmi, via Corso Alberto, 21. c 1808

CERCANSI subito operaie serie per lavorazione cappelli interne. — Rivolgersi via Foggia, 10. c 1680

CERCANSI abili operai cottimisti interni. — Sorlenia Morbidelli, via Roma, 30. c 11806

CERCANSI lavoranti bianchieria, blouses, lavoro buon ragazzo commissioni. — Bruneilo, Garibaldi, 40. 41036

CERCASI subito commessa pratica vendita articoli scrittoi, per signora e merceria. Esigonsi ottime referenze. — Presentarsi via Santa Teresa, 7, negozio pizzi, ricami. c 41001

CERCASI abile steno-dattilografo, lingua correntemente francese, inglese. — Presentarsi dalle 18 alle 19, Allied Machinery, via XX Settembre, 19. c 18359

CERCASI giovanetto dattilografo lavori ufficio. — Indirizzare domande alla Ditta Givone Giovanni, corso Regina Margherita, N. 212, Torino. c 41077

CERCASI abile lavorante pantalonaio. — Rivolgersi Galino, corso Saccardi, 1. 41012

CERCASI provetto capo fonditore metalli. — Magnaghino via Cigna, N. 1, angolo via Cottolengo. c 41263

CERCASI stampatore. — Presentarsi con documenti Conlatori, via Lagrange, N. 22. 19863

CERCASI ottimo magazziniere capace anche tenere conto lavorazione. — Scrivere cassetta 115 D., Unione Pubblicità, Torino, indicando posti occupati, età, pretese, quando disponibile. Referenze. c 41061

CERCASI fattorino 35-40, robusto, disposto tirare carretto generi leggeri; serie referenze. — Scrivere cassetta 118 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41030

CERCASI ragazza servizio non oltre 16 anni. — Presentarsi piazza Statuto, 10. c 11604

CERCASI corrispondente italiano, francese pratico approvvigionamenti. — Scrivere cassetta 103 D., Unione Pubblicità, Torino. 41060

CERCASI giovane volenteroso buoni volanti per lavori ufficio. — Presentarsi Barbero, corso Ponte Mosca, 6. 18056

CERCANSI subito abili aiutanti sarte. — Falletti San Quintino, 36. c 1000

CERCO signorina (anche occupata) facoltativo domestiche: volendo abitazione. — Fabrizio, Bertrand, cito. c 47031

CHAUFFEUR mezza età, libero servizio militare, buon guidatore, cercasi servizio famiglia. — Scrivere servizi prestati, età, pretese, cassetta 10 D., Unione Pubblicità, Torino. 41151

CHAUFFEUR meccanico, conoscitore diverse marche, cercasi da famiglia signorile torinese. Preferendo ottime referenze, verrebbe subito accettato. — Scrivere cassetta 136 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18310

COMMESSA attiva, presenza, cercasi per articoli casalinghi. — Naplone, 47, negozio. c 18337

CONFEZIONI: sartora urge abilissima aiutante inutile presentarsi senza provata capacità — Griffa, Bernardino Galliari, 12. c 41016

CONFEZIONISTE abili e aiutanti sarte cercansi subito. — Ghirardo, Garibaldi, 2. 41060

CUOCA mezza età, moralità incensurabile, cercasi da famiglia benestante. — Scrivere cassetta 70 D., Unione Pubblicità, Torino. 41189

EBANISTI cerca Mobilificio Gandolfo, via San Pietro Vincoli, 31. 19366

FABBRICA italiana colori anilina cerca chimici esperti che conoscono perfettamente la fabbricazione di coloranti per lana e per cotone per averla già eseguita in Stabilimenti del genere: forte retribuzione. — Scrivere cassetta 101 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18303

FILATURA cotone. Cercasi un bravissimo assistente per carde e due provetti meccanici pratici macchinario di filatura. — Casella postale 51, Verona. 18327

FONDITORE provetto bronzo, alluminio cercasi subito. — Scrivere cassetta 13 D., Unione Pubblicità, Torino. c 11813

IMPIEGATI, disegnatori, meccanici, sorveglianza operai cercano Officine Federico Peccardi, Pinerolo. c 19300

GRATUITAMENTE tre camere a persona che potrà ore a mezzodì, distante un'ora da Torino. — Rivolgersi via Scuole, 2. 18357

IMPORTANTE Calzaturificio cerca provetto orlatrici. — Rivolgersi via Miglietti, 8, Torino. 41263

IMPORTANTE Stabilimento fonditore Stato cerca urgentemente tre fonditori, sei sbavatori, sei capi squadra fonderia ghisa, tecnia manovali. — Presentarsi Stabilimento Giorgi, Arquata Scrivia. 18323 G

INSEGNANTE italiano, storia, vice-direzione Istituto tecnico cercasi. — Scrivere cassetta 130 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18337

MACCHINISTA in pellicceria, abilissima, cercasi da importante Ditta; posizione immediata. — Presentarsi Ditta Bulzetti-Mancardi, Galleria Subalpina. c 41003

MAGAZZINIERE pratico sezione articoli tecnici cercasi da importante Trasliure poco distante Torino. Assicurasi discrezione. — Scrivere, indicando referenze, pretese, alla cassetta 111 D., Unione Pubblicità, Torino. 41936

MAGAZZINIERE a provvigione ricercasi da Cooperativa ben avviata. — Rivolgersi Sant'Ottavio, Postcoe. c 18320

PITTRICE abile olio cercasi subito lavoro domicilio. — Industria Giocattoli, Madama Cristina, 86. 18313

PRIMARIA Casa trasporti cerca abile piazzista esente servizio militare, perfetta conoscenza piazza per Torino. — Dirigere offerte cassetta 111 D., Unione Pubblicità, Torino. 41901

RICERCANSI operai lattonieri pratici costruzione radiatori. — Via Salbertrand, 19. 41921

SIGNORINA per ufficio cercasi da importante Stabilimento industriale. — Indirizzare offerte cassetta [illegible] A., Unione Pubblicità, Torino. 41971

SIGNORINA contabile perfetta corrispondente, dattilografa, con serie referenze, cercasi subito. — Presentarsi Giardino, via Pescolo, 16. c 41060

SIGNORINA contabile corrispondente dattilografa, pratica commerciale, disponibile subito; collegata. — Scrivere cassetta 108 A., Unione Pubblicità, Torino. 18700

SOCIETA' comasca ricerca giovane chimico industriale dirigere istituendo laboratorio sperimentale Milano. — Indirizzare offerte, indicando studi, pratica, pretese, presso cassetta 35 C., Unione Pubblicità, Milano. 18759 M

STABILIMENTO ausiliario cerca commessi abili per portinaio, preferibili ex telegrafonista o aiutatore. — Scrivere cassetta 111 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41006

TORNITORI ed aggiustatori provetti cercansi subito da importante Società Milano, ottimo compenso. — Scrivere cassetta 59 D., Unione Pubblicità, Milano. 17741 M

VITICULTORI-Orticultori terreni collina mezzogiorno Moncalieri. — Casobuono Birrici, strada Vittoria, Aje. 41930

Domande d'impiego 3

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1.

ABILE cuoca tuttoservizio, cameriera disponibili. — Rivolgersi Prono, XX Settembre, 15. c 18390

ABILISSIMA sarta, modelli recentissimi, paletot, vestiti, vestaglie, prova confezione proprio lavoro, occuperebbesi giornata in famiglia. — Lasa sollecita, posta. 41050

BALIA da latte cerca posto famiglia signorile. — Scrivere cassetta 81 D., Unione Pubblicità, Torino. 11665

CAMERIERA bella presenza, praticissima hôtel, ottime referenze, parla francese, occuperebbesi ovunque. — Scrivere cassetta 101 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41053

CAMERIERA sicura, presenza, referenze, cerca posto piccolissima famiglia, anche tutto servizio. — Posta, Barboria. c 41059

CAPO tecnico lunga pratica dirigenza officine, aggiustaggio, montaggio, fonderia, macchine vapore, costruzione materiale mobile, ottimi certificati, offresi. — Scrivere cassetta 131 D., Unione Pubblicità, Torino. 41976

CAPO fonderia, libero fra giorni, ottimo referenze, pratico impianti proiettili, controllo cubilot ed altezzi vari, metodo proprio. Occorrendo impianto, redesi equipaggio completo per proiettili da 105. — Scrivere cassetta S. 20137, Unione Pubblicità, Napoli. 18850 N

CERATORE palchetti disponibile con serie referenze. Lavoro accurato ed abbonamenti. — Gorbucci, via Sacchi, 2. 18819

CHAUFFEUR meccanico occuperebbesi per migliorare, bella presenza, anni 25 — Fermo posta Bianco. 41971

CHIMICO laureato Scuole, senza obbl. milit., sei anni pratica industr. specializz. distillerie fermentaz. selezionate lieviti, potassico, raperie, varie macchine, proprietà analisi industr., cerca miglioramento. — Scrivere cassetta 10 A., Unione Pubblicità, Torino. c 41853

CONOSCITORE pellami, calzature cerca occupazione. — Scrivere cassetta 115 D., Unione Pubblicità, Torino. 41008

CONTADINO stenografo, esente militare, disponendo di ore serali e diurne, offresi. — Scrivere cassetta 37 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18103

DISTINTA signora desidererebbesi accompagnare viaggi nel pomeriggio. — Fermoposta via Roma, 39. 41017

DONNA nubile, robusta, sicura, conoscenza stiro, cucito, buona cucina, raccomandasi unicamente alla carità di piccola famiglia. Istituti, Alberghi, città pretese, referenze eccellentissime. — Caterina B. fermo posta. c 18306

FARMACISTA esente militare, ottime referenze, offresi per Torino. — Scrivere cassetta 81 A., Unione Pubblicità, Torino. c 41303

FARMACISTA esente militare assumerebbe o collaborerebbe, anche presso ridotto. — Farmacia cantina Bertilino di Lauro, Torino. 15278

FARMACISTI. Giovine otto anni pratica, ottime referenze, occuperebbesi. — Scrivere cassetta 120 D., Unione Pubblicità, Torino. c 42099

GIOVANE signora occuperebbesi commessa; molti pretese. — Scriveri 31 Bellono, via Alfieri, 10. 41278

GIOVANE venti-cinquenne farebbe qualunque lavoro, disponibile mezza giornata. — Tomiliano Giacomo, via Maddalene, N. 21. c 41915

GIOVANOTTO ventenne, licenza tecnica, impiegherebbesi aiutante contabile. — Via Legnano, 1. c 41058

INGEGNERE con buona pratica disegno impiegherebbesi per lavorazioni in serie e macchine utensili, offresi. — Scrivere cassetta 141 D., Unione Pubblicità, Torino. c 7050

LAUREANDO leggi, esente militare, cerca impiego. — Scrivere cassetta 103 A., Unione Pubblicità, Torino. U 16108 T

LATTONIERE cinquantacinquenne finito da banco Stabilimento offresi. — Ambrosio, posta. 41979

MARESCIALLO congedato Carabinieri recente pensionato, energico, pratico cavalli, piantonato consegna, cerca occupazione attiva, disposto viaggiare, conoscenza contabilità. — Scrivere M. G., Sant'Anselmo, 27. 41955

OROLOGIAIO provetto, ex-proprietario laboratorio, recente rifornite, ottime referenze disponibile, cerca impiego o preferibile lavoro domicilio Torino. — Scrivere cassetta 118 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18244

QUALUNQUE decoroso posto occuperebbe serio studente ingegneria. — Montalbano, via Po, 45. c 11333

RAGIONIERE trentaduenne, recentissima riforma, occuperebbesi capocontabile, contabile, anche mezza giornata, oppure stenografo, riordinamento contabili; referenze. — Scrivere cassetta nove D., Unione Pubblicità, Torino. 41215

RAGIONIERE giovane, attivo, offresi. — Scrivere cassetta 75 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41728

SIGNORA giovanissima, bella presenza, scarica di fronte, occuperebbesi aiuto contabile, scrivania, cassiera. Pretese modeste. — Pina, posta. c 41060

SIGNORINA seria, bella presenza, attitudine commerciale, con tirocinio ferroviario Piemonte, disponendo di qualche giornata, occuperebbesi anche decorosa occupazione. — Scrivere cassetta 120 D., Unione Pubblicità, Torino. 41060

SIGNORINA diplomata, belle lettere, conoscenza lingue, impiegherebbesi redazione giornale, professionista, famiglia. — Scrivere cassetta 112 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41006

SIGNORINA praticissima contabilità officina, magazzino, doppia, americana, corrispondente, dattilografia, impiegherebbesi seria Ditta. — Inserzione 15013, posta. 15013

SIGNORINA seria, pratica corrispondenza, contabilità, buona conoscenza francese, cerca impiego. — Scrivere cassetta 125 D., Unione Pubblicità, Torino. 41051

SIGNORINA dattilografa impiegherebbesi subito. — Scrivere cassetta 111 A., Unione Pubblicità, Torino. 15500

SIGNORINA contabile, conosce lavori indipendenti corrispondenza, dattilografia, referenze incomparabili, impiegherebbesi seria Amministrazione. — Scrivere cassetta 140 A., Unione Pubblicità, Torino. c 11371

SIGNORINA trentaduenne, sola, affettuosa, bella presenza, seria, cerca posto persona compagnia, anche presso signora ammalaticcia, ovunque. — Scrivere cassetta 31 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18278

VEDOVA distinta offresi dama compagnia, lavoro. — R. D. P., San Secondo, 13. 41050

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Aziende 5

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

ACQUISTO urgentissimo macchina cucire anche da riparare. — Scrivere cassetta 112 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41078

AFFARONE. Cedo elegante confetteria, pasticceria, drogheria. — Schiacciatelli Pasticceria, Settimo, 11. 41985

AVVIATISSIMO Bar Caffè Riviera Pubbliche cedo causa malattia. — Rivolgersi Reggio, Orto Botanico, 15. 11309

CALZOLERIA avviatissima, centrale, cedesi causa richiamo militare. — Scrivere «Alice», fermo posta, Torino. c 11580

CAUSA malattia cedesi piccolo negozio e retrobottega per signora vecchia ed abbandonata città bella posizione, affitto centralissimo. — Rivolgersi Botero, 17, Belletti. 11200

CEDO primario negozio pellicceria per signora, avviatissimo, in prova. Buone condizioni, non rispondo anonimi. — Scrivere cassetta 103 A., Unione Pubblicità, Torino. 18218

CERCASI mutuo 125,000 prima ipoteca stabile Torino. — Raffaelli, posta. 11301

CINQUANTAMILA disponibili investimento 6.50 prima ipoteca casa Torino. — Scrivere cassetta N. 120 D., Unione Pubblicità, Torino. 11702

FOTOGRAFIA centro Torino rilevereebesi pagamento contanti. — Scrivere Mario, 11, posta. c 18302

FOTOGRAFI. Rilevato splendido Studio fotografico bene avviato, posizione centrale, poco rilievo. — Scrivere Mandino, posta, Torino. 41688

NEGOZIO da parte con vendita vino, ottima per posto, rimodiesi. — Serio, via Santa Giulia, 11. 18299

OCCASIONE favorevole. Gioielliere cede negozio primario, splendida posizione, clientela scritta. Affitto, con o senza merce. — Scrivere M., 173, fermo posta, Torino. c 11939

RILEVEREBBESI officina da carradore con macchinario lavorazione ferro, legname. — Scrivere cassetta 113 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18737

TIPOGRAFIA avviatissima Torino, 20 anni esistenza, causa partenza vendesi subito 4000 per contanti. — Serio, Principe Tommaso, 4. 41006

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

ACQUISTO, affitto locale chiuso con magazzino, cortile, piccola abitazione. — Scrivere cassetta 101 A., Unione Pubblicità, Torino. 18055

AFFITTASI ad Arquata in posizione incantevole, a piani nobili, bellissimo appartamento mobiliato di 6 camere e cucina, confort moderno, giardino, terrazzo, vista superba. — Scrivere Androfelli, via Pacifico, 3, Genova. 18791 G

CASCINA 45 giornate (Sessa Biellese), campi, prato, vitigno, boschi, vigna, fabbricati ottimo stato, vendo occasione lire ben alla giornata. — Scrivere cassetta 35 A., Unione Pubblicità, Torino. 41093

COLLINA casa graziosa corso Vittorio, Po Emiliano, Ricaldi o villaraso, ritiro senza dettagliato cercasi. — Scrivere cassetta 54 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41610

GRANDE palazzina: centrale, giardino, confort moderni, vendo — Scrivere cassetta 160 G., Unione Pubblicità, Torino. 5443

INDUSTRIALI Vendo terreno mq. 1125, otto camere d'abitazione, laboratorio e grandi tettoie, via Giacinto Collegno. — Monza, Avogadro, 2. c 11253

VENDESI palazzina corso Duca di Genova. — Scrivere cassetta 91 D., Unione Pubblicità, Torino. 41543

VENDES tenuta reddito duecento giornate, 110 cascine. — Natale Galleri, Savigliano. c 18414

VENDO casa con mq. 2500 terreno cintato, lettoio, laboratorio gesso bitico per uso industriale, presso stazione ferroviaria Collegno. — Sacca Antonio, Posta Monza, 61. c 18257

VENDO casa d'angolo di 50 camere, in buon reddito, di solida costruzione. — Monza, Avogadro, 2. c 18302

37,000 signorile palazzina nuova, angolo via e corso, 11 ambienti, bagno, termosifone, terrazzo, luce, elettricità, giardino, 7 cantine, due trams. — Rivolgersi Ruggero, via Monginevro, 61. 18353

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

AD uso magazzino, rimessa, laboratorio alimentare, affittasi nuovo, chiaro locale pianterreno 150 mq., telefono. — Corso Regina Margherita, 79. 41008

AFFITTANSI proiezioneria bottega, locali contrapposti. — Rivolgersi Berlini, via Carmela, 29. c 41380

AFFITTANSI grandiosi locali adatti qualsiasi uso divisibili. — Via Galliari, 14. 18655

AFFITTASI piccolo alloggio elegantemente ammobigliato, bagno. — Rossi, piazza Carignano, 4. 41703

AFFITTASI alloggio signorilmente ammobigliato, bagno, termosifone. — Prono, XX Settembre, 15. c 18020

AFFITTASI alloggio arredato per ufficio, con posta ed ampi locali e dispensa. — Carlo Alberto. c 18139

CERCASI alloggio ammobigliato 4 o 5 abitazioni, cucina, bagno, riscaldamento, situato levante o mezzogiorno, piano terreno, 1.o piano. — Recapito: Giuseppe Corso, Librario, 22. c 18417

CERCASI locale 300 metri circa uso officina. — Offerte cassetta 115 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18336

CERCASI locale industriale mq. 500-600 circa. — Scrivere cassetta 150 A., Unione Pubblicità, Torino. 18358

CERCO alloggio quattro camere, con metallo, sitato nella zona centrale corso. — Battaglia, posta. c 17504

CERCO uno ambienti adibiti magazzino, vicinanze piazza San Carlo, Solferino. — Scrivere cassetta 100 D., Unione Pubblicità, Torino. 15013

CERCO una, due camere vuote indipendenti, presso Cavallerizza. — Silvestrelli, posta. 18239

GRANDIOSI locali terreno uso ufficio, Casa comunale. — Custode, Lagrange, 22. c 17900

SUBAFFITTANSI subito grandiosi locali uso deposito, magazzino, ecc. — Rivolgersi via Santa Teresa, 7, negozio pizzi, ricami. c 41059

UFFICIO ammobigliato una, due camere, telefono, adiacente Porta Nuova e piazza San Carlo, cercasi. — Scrivere cassetta 100 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41051

VIA Giuberti 7a. Alloggio signorile, 5 camere, cucina, cucina, comodità, termosifone. Visita 10. 12316

Camere mobiliate e pensioni 6

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

A distinta personalità riservasi bella camera con salotto, confort, telefono. — Principe Tommaso, 50, informazioni. c 16343

AFFITTANSI matrimoniale, cucina, entrata particolare; altra matrimoniale libertissima. — Nazionale 7000, Torino. c 41068

AFFITTASI camera ammobigliata elegante, comodità moderne, con pensione. — Delaboy, 7, Cottolengo. c 18920

CAMERA ammobigliata, riscaldamento, libera, persona Nuova, dintorni, cercasi. — Scrivere cassetta 105 D., Unione Pubblicità, Torino. 11833

CAMERETTA decentemente ammobigliata, libera, vicinanze Porta Nuova, cercasi. — E. G. Sassoli. c 41166

CERCASI camera matrimoniale libera, riscaldamento, luce, paraggi Librario, piazza Statuto. — Bernanconi, Galvani, 7. 47053

CERCASI abbastanza elegante, moderna camera libertissima, termosifone, luce, possibilmente trimestrale, paraggi corso Francia, Librario, da giovane diplomatissimo. — Scrivere cassetta 143 D., Unione Pubblicità, Torino. c 12698

CERCO camera mobilio ammobiliata, moderna. — Scrivere Giuliano Baroncioni, fermo posta. 15448

CERCO in casa signorile, camera ammobigliata, riscaldata, luce, ammobiliata, comoda, libera, non oltre secondo piano. — Scrivere cassetta 115 D., Unione Pubblicità, Torino. 11921

CERCO camera ammobiliata, luce, libertissima, vicinanze Porta Nuova. — Scrivere cassetta 150 D., Unione Pubblicità, Torino. 12730

CONIUGI soli cercano elegante camera ammobiliata, possibilmente uso cucina, presso famiglia non affittacamere, non lontano da Corso Oporto Regio Umberto. — Scrivere Brazzioli Pasquale, fermo posta. 17. 47000

GIOVANE serio cerca pensione famigliare, camera. — Scrivere Ministero, Bonifica, 16. 41911

VENTIDUENNE meccanico, distinto, cerca mobiliata presso piccola famiglia. — Scrivere cassetta 152 D., Unione Pubblicità, Torino. 42658

Annunzi vari 7

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

A. Antire, Istituto informazioni, indagini, inchieste, missioni delicate ovunque: Arrivederci, 1. 18533

A. Assunto informazioni, incarichi delicati «Nazionale», via Madama Cristina, 57. c 41801

A. Compero abiti uomo, signora, cappelli, pelliccia, pellicceria occasione. — Colombetti, Barbaroux, 31. 18523

A. Marta, rinomata, consultazione; malattie, tesse, curiosità, speranza lire due, cartomanzia lire una. — Via Giuberti, 41. c 41277

ABITI signora, uomo, pellicce, modelli, compero. — Pecoraro, via Nizza, 17. c 18119

ABITI eleganti signora, uomo, modelli, pellicce, biancheria compero, vendo. — Rossa, Lagrange, 37. 41101

ACQUISTEREI sala pranzo occasione; tutti nominali. — Scrivere cassetta 100 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41307

ACQUISTEREI tavolo plateau diametro m. 1.20-1.30, lunghezza 2.70-3.20. — Scrivere cassetta 110 D., Unione Pubblicità, Torino. 41911

AFFARONE. Qualunque prezzo vendonsi tre pellicce signora. — Perlingo, Mazzini, 41. 41980

CALIFORNIA — Da Tadini, bene espagnol, sola lettura, mala prudent. V. B. c 18307

CAMICETTE ogni genere, bellissimi modelli, prezzi convenienti: sconti a rivenditori. — Sartoria Jocod, via Coppolata, 13. 18550

CERCASI motore corrente continua da 1 a 2 HP., 150 volts, 4,5 ampères. — Offerte cassetta 125 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18301

CERCASI testa tornio robusta con relativo supporto, traliccio legno. Indicare misure, prezzo. — Vannini, Magnolia, 27. 11914

CERCO registratore cassa d'occasione. — Scrivere cassetta 106 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41061

COMPERO cassaforte, cedesi sala nuova ecc. — Orelle, via Cibrario, 27. c 41157

CAMICETTE flanella bellissime 3,90; vestaglie 10,50 — Eleganza Torinese, San Secondo, 12. c 1V53

CINQUECENTO cappelli novità invernali parigina regionali prezzi eccezionalissimi. Feltri depositati lire sei. Fiume velluto. Rimodernature lire due. — Primaria Casa Excelsiormode, Doglio, 17. c 18365

DISTINTA irlandese, affettuosissima, intelligente, moralità assoluta, corrisponderebbe signore sicuri sentimenti, età persona, serietà, posizione, scopo matrimonio. — Cotoneilia, 15, posta, Torino, fino dicembre. 41943

DENTIERE rotte, usate comperasi Barsecchio (orologiere) via Nizza, Bimputto 13. 18613

DUE manometri studio, bel formato, 125, 125. — Santa Chiara, 34. 41001

ELEGANTE buffet, guardaroba, sfalti, mobili diversi vendo occasionissima. — Liberali, Po, 46. 41308

FAMIGLIE, Istituti, Alberghi, avete biancheria fuori d'uso? Bron, via Cottolengo, 2, compera. c 18370

GIOVANE serio, distinto, ottima buona posizione commerciale, desidererebbe conoscere avvenente signorina, affettuosa, scopo matrimonio. — Errico, fermo posta. c 41360

IMPIEGATO governativo trentacinquenne, proprietario, sposerebbe vedova, signorina, con dote, seria, disponendo oppure disposta dimorare campagna. — Scrivere dettagliatamente M. S., posta. 41052

MACCHINA scrittura visibile vendo necessità pressante. — Beppe Mazzini, 4. c 41031

MANCIA conseguendo portineria via Bella Rocca, 27, portatile contenente lire 250 e carte visite nome Claire Sbarra. c 41860

MATRIMONI ricchi, onorati, tratta seriamente distinta signora. — Casella postale 58, Torino. 41008

MATRIMONI ricchi, onorati, combina seria signora. — Casella postale 185, Torino. 41677

MOBILI offitto se vera occasione acquistansi. — Bollo, via Carlo Alberto, 40. c 16287

NIENTE! — Tua ispiratrice mi attanaglia profondamente. Ho cercato in tutti modi vederti, parlarti, invano. Desidererei mi assicurassi non dimenticarmi. c 19388

OCCASIONE favorevole: Da vendere cavallo, tamagnone, finimenti. — Rivolgersi R. M., Goffredo Mameli, 5. 40043

PELLICCIAIA esegisce riparazioni ultimi modelli prezzi modici. — Zanellini, Saluzzo, 23. c 41061

PENSILINA con vetri m. 2.50×1.25 occasione. — Oslongo, 35, via Palazzo. 42040

PIANOFORTE nuovo, altro usato cedonsi in affitto. — Via Saluzzo, 60. c 14170

PIANOFORTE e dipinti moderni vendonsi d'occasione. — Scrivere cassetta 140 D., Unione Pubblicità, Torino. c 42058

PIANOFORTI verticali acquisto contanti. Ultima corrispondenza domenica. — Maria Quaini Torino. 18251 G

RILEVEREI apparecchio telefonico. — Scrivere cassetta 111 A., Unione Pubblicità, Torino. c 51307

SALOTTO ricco, moderno, artistico, vendesi occasione, 18bis gas — Viale Parrocchia, Porrastrada, 11. c 18360

SIGNORA sola, affettuosissima, distinta, cerca sana, casalinga, dote, sposerebbe signore idonee, buone posizioni possibilità. — Aurelia, posta, Torino. c 41063

SIGNORINA casalinga, piacente, sposerebbe signore educato, anche attempato — Scrivere A. Z., posta. 41067

SIGNORINA bionda, distinta, con Azienda, contrarrebbe matrimonio impiegato governativo, anche ferroviere — Sentiero, posta, Torino. c 41028

STRANIERO trentacinquenne, buon professionista, carattere ottimo, conoscerebbe signorina o vedova simpatica e onesta, scopo matrimonio. — Scrivere coll'indirizzo D. 11, 50, posta, Torino. 15277

TIPOGRAFI. Macchina a numerare a pedale cercasi. Allemano, Galleria Subalpina. c 18249

TRENTENNE istruito, presenza, ponderato, sposerebbe bella signorina, sentimenti delicati, dote. — Tescola 1331, posta. 40248

TRENTENNE, affettuoso, sano, distinto, seria, intelligente, istruito, compito, praticissimo affari, commercio, negoziante estero, disposto capitale, sposerebbe signorina dilpota, intelligente, figlia industriali, commercianti, disposta coadiuvarli. Qualsiasi religione. — Inserzione 40016, posta. 40060

VEDOVO trentenne conoscerebbe donna con dote scopo matrimonio. — Posta M., 118, Torino. 11063

VENDONSI mobili nuovi, comprensi mobili, cerchi antichi. — Via Mazzolini, 10. 41643

VENDONSI occasione servizio piatti, tavolino ferro, tendaggi, ecc. — Carlo Alberto, 38. c 18300

VENDO elegante vettura Landau ad posti, ad uno due cavalli. — Prella, via Caserio, 32. c 41124

VENDO mobilio camera letto, pranzo, lume trasparenti. — Mazzini, 47, portinaio. c 14361

VIOLINI e violoncello vecchi da vendere. — Venturi, fermo posta. c 11474

8 dicembre 1914 — Giusto Onestà, Scrivi solo nome fermo posta. Immutato affetto. c 18403

45ENNE distinta, buon operaio, alloggio proprio, ove si cerchi signorina, vedova, sola, presenza, piccola dote, scopo matrimonio. — Inserzione 1204, posta, Torino. c 42006

Lezioni e Traduzioni 8

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.50

ALLA Scuola Lyde (Ragino, 4) imparerete rapidamente francese, inglese, russo, tedesco. 40878

CONTABILITA' doppia, americana, acceleratissimo corso individuale diurno, serale, festivo, imparlisce ragionieri. Programma. — Alfieri, tre, piano nobile. 40859

CONTABILITA' doppia, americana, stenografia, dattilografia, acceleratissimi corsi individuali impartisce signora, cinque mensili, diplomi. — Madama Cristina, 88. c 18336

CORSI speciali motoristi, automobilisti; ribasso militari. — Corso Vercelli, 80. 41055

CORSO licenza individuale, modi vari, esito certo, spendendo pochissimo. — Via Santa Giulia, 15. c 18331

DATTILOGRAFIA, Stenografia studiatele solo Scuola Stenografica Italiana, via Roma, 43. c 41039

GIOVANE serio, studente Politecnico, impartirebbe lezioni matematiche, corsi tecnici, licenze. — Scholes, posta. c 41073

INGLESE Signorina londinese insegna e traduce. — Scrivere cassetta 123 A., Unione Pubblicità, Torino. c 18371

MAESTRA cordialità, inglese, francese, stenografia prepara ragazzi impieghi. — Corso Valentino, 5. c 18308

PRIMARIA Scuola motoristi automobilista Guida Fiat, licenza governativa garantita. — Via Cibrario, angolo Chivasso, 4. 18091

PROFESSORESSA canto Scuole Normali, diplomata armonia, contrappunto, pianoforte, dà lezioni — Morriconi, Casa Steinadler, 5 bis. c 41067

SCUOLA per ciclisti, corsi diurni, serali. — Via Saluzzo, 42. 41441

SIGNORINA francese dà lezioni. Scambierebbe anche con inglese. — Scrivere cassetta 118 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41062

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

ABILISSIMO viaggiatore, ventottenne, esente militare, cauzione, referenze, cerca posto qualsiasi Ditta. — 213, posta, Ilrs. c 41060

CERCANSI agenti vendita olio, saponi, candele. — Bivira. — Casella 57, Oneglia. 41708

CERCASI piazzista attivo vendita prodotti chimici e affini. — Scrivere con referenze cassetta N. 104 D., Unione Pubblicità, Torino. c 41060

PIAZZISTA viaggiatore pratico ordini tessuti offresi. — Scrivere cassetta 188 B., Unione Pubblicità, Torino. 17966

PIAZZISTI desiderosi utili straordinari senza trascurare lavoro, scrivano casella postale 114. c 41039

PROFUMERIE, mezzo, minimi, Fabbrica Nazionale prodotti correnti, concorrenza generale, grande ribasso, cerca agenti attivi tutta Italia. — Offerte, referenze, Florida, via Massena, 21, Torino. c 18108

Alberghi e Stazioni Climatiche 11

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

A Sanremo, Hôtel Victoria Rome, ascensore, riscaldamento, giardino comunica passeggiata mare, camere acqua corrente. 17667 G

Automobilismo, Sport, Biciclette 13

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

AUTOMOBILISTI. Grande stock gomme occasione. — Boffi Massimo, via San Secondo, 35. c 41028

CARROZZERIA automobile limousine landaulet, ottimo stato, acquisterei occasione. — Scrivere dettagli, misure, prezzo casella postale 237, Genova. 18308 G

CAUSA militare motolandem Borgo 4 1/2, bollo, lire 500, magneto alta crick. — Via Piazzi, 18, Crocetta. 41016

LANCIA 15 HP., torpedo sei posti, come nuova, vendesi occasione. — Depoli, Saluzzo, 7. 40048

MOTOSACOCHE 2 HP., magneto, targa, bollo, vendo urgenza. — Portinaio, Mazzini, 50. 41953

MOTO Rudge vendo o cambio con moto 8 HP. Compero, cambio occasione. — Carrozzeria, Baroncelli Pellini, 18. 41600

PNEUMATICI nuovi d'occasione. — Portinaio, Santa Teresa, 11. c 42006

TORPEDO 15 HP., buono stato, causa richiamo vendo. — Portinaio, Madama Cristina, 5. 12037

VENDO De-Dion 15-20 HP., landaulet sei posti, ottimo stato. — Prella, via Caserio, 32. 41729

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE

TORINO - 10, Piazza Statuto, 10 - TORINO

Per coloro che acquistano dei

CINTI ERNIARI

Se l'Ernia sfugge sotto il cuscinetto del Cinto ordinario, è destinata, per la sua difettosa pressione, facilmente a ingrossare: il malato è soggetto a dolori atroci ed al pericolo dello strozzamento. Gli apparecchi di questo **ISTITUTO**, invece, mantenendo radicalmente le ernie, anche voluminose, nella cavità addominali, concedono un miglioramento quotidiano, continuo — Gli scettici, i disillusi dei tanto **MIRACOLOSI CINTI**, si rechino, per convincersi della efficacia di tali apparecchi, a domandare una **prova gratuita** alla sede di questo **ISTITUTO**, posto in **TORINO, PIAZZA STATUTO, 10**, e aperto **OGNI GIORNO** dalle ore 8 alle **19, FESTIVI** fino alle ore **12**. Questi apparecchi, senza molle di sorta, **senza cuscinetti duri ed a punte acute, senza pelloltre ordinario che infiamma e tortura il paziente**, sono i più dolci, i più soffici, i più potenti. Vengono consigliati dai migliori sanitari e dati agli affetti di Ernie con garanzia legale scritta, di perfetta contenzione e lunga durata.

Le persone che non possono recarsi a Torino potranno portarsi a

BIELLA: lun., 20 nov., Albergo dell'Angelo.	**BRA**: ven., 1.o dicem., Alb. Gambero d'Oro.
AOSTA: mart., 21 nov., Alb. Corona e Posta.	**PINEROLO**: sab., 2 dic., Albergo Campana.
CARMAGNOLA: 22 nov., Alb. Corona Grossa.	**TORRE PELL.**: dom. 3 dic., Alb. San Martino.
NIZZA MONF.: ven., 24 nov., Alb. Bue Rosso.	**NOVARA**: lun., 4 dic., Albergo Isola Bella.
MONDOVI': sab., 25 novembre, Albergo Posta.	**CASALE MONF.**: mart., 5 dic., Alb. Leon d'Oro.
VALENZA PO: dom., 26 nov., Alb. Leon d'Oro.	**ASTI**: mercoledì, 6 dicembre, Hôtel Salera.
BARGE: lun., 27 nov., Alb. Torino.	**NOVI LIGURE**: giov., 7 dic., Alb. Leon d'Oro.
CUNEO: mart., 28 nov., Alb. Cavallo Bianco.	**IVREA**: ven., 8 dic., Alb. Scudo di Francia.
FOSSANO: merc., 29 nov., Alb. Leon d'Oro.	**ALBA**: sab., 9 dic., Albergo Cannon d'Oro.
CATTINARA: giov., 30 nov., Alb. Firenze.	

NB. — Il nostro **ISTITUTO** tiene a far sapere ancora una volta che presso la Sede di **TORINO** esistono documenti infiniti, legali e veritieri, di centinaia e migliaia tra medici e sofferenti, comprovanti la bontà dei nostri cinti erniari, nonchè la loro vera efficacia.

In omaggio ai suoi metodi di **SERIETA'** e **CORRETTEZZA** verso i beneficati, l'**ISTITUTO** non ricorre a pubblicazioni sui giornali di lettere sempre le medesime, poichè non è che sulla ricuperata salute di un sofferente che tenta **SPECULARE** come un **COMMERCIANTE**.

Nella Casa di Torino una Signora competentissima è a disposizione delle donne.

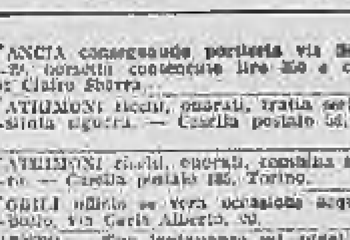
L. 1.75 SCIROPPO di S. AGOSTINO L. 1.75

Depurativo vegetale di alta potenza. Concentra in piccola dose la più elevata quantità di principii attivi, disinfetta lo stomaco e gli intestini, purga, rinfresca, purifica il sangue. Sofferenti di gastricismo, mali di stomaco, catarri bronchiali e intestinali, disturbi di fegato, sfoghi della pelle, stitichezza ostinata, dolori lombari, nervosi o artritici, derivati da torpido ricambio e da eccesso d'acidi urici, una sola bottiglietta gli può guarire. — Prezzo aumentato 1888

L. 1.75 LA BOTTIGLIETTA (per spedizione cent. 30 in più)

GENOVA - LABORATORIO FARMACEUTICO della [illegible] - GENOVA

Si vende in tutte le Farmacie.



NON PIU' MIOPI PRESBITI e VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — *Un libro gratis a tutti.* — Scrivere V. LAGALA, via Nuova Montecalvario 29, NAPOLI. 12788

AUTOMOBILI

nuovi e d'occasione, da L. 2000 a 20.000. Camions e Omnibus nuovi e usati. — Chiedere listino N. 10, GARAGE STORERO - 55, via Madama Cristina - Torino. 3642

COMPERA AL MASSIMO

brillanti, perle, oreficerie, argenterie, polizze vecchie, LINO TERRACINI, via Carlo Alberto, 6, Torino. Telef. int. 400. 16865

I PELI DEL VOLTO

i nei deformi, gli angiomi, le macchie di vino, le cicatrici, le pustole di acne, le verruche vengono radicalmente estirpate con metodo elettrico speciale, assolutamente indoloro; e che garantisce da ogni recidiva.

ISTITUTO ELETTRO-TERAPEUTICO

Via XX Settembre, 36 TORINO — Dalle 10 alle 16. 150

LEGNA ardere ingrosso OLIVO-FAGGIO-ROVERE

Carbone di legna a L. 29

GILETTI - Via Massena, 11 - Telef. 00-98 2079

ASMA ESPIC

Sollievo e Guarigione Colle Sigarette e la Polvere ESPIC

La scatola F.ri 2 fr. la scatola [illegible]: 20, r. S.-Lazare, Paris

Esigere la Firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

Industrie Metallurgiche-Torino

Società Anonima

Capitale versato L. 4.000.000

Si avvertono i Signori Azionisti che la Società provvederà direttamente al pagamento della tassa di bollo suppletiva sui titoli stabilita dal DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 maggio 1916, N. 582. c 18909

L'AMMINISTRAZIONE.

Avviso di Convocazione

Cotonificio di Strambino

SOCIETA' ANONIMA

Capitale versato lire 2.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 16 dicembre 1916, alle ore dieci e mezza, nei locali della Succursale Banca Italiana di Sconto (già Società Bancaria) in Torino, via Venti Settembre, N. 40, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1915-1916;
2. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1916 e disposizioni relative;
3. Relazione dei Sindaci;
4. Nomina del Collegio Sindacale e sua retribuzione per l'esercizio 1916-1917. 18316

Per intervenire all'assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 12 dicembre 1916 presso le seguenti Banche:

a TORINO presso la Banca L. Mettaglia e presso la Banca Italiana di Sconto;
a MILANO, ALESSANDRIA e GENOVA presso la Banca Italiana di Sconto;
a NOVARA e PALLANZA presso la Banca Popolare di Novara.

Ove la prima adunanza andasse deserta per difetto di numero legale, l'assemblea di seconda convocazione resta da d'ora stabilita per le ore dieci e mezza del successivo 19 dicembre, negli stessi locali.

Strambino, 16 novembre 1916.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Cartomanzia - Chiromanzia

Indovina sull'avvenire, presente. Casa Parete. La cartomanzia L. 1, — 7, [illegible], piano secondo. [illegible]

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA — GRAND PRIX —
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti nessun aumento — Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corpo - Napoli-Corso Umberto I, 119 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

IN SOLI 30 GIORNI OTTERRETE UN BEL SENO COME QUESTO!
PROTUBERANTE-TURGIDO-PERFETTO
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Solo e Vero Metodo Parisiano e Moderno
Dr. N. S. PARKER Co. — Via Pasquirolo, 5 — MILANO

Professori di nazionalità
INGLESE
FRANCESE
RUSSA
SPAGNOLA
ecc.

Nuovi Corsi Diurni e Serali
Lezioni di prova Gratuite

Imparate le Lingue Estere alla Berlitz School
43 - VIA ROMA - TORINO

Ufficio traduzioni annesso all'Istituto
Tariffe e preventivi "gratis" a richiesta

TARIFFA MENSILE
Lezioni private L. 30
Corsi diurni „ 10
Corsi serali „ 5
La Scuola è aperta per lezioni dalle 8 alle 22.

MILITARI
DOMANDATE LIBERAMENTE I DIECI REGALI OFFERTI
A SCOPO DI PATRIOTTICA RÉCLAME DAL CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI
VIA FONTANA 18 MILANO

SCOPERTA SENSAZIONALE
Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).
Trattamento di L. RICHELET

Prima della cura. — Dopo 15 giorni di cura.
Noi indichiamo qui sotto le affezioni che sono più particolarmente guarite con questo meraviglioso trattamento:
Eczemi, erpete, impetigini, acne, ... , prurito, ... , calvizie, ... della barba. Malattie alle gambe, ... , malattia del cuoio capelluto, ... , piaghe ed'ascessi varicosi delle gambe, ... , ecc.
La guarigione è ugualmente assicurata, nei disturbi della circolazione del sangue sia nell'uomo che nella donna e nell'artritismo, reumatismi, gotta, ecc.
Effetto sicuro, nessun insuccesso è stato mai constatato.
Un magnifico opuscolo illustrato in lingua italiana riguardante il trattamento viene rimesso gratuitamente, dietro domanda al
Deposito Generale dei PRODOTTI RICHELET
Via Carlo Goldoni, 39, MILANO.
In vendita presso i Grossisti e tutte le Farmacie d'Italia. 100

Stufa Americana "BELFAST"

a fuoco continuo
La più igienica perchè con refrattari interni ed esterni. Elegantissima. La più ECONOMICA perchè brucia antracite, coke, legno ED OGNI IMMONDIZIA senza fumo, nè odore, dato il suo geniale sistema di chiusura.
Chiedere catalogo accennando questo giornale a:
DEROSSI - Corso Dante, 42 TORINO
A richiesta invio pure prospetto della celebre
STUFA SANITAS senza tubi trasportabile

COMUNE DI PANCALIERI
Piante da Vendere.
Lotti 2 Pioppi - Schiarimenti ed offerta a scheda segreta sino al 21 novembre, indirizzate al sindaco avv. CLARA. 18017

DENTIERE rotte usato, compera - Orologeria PONCHIA - Corso Vittorio Eman., 65, TORINO. 18221

Avviso ai Proprietari
La più ricca collezione di barbatelle viti per uva fine da tavola e da vino innestate su piede americano trovasi presso lo stabilimento ... Produzione propria ... Domandate catalogo illustrato. 17222

SEGRETO
Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori. Pagamento dopo il completo risultato. Nulla anticipato: trattato gratis. — Scrivere oggi stesso GIULIA CONTE, via SCARLATTI, 213, Napoli. 1027

IL CATALOGO dei Grandi Magazzini BIANCHI
Via Viotti, 4, TORINO, si spedisce a richiesta

STUFE
CUCINE economiche
STUFE americane
STUFE a petrolio
STUFE a segatura
GREGORIO BOSISIO
TORINO - Via Palazzo di Città, 19 - Via Garibaldi, 32 156

DENTIERE ROTTE e USATE COMPRO
Oro, Argento e Platino acquisto - F. SEGRE
Piazza Vittorio Emanuele I, N. 1, angolo via Po. 11095

RISPARMIO E SALUTE!!

IL VINO E' CARO!!
Famiglie, è nel vostro interesse provare la grande specialità BIBITA SPUMANTE AL MOSCATO BERTINELLI, Torino, preparata dalla premiata erboristeria aromatica, medicinale e droghe, via Carmine, 23. Per acquisti e ordinazioni: S. Tarasconi, unico depositario per l'Italia, via Corte d'appello, 22, angolo piazza Savoia.
Scatola con istruzione — Dose litri 25 L. 0,70 (per posta 0,90) contro assegno; Dose litri 50 L. 1,25 (per posta 1,50) L. 0,25 in più.
Preparandola da voi stessi costa 15 centesimi al litro (sconto ai rivenditori).
Bibita Spumante al Moscato Bertinelli, la prima del genere fabbricata in Torino, la preferita per la sua formola speciale da tanti imitata e mai raggiunta. Composta unicamente di erbe, fiori e droghe, facilita ed attiva la digestione, sostituisce con vantaggio il vino e la birra (però si ottiene aggiungendo 5 litri di buon vino ogni dose di litri 30); approvata dalla scienza medica, chimica e farmaceutica. Non confondere la nostra marca con tante altre imitazioni. Guardarsi bene dalle contraffazioni. 10770

PALCHETTI spec. SOVRAPPONIBILI ai PAVIMENTI guasti, modelli, ecc. — Lavori garantiti.
BERTA e TINIVELLA
Via Bava, 31, angolo via Santa Giulia — TORINO — Telefono 10-10 — 118

1000 E PIU' LETTI in ferro di ogni genere. Letti in ottone, modelli inglesi. Pagamenti dilazionati e in ferro, lana e crine per materassi. Cat. a richiesta A. Ricbetta e C., piazza Vittorio, N. 23, angolo via Napione. 98

Prof. Angelica CARTOMANZIA
Linee della mano Corso Regina Margherita, 148 rimpetto via Consolata. Consulti tutti i giorni L. 1. c 18279

OSTETRICA AIUTO POLICL. CENTRALE Pensione, prezzi miti
MISELLI — Via Gioberti, n. 56 p. 2°. 17140

LEVATRICE PEIRETTI, già assistente R. Maternità, pensione partorienti, cura segreta, via S. Secondo, 7. c 17769

Premiata Levatrice già assistente maternità R. pensioni, ogni cura. Prezzi miti. — BAFFO, via San Secondo, 11-14. 18734

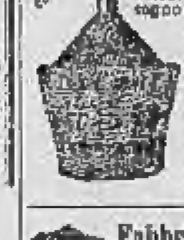
OSTETRICA MASSARI M., Cure-Pensione
Prezzi miti. — Via Madama Cristina, 28. Telef. 46-01. c 17879

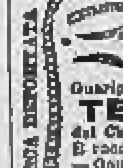
LEVATRICE M. RAVINA Cure segrete
Prezzi moderatissimi, via Roma, n. 2, piano secondo. c 18389

OSTETRICA CURE SEGRETE Consulti e Pensione L. 32
E. LAVALLERA, Corso Orbassano angolo Vespucci 17950

OSTETRICA SANTANERA Massima segretezza.
— Corso Francia, 15 bis, dalle ore 8 alle 17. 17280

STUFE e CUCINE Americane, Gas e Petrolio Affitto e Vendo
GILETTI, Corso Duca di Genova, 9 — Telefono 30-93 156

L. 10 Problema Risolto.....!

L'apparecchio RACCUS è l'unico che vuota le damigiane senza alzarle da terra e senza intorbidire il vino. Estrae olio, aceto, alcool, liquore, benzina, senza bisogno di aspirare colla bocca.
Un bambino può usarlo.
Mod. A per damigiane verso L. 10. Si spedisce franco nel Regno a chi manda L. 10.80. Contro assegno 11.30.
G. CAUDANO e C.
TORINO, Piazza Carlo Felice, 10
Per maggiori schiarimenti domandare illustrazione "Raccus". 65

Fabbrica Casse-forti Incombustibili e Imperforabili

G. POESIO
Fornitore delle principali Amministrazioni del Regno.
TORINO — Corso Principe Oddone, n. 19
Specialità camere e porte di sicurezza — Casse speciali per libri e casellari.
Catalogo a richiesta. 64

VERME SOLITARIO, ASCARIDI, TRICOCEFALO, ecc.
Guarigione pronta, sicura e senza disturbi col
TENIFUGO VIOLANI
del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Milano.
E' raccomandato dai Medici da oltre 30 anni.
— Opuscolo e istruzioni, gratis, a richiesta —
Dose per bambini L. 3.— per adulti L. 4,50.
Vendesi in tutte le Farmacie.
MARCA DEPOSITATA

Non più Blenorragia
senza bruciori, cistite, orine torbide, goccetta militare, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi. 60 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto GRATIS anche per lettera, dirigersi alla Premiata Farmacia O. TORRESI, via Magenta, 79, ROMA.
Vendita a TORINO: Farmacia Schiapparelli: Centrale, G. Torre via Roma, N. 2 e 27. B-14405 A

MALATTIE Pelle - Sessuali Veneree - Sifilitiche
Dott. RUHL, specialista, via Drovetti, 2, angolo corso Francia, 5. Visite: dalle 12,30 alle 15,30, dalle 18 alle 20 — festivi dalle 9 alle 12. 171

SIFILIDE curata colle iniezioni endovenose (indolori di « 606 »)
Cura della BLENORRAGIA cronica
Ore 15-16 — serali 19-20 — festivi 9-11
Corso Massimo d'Azeglio, 23 — TORINO
Visita semigratuita per operai. 4785

Prof. Dr G. PICCARDI Docente alla R. Università
— Direttore di Policlinico Umberto I e del Dispensario Celtico Municipale —
MALATTIE della PELLE e CELTICHE
E CURE FISICHE RELATIVE
Corso Duca di Genova, 3, p. 2° - Ore 9-10 - 13-15 - 18-20

Metodo elettrolitico indolore per la cura dei
RESTRINGIMENTI MALATTIE SEGRETE
Guarig. sicura della BLENORRAGIA acuta, cronica. Dott. CHIAVARINO, via Andrea Doria, 11, ore 10 a 12. 170

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche
Via S. Franc. da Paola, 18 bis. Ore 14-16, 16-20. 169

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche
Via Princ. Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20 124

MALATTIE PELLE VENEREE SIFILITICHE
Cure speciali, v. Montevecchio, 15; ore 13-15; 18-20. 153

MALATTIE VENEREE pelle e vie urinarie
Consulti, Via Cavour, 4, p. 2°, ore 11-12 - 5-6 p. 90

MALATTIE PELLE - SESSUALI Veneree - Sifilitiche
Dott. Sinopoli, Via Lagrange, 40, piano nobile dalle ore 13 alle 19 - festivi dalle 10 alle 12. 5

MALATTIE DELLA PELLE USATE LA LUGOLINA
meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso nè odore, invenzione americana del dottor Eduardo Franzo. Con un solo flacone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, fiorite precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle orecchie, malattie segrete, malattie interne e qualunque argomento.
Trovasi in tutte le FARMACIE
Flac. picc. L. 2.25 — Flac. dopp. L. 4.—
Deposito locale a Milano FARMACIA ERBA Piazza Duomo 457

SCIATICA
Cura radicale in soli giorni da 4 a 6. Senza dolore e lesione della pelle. — Opuscoli gratis a richiesta. Dott. V. TRASI, le Arbero Vercellese. 107

Malattie pelle, veneree e sifilitiche
— Cure scientifiche moderne —
Via Carlo Alberto, n. 36 (angolo Via Mazzini) prof. feriali 13-15, 19-20; Giorni festivi 13-15 — Telefono 37-65. 100

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari
Cura radicale e senza conseguenze
Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 12, p. 2°. Visite tutti i giorni 9-10, 13-15, 17-19. 87

Frutto lassativo rinfrescante aggradevole a prendersi CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
13, Rue Pavée, 13, PARIS
Al dettaglio in tutte le Farmacie
ESPOSIZIONE DI TORINO 1911 — FUORI CONCORSO

Cassa di Risparmio di Torino

Succursali: Acqui, Agliè, Almese, Alpignano, Aosta, Avigliana, Balzola, Barge, Bene Vagienna, Bricherasio, Busca, Bussoleno, Caluso, Canelli, Carignano, Carmagnola, Casale Monferrato, Caselle Torinese, Castellamonte, Castelnuovo d'Asti, Cavallermaggiore, Cavour, Châtillon, Cherasco, Chieri, Chivasso, Cigliano, Ciriè, Cossato, Cuceglio, Corio, Crescentino, Cumiana, Cuorgnè, Dogliani, Dronero, Gassino, Gattinara, Ghemme, Giaveno, Ivrea, La Morra, Lanzo Torinese, Leynì, Livorno Piemonte, Locana, Mede, Mirabello Monferrato, Mombercelli, Moncalieri, Montechiaro d'Asti, Montiglio, Moncalvo Po, Moretta, Narzole, Nizza Monferrato, Orbassano, Oulx, Ovada, Pancalieri, Perosa Argentina, Piossasco, Poirino, Pont Canavese, Pont St-Martin, Racconigi, Revello, Rivarolo Canavese, Rivoli, Romagnano Sesia, Saluggia, San Giorgio Canavese, S. Secondo di Pinerolo, Santhià, Settimo Torinese, Sommariva Bosco, Strambino, Susa, Torre Pellice, Trino, Volpiano, Venaria Reale, Venasca, Verrès, Verzuolo, Vignale, Vigone, Villafranca Piemonte, Villanova d'Asti, Vinovo, Volpiano.

Situazione al 30 settembre 1916

ATTIVO		
Mutui ipotecari a privati	L.	27.008.718 62
Mutui a Corpi morali	»	48.064.899 64
Titoli a debito dello Stato	»	61.551.554 25
Titoli garantiti dallo Stato	»	21.401.549 21
Obbligazioni di Corpi morali	»	1.000.403 20
Partecipazioni a Consorzi	»	2.553.531 45
Sovvenzioni contro cessioni di stipendi	»	456.530 50
Anticipazioni su titoli	»	1.190.453 09
Riporti	»	8.011.028 15
Titoli ceduti da intraprenditori	»	40.151.129 74
Stabili e mobilio	»	2.506.711 58
Effetti cambiari	»	60.878.855 49
Cassa e conti correnti	»	6.175.293 60
Crediti diversi	»	5.558.014 63
Totale dell'Attivo	L.	281.108.705 09
Depositi a garanz. di sovvenz., cauz., ecc.	»	17.917.785 51
Depositi in amministrazione	»	21.314.977 12
Spese e perdite	»	7.419.645 49
	L.	340.213.183 73

PASSIVO			
Depositi a risparmio ordin. loro avere	L.		113.538.609 49
Depositi a piccolo risparmio	»		65.919.080 75
Depositi, libretti al portatore	»		30.471.896 00
Depositi, libr. vinc. a termine	»		31.606.048 01
Depositi, conti correnti	»		5.344.061 41
Riporti, Anticip. e Conti Correnti passivi	»		8.750.185 15
Debiti diversi	»		9.871.411 10
Totale del Passivo	L.		265.501.706 61
Depos. a garanz. di sovvenz., cauz., ecc.	»		17.917.785 51
Depositanti titoli in amministrazione	»		21.314.977 12
Rendite e profitti	»		8.090.168 63
FONDI PATRIMONIALI: Fondo di riserva	L.	22.108.211 20	
Fondo per oscillazione valori e perdite event.	»	1.207.101 63	
Fondo pensione impiegati	»	1.000.637 73	
Fondo ammort. nuova Sede	»	1.600.000 —	
Fondo per opere di beneficenza o di pubblica utilità	»	3.014 69	
	L.	26.419.465 26	26.419.465 26
	L.		340.213.183 73

	Risparmio Ordinario Libretti	Risparmio Ordinario Importo	Piccolo Risparmio Libretti	Piccolo Risparmio Importo	Libretti al portatore Libretti	Libretti al portatore Importo	Vincolati a termine Libretti	Vincolati a termine Importo	Conti correnti Libretti	Conti correnti Importo	Complessivamente Libretti	Complessivamente Importo
Esistenza al 1° genn. 1916	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Depositi al 30 settembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interessi	—	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimborsi al 30 settembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Situaz. al 30 sett. 1916	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OPERAZIONI PRINCIPALI DELLA CASSA

Fa servizio di cassette di risparmio a domicilio.
Emette libretti nominativi vincolati da sei a trenta mesi, per somme non inferiori a L. 1000, all'interesse del 3.50 0/0, 3.75 0/0 e 4 0/0, secondo la durata del vincolo.
Emette libretti nominativi di piccolo risparmio sino a L. 2.000 all'interesse del 3.50 0/0 con un disponibile giornaliero di L. 100.
Emette libretti nominativi di risparmio ordinario sino a L. 10.000 all'interesse del 3 0/0 con un disponibile giornaliero di L. 500, ed alle stesse condizioni emette libretti speciali di risparmio ordinario con rappresentante dichiarato sui quali tutte le operazioni possono compiersi anche dal rappresentante.
Emette libretti nominativi, pagabili al portatore, sino a L. 25.000 all'interesse del 3 0/0 con un disponibile giornaliero di L. 2500.
Riceve depositi in conto corrente all'interesse del 2.25 0/0 con un disponibile giornaliero di L. 5000. I prelievi si fanno mediante assegni (chèques) trasferibili.
Ammette [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Fa operazioni di riporto, di anticipazione a conto corrente sopra pegno di titoli.
Sconta cambiali e cedole di rendita ed apre conti correnti a Società anonime.
Concede mutui di favore ad Istituti che si occupano del credito agrario nella Provincia di Torino.
Concede mutui di favore, entro determinati limiti, per costruzioni o acquisto di case popolari.
Acquista titoli e crediti d'intraprenditori di opere pubbliche, e fa sovvenzioni sui medesimi.
La Cassa funziona quale Sede secondaria della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai e della Cassa nazionale di Maternità.

Il Presidente: C. FERRERO DI CAMBIANO
Il Direttore generale: FRANCO FRANCHI — per Il Ragioniere Capo: A. BARDONE

Appendice della Stampa (76

DON GIOVANNI

ROMANZO

di Michele Zévaco

« Non tocca a me custodire l'uomo morto, dal momento che non io l'ho ucciso. Ed ecco, intanto, ecco che il cadavere si mette a gridare e a picchiare contro le pareti, contro la porta, quasichè volesse chiamarmi!... Ti par giusto, ti par tollerabile, tutto ciò?!... Forse che io l'ho ucciso?... Ecco perchè il mio padrone non ritorna qui! Ah, il furbo! intuisce che il cadavere lo chiamerebbe insistentemente durante la notte!... Che importa, a me, che il signor padrone venga o non venga? Quel che mi importa è che non voglio più vegliare il cadavere, non voglio più sopportare questo inferno, non voglio più rabbrividire e battere i denti come se avessi addosso la febbre quartana... Mi comprendi?...

Brisard tacque, alquanto sollevato, ma già rammaricato per averne dette troppe, e contemplava con attenzione Bel Danaro, studiandosi di poter stabilire quale assegnamento potesse fare sulla discrezione o meno di costui.

E Bel Danaro, bruscamente, interrogò:

— Dov'è?

— Chi? Loraydan?... — balbettò Brisard.

— Oh, no!... « Lui », il cadavere!...

Brisard rabbrividì, e con un vago gesto della mano indicò le stanze a pianterreno.

— Là... deve essere da quella parte... ma non so, con precisione, dove... — rispose, con voce tremula.

— Andiamo a vedere! — proseguì, energicamente, Bel Danaro.

— Vedere?!... — gemè, con un vivissimo sussulto, il servo Brisard. — Vedere che cosa? chi?... Ma sei matto?... Il cadavere sta bene dove sta, e lascialo dunque in pace. E poi... e poi, questa è una faccenda che non ti riguarda! non è vero, eh?, non è vero che non ti riguarda?... E, prima di tutto, perchè vieni a fare lo spione, qui? Fuori! Fuori! Portati di torno... togliti dai piedi al più presto!... Via!!!...

— No! — oppose con fermezza Bel Danaro.

— Come! No!... E perchè dici: No? Dal momento che il [illegible] di andartene, tu devi andartene, è chiaro?

— Ebbene, se uscirò, lo farò per gridare nella strada che vi è un uomo morto, qui dentro, e che tu gli impedisci... « di andarsene » — urlò Bel Danaro.

— Io? Io?! — tartagliò Brisard. — Io impedire all'uomo morto di andarsene?... Non è vero! Non è vero, prima di tutto! E poi, dove vuoi che se ne vada, di un po'?...

— Ma... dove dovrebbe stare, questa... che diamine! Vale a dire, al cimitero.

Brisard si asciugò il sudore, che gli imperlava la [illegible], e non cessava di tremare.

Bel Danaro non era [illegible] a tal punto. Un cadavere! Oh, ne aveva visti tanti di cadaveri, nella sua vita di soldato di ventura, dapprincipio, poscia di masnadiere [illegible] le strade battute!

— Allora, — riprese a dire Brisard, — tu [illegible] il coraggio di dirlo nelle strade?

— Senza alcun dubbio! — confermò Bel Danaro. — Ciò che tu devi fare è di aprire all'uomo morto e di lasciarlo andare, se ciò gli piacerà... Bisogna che tu non abbia nè cuore, nè anima, per trattenere un morto che non vuol rimanere qui e che vuole invece [illegible] recarsi a raggiungere la sua ultima dimora...

— Sangue di un cane! Così credi...

— E come vuoi che creda diversamente? Per lo meno, quando il morto se ne sarà andato tu potrai dormire tranquillamente.

Quest'ultimo argomento convinse definitivamente Brisard [illegible] nel suo desiderio. [illegible] una lunga occhiata, [illegible] per vari minuti, quasi avesse voluto scrutare quel funebre silenzio che urgeva intorno; indi, a bassissima voce, disse:

— Gli è che non so che cosa ne abbia fatto della chiavi, lui!... Credo che se le sia portate seco...

— Chi? L'uomo morto?

— No! Il conte di Loraydan, che è vivo, troppo vivo, purtroppo!...

— Non vi è bisogno di chiavi! — proclamò Bel Danaro, con tutta l'autorità che gli era data dalla sua lunga esperienza in fatto di serrature. E soggiunse: Circa l'apertura e la chiusura delle porte, io... mi intendo un po'... Dove è, insomma?

Con un segno esitante Brisard indicò un uscio.

Bel Danaro, avendo percorso da lungo e in largo il cortile, guardando attentamente qua e là tra gli attrezzi e gli utensili di Brisard, aveva in una fretta raccattati un grosso chiodo, un palo di ferro, uno scalpello; per giunta, mise nel bagaglio di queste ferramenta da scasso il suo robusto pugnale, e quindi, servendosi or dell'uno or dell'altro strumento, cominciò a lavorare in silenzio all'effrazione dell'uscio.

Brisard, che lo vedeva operare in tal modo, senza pronunciar sillaba, udì alcuni [illegible] rizzoli, [illegible] piccoli [illegible], e poco dopo vide aprirsi la porta così manomessa.

— Oh! Tu sai far tutto!! — esclamò con una certa ammirazione, non scevra di timore al pensiero delle conseguenze di simile situazione. — Sai fare a meno anche delle chiavi per aprire! Io, invece, per aprire un uscio, debbo essere munito di tutto l'occorrente.

Bel Danaro si strinse sdegnosamente nelle spalle.

I due uomini entrarono attraverso l'uscio, che stava dischiuso, Bel Danaro pieno di risolutezza, Brisard tuttora tremante e intento a farsi il segno della croce.

La vasta sala d'ingresso fu abbracciata con una semplice rapida occhiata. Non vi si vedeva nessun cadavere.

— Ebbene, dove diavolo s'è cacciato? — chiese Bel Danaro.

— Là, forse... — rispose Brisard, indicando una porta in fondo alla sala.

Sempre in virtù di quella scienza, diremo così, delle porte, che Brisard tanto ammirava in lui qualità di Bel Danaro, i due servitori poterono entrare in una stanza meno vasta, e di qui in una terza. Quivi si trovarono di faccia ad una porta più robusta, più resistente, rivestita di ferro e munita di grossi chiavistelli. Bel Danaro, constatato che ebbe in breve tempo simili lavori di sicurezza, annunziò:

— Deve essere qui!...

Senza perder tempo, fe' scorrere negli anelli le sbarrette dei chiavistelli, indi si pose febbrilmente a lavorare di scasso. Ed anche quest'ultima porta, ad onta che opponesse una notevole resistenza, finì per cedere all'ardito ed efficace lavoro dell'ex-masnadiero, e alla perfine si aperse.

Nel medesimo momento i due servitori arretrarono d'un balzo, Bel Danaro assalito da una grande stupefazione, Brisard folle di terrore...

Il... morto, infatti, era colà!

L'uomo morto si ergeva avanti a loro, livido, spettrale, a mala pena visibile nell'oscurità, e con voce debolissima, che pareva venisse di lontano, pronunciava:

— Sei tu, Loraydan?... Sei tu?... Vieni a vedere come un Pontus sappia abbreviare la sua spaventevole agonia?... Guarda, dunque, e sii soddisfatto!

Clother di Pontus alzò il pugnale, che stringeva in pugno, per colpirsi nel mezzo del petto.

— Che fate, padrone?!... — urlò Bel Danaro. — Sire di Pontus, che fate?...

Nel contempo, dato un balzo in avanti, raccolse Clother fra le robustissime sue braccia, lo sollevò come un bambino, lo portò mezzo svenuto fino nel cortile, dove l'aria fresca e libera, la luce e, segnatamente, una coppa di vin generoso, in cui erano state sciolte certe droghe riconfortanti, rianimarono il giovane gentiluomo.

— Signor padrone, — propose allora Bel Danaro, — appoggiatevi al mio braccio e fuggiamo! Fuggiamo, per amor di Dio!...

— Rimaniamo, invece! — rispose, calmo, Clother di Pontus.

(Continua).